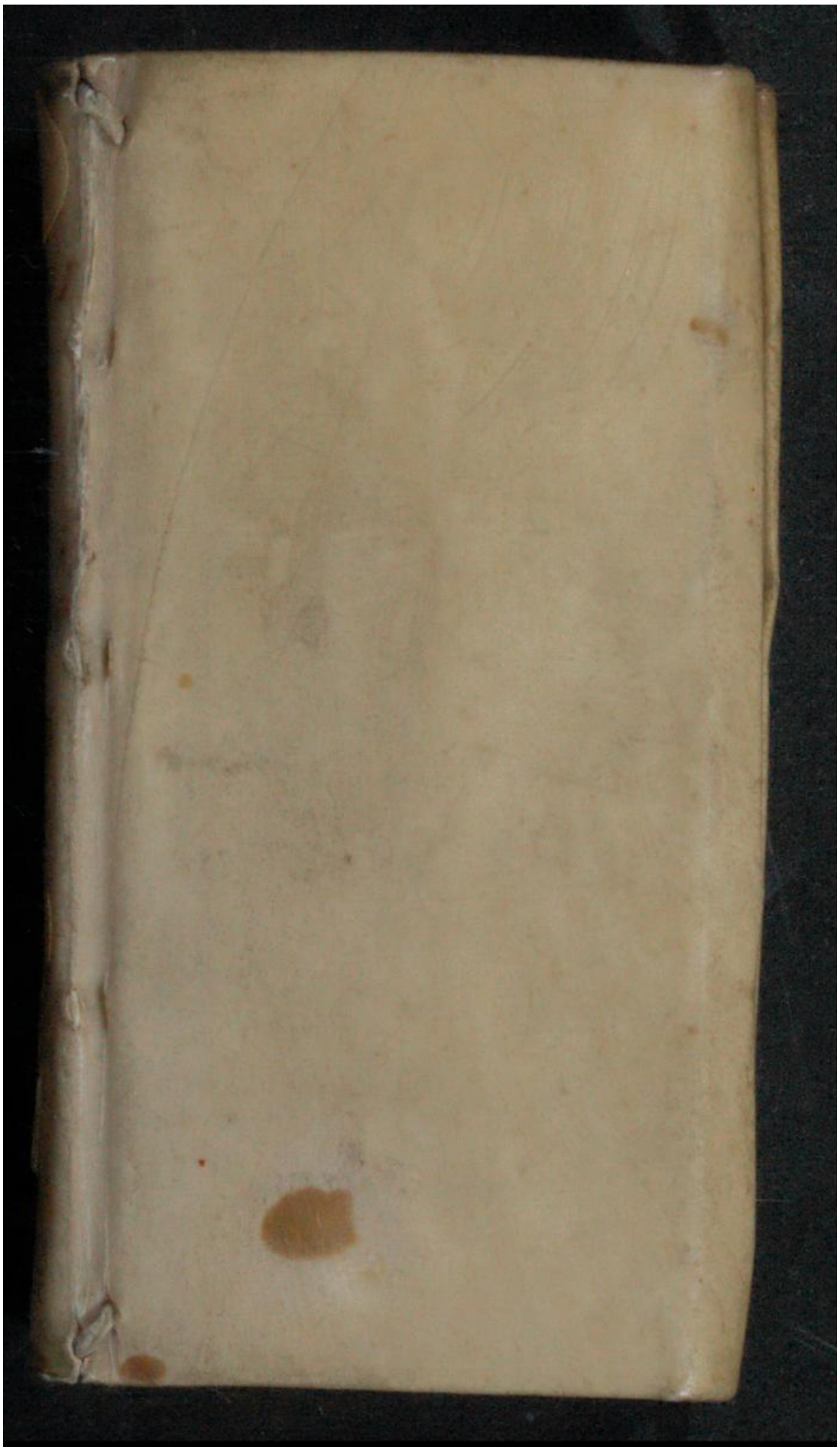
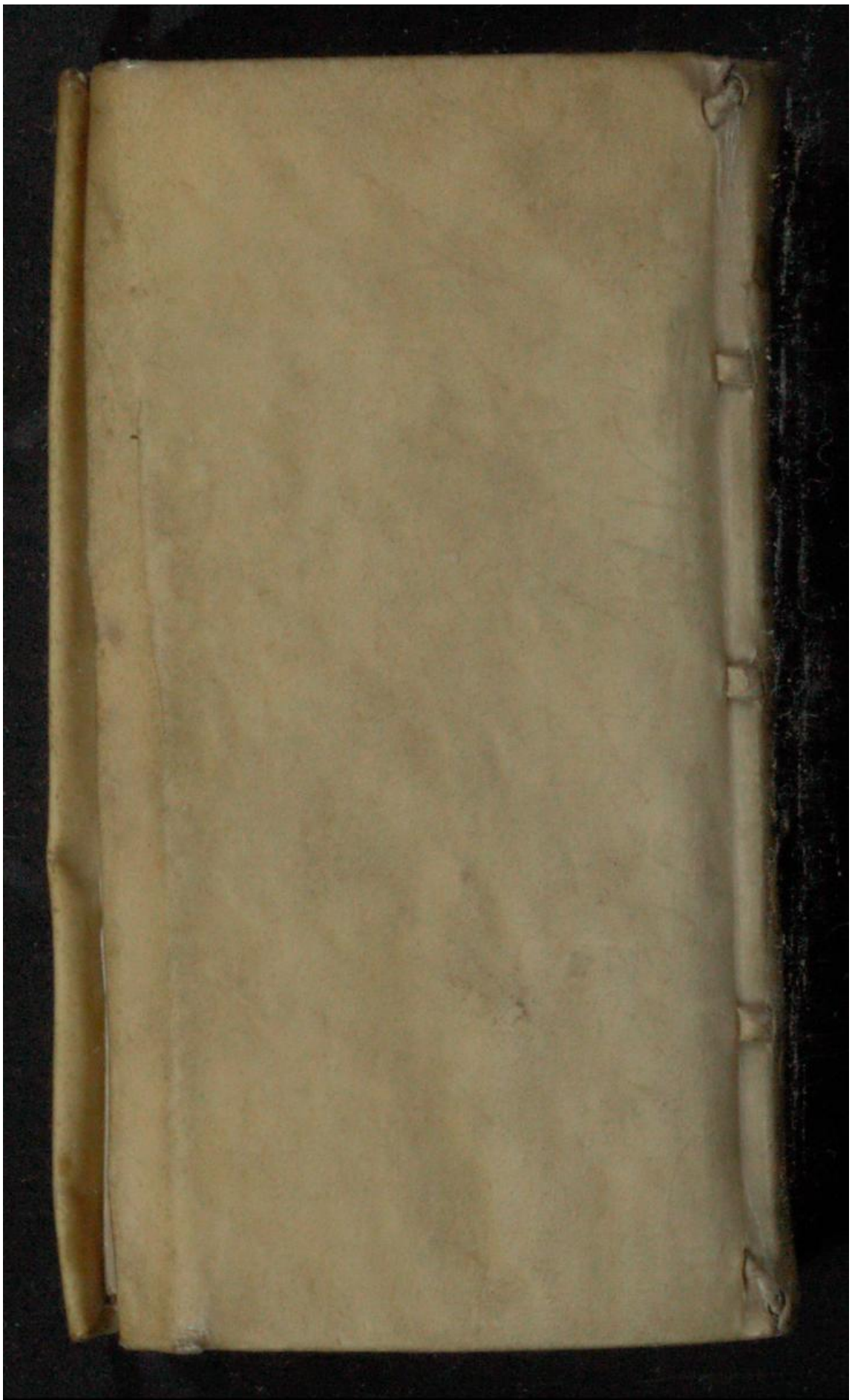


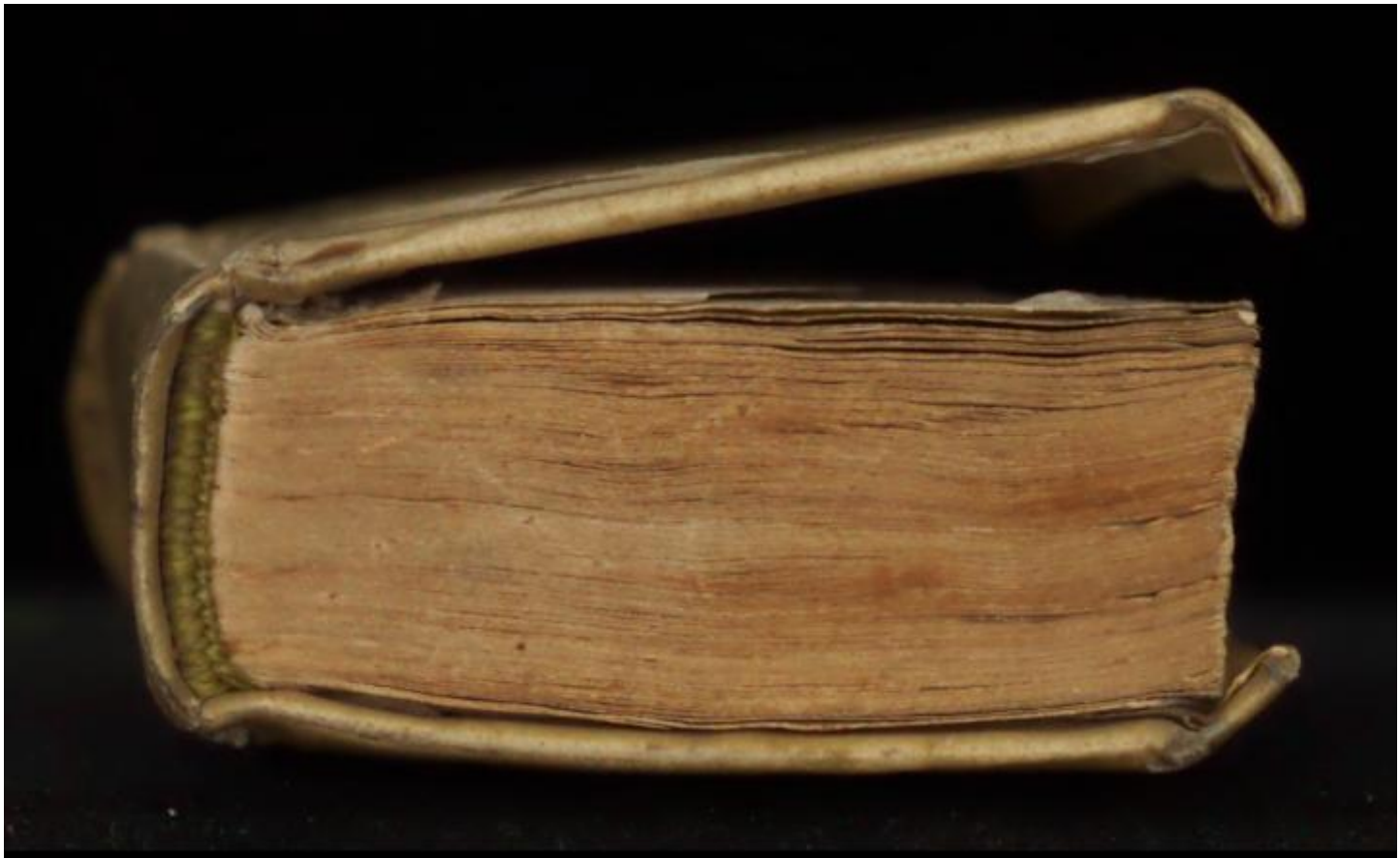
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18



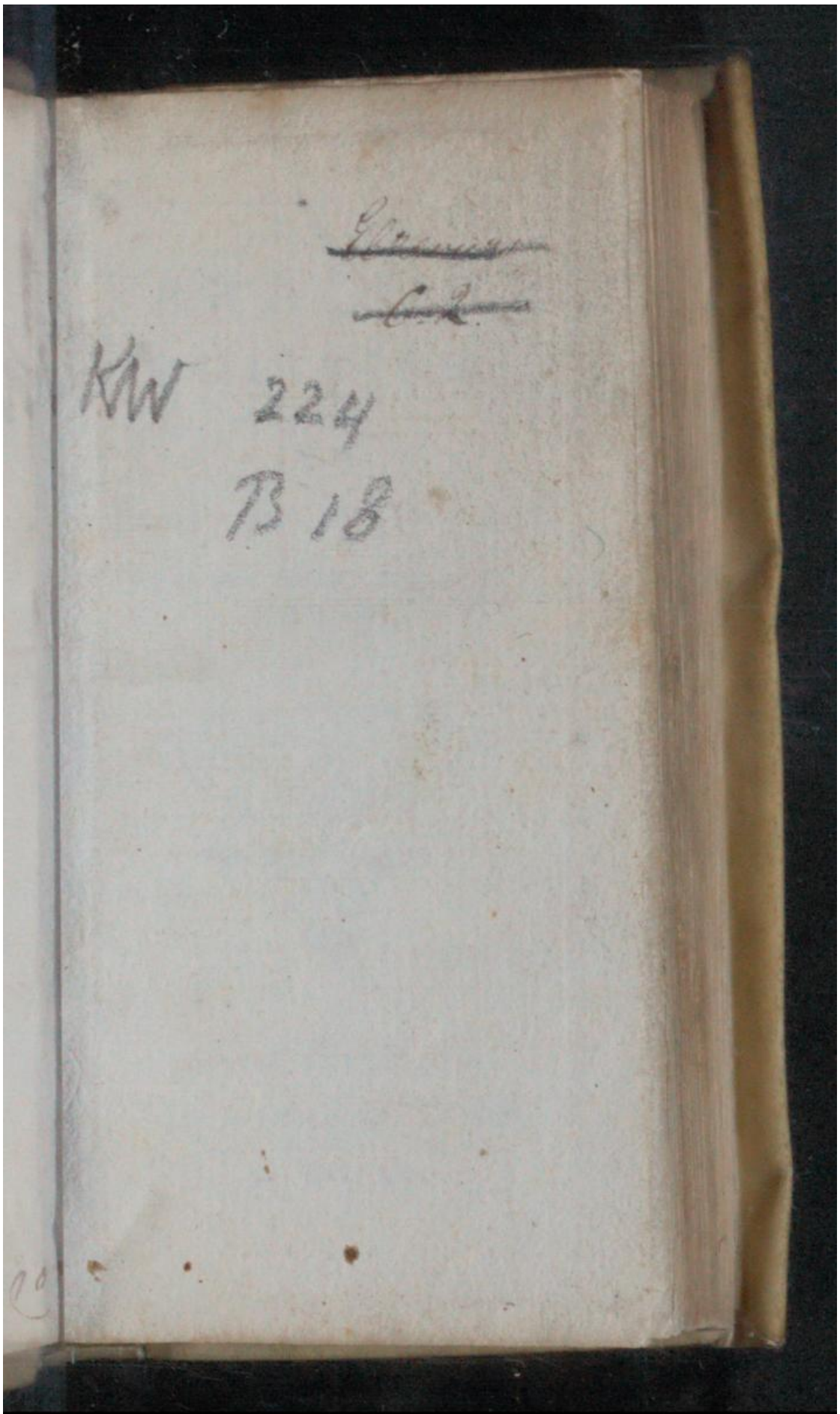
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

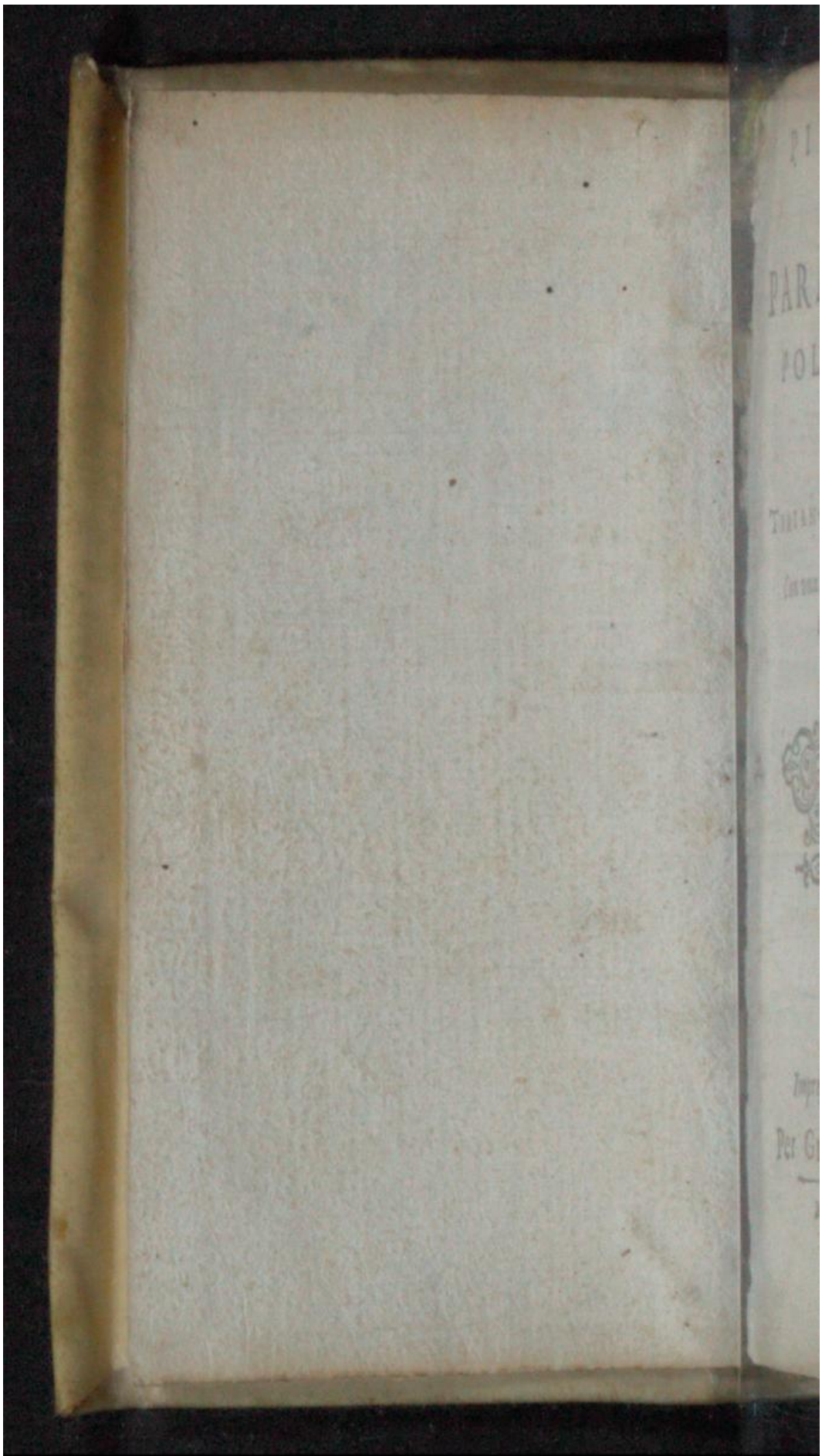
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

PIETRA
DEL
PARAGONE
POLITICO,
DI
TRAIANO BOCCALINI.

Con vna nuoua aggiunta dell' istesso.

Impresso in Cosmopoli,
Per GIORGIO TELER.

M DC XL.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

ALL' ILLVSTRISS.

MIO SIGNOR

osseruandissimo M. F.R.

I Più veri, & sicuri precetti politici, Illustrissimo mio Signore, sono quei, che altri caua dalle risolutioni prudentemente pigliate, ò dagli errori commessi da' Prencipi grandi nelle deliberationi delle facende loro piu importanti: ouero, lo studio Politico tutto stando posto nella seuera & giuditiosa censura delle attioni de

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

Grandi ; & li ſtudioſi delle Hiſtorie, c'hanno talento di ben ſaperle eſſaminare , ne cauano eccellenti precetti, per ben gouernar molti popoli. Il che eſſendo veriſſimo, non è marauiglia ſe i migliori ſcrittori delle coſe di Stato grandemente odioſi ſi ſono reſi à quei che regnano: percioche coſi , come i Prencipi volentieri preſtano orecchie alle lodi che vengono date loro , ancorche eſchino dalla penna, ò dalla bocca d'uno ſfacciato adulatore, così ancora dalli medeſimi in ſomma abbominatione ſono hauute le cenſure fatte ſopra le coſe loro. Parendo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

rendo loro insopportabile miseria, che le calamitade, & le loro imprudenze seruino altrui per buoni auertimenti, da non commetter li medesimi falli di molti Prencipi, se ben si vede esser in loro il più bel lustro di fino argento al di fuori. Questa verità mi rende chiaro, che li presenti miei Ragguagli di Parnaso, ne' quali, sotto varii scherzi, vengono censurate le attioni, toccati gl'interessi, scoperti i veri fini, e notati i diffetti di molti Prencipi poco giusti, apporterebbono loro infinito dispiacere, quando andassero per le mani d'ogn'uno. Onde io,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

che in modo alcuno non voglio dar disgusto a qual si voglia publica, o priuata persona, come dal fuoco hò fatta fermissima deliberatione di guardarli dalle stãpe: perciochè la lunghezza del tempo maturando le cose, che per la fredezza loro sono altrui noiose, quello, che per infinitti rispetti all'età nostra è odioso, mancando li Prencipi presenti, & inuecchiandosi quei negotii, che hoggi viuono, & che per l'importanza loro sono tenuti in somma gelosia; spero, che queste mie vigilie con particolar gusto saranno lette poi da quei, che verranno;

à qua-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

a' quali con ſcriuere dello ſtato preſente l'apparenza delle coſe mi ſon affaticato di giouare, e dilettare. Frà tanto più toſto hò voluto riceuere il beneficio di occultar queſti miei ſcritti nella famoſiſſima Bibliotheca di V. Sig. Illuſtriſſima, con farlene dono: ſolo à fine, che all'hora ſiano publicati al Mondo, che non daranno diſguſto ad alcuno; mà ſi compiranno i deſiderii miei, quando queſte mie vigilie, quali elle ſi ſieno, daranno à V. S. Illuſtriſſima quella ſodisfattione, che io per l'infinita diuotione, che porto al ſuo nome, e per gli

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

oblighi innumerabili, che le devo, ſommamente deſidero: i quali me li hanno creato debitore di così groſſa ſomma, che, quando in ſervigio di lei ſpendeſſi la ſteſſa mia vita, mi parrebbe nondimeno di haver fatto nulla, & di morirle ingrato. Proſperi Iddio lungo tempo la perſona di V. Sig. Illuſtriſſima, alla quale con ogni riuerenza bacio le mani,

Di voſtra Sig. Illuſtriſſ.

Obligat. & devot. Servitore

Traiano Boccalini.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

PIETRA DEL PARAGONE POLITICO.

Napolitani perche ſiano da' Spagnuoli ſtraordinariamente oppreſsi, & lacerati.

FIN dall' hora, che per punir con ſeuero caſtigo il popolo Napolitano delle molte infedeltadi da lui uſate contra li ſuoi paſſati Regi, piacque alla Maeſtà del grande Iddio di darlo in mano di Faraone, per legge, che poi diligentemente è ſtata oſſeruata, gli accorti Rè di Spagna ordinarono, che quel Cauallo sfrena-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

to, che'l Seggio di Stato boriosamente porta per insegna, con vanto che non puo soffrir sella, ne freno, ogni sei mesi fosse condotto nella publica Piazza del mercato, & che da Marischalchi politici con ogni essatta diligẽza sopra lo stato di lui fusse fatto formalissimo collegio, nel quale tutto quello ordinassero, che hauessero giudicato necessario, per ben mortificare animale tanto fiero, tanto incostante, & seditioso, che molte volte in un tempo medesimo più tosto ha voluto esser cavalcato da due Regi, che da un solo. Hieri dunque l'infelice Cauallo da Spagnuoli, che l'hanno in guardia, fù cauato fuori della stalla, & perche egli è così distrutto, che a gran fatica può tenersi in piedi, con le funi fu strascinato nella Piazza. Miserabile spettacolo fu il vedere, che, se ben quel de-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

deſtriero fù già di tanto ſplendore, hora così malamente è conſumato, che per la ſua molta magrezza ſe gli contano le oſſa; & ha la ſchiena tutta impiagata, & per i ſtrappazzi fatti di lui, eſſendo diuenuto bolſo, ha le nari tagliate. Li ſoſpettoſi Spagnuoli nondimeno con tanta accuratezza notte & giorno gli tengono le paſtoie a i piedi, il capezzone, il cannone, & gli occhiali, come ſe temeſſero di lui, & il pericolo di riceuere qualche gran danno fuſſe molto certo, & vicino. Iſquiſita fu la diligenza, che quei ſagaci Mariſcalchi fecero ſopra lo ſtato di quel Cauallo, & dopò un molto proliſſo Collegio, pieno di diſpute, unanimamente concluſero, che un palmo più dell'ordinario le fuſſe alzata la raſtelliera, & che della biada quotidiana le fuſſe leuata la terza parte. A caſo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

caſo iui prõti ſi trouarono alcuni filoſofi Morali, e però buone perſone, quando fu fatta quella tanto ſevera deliberatione, liquali per quel infelice ſpettacolo che vedeuano, grandemente moſſi à pietà per mirarlo tanto eſtenuato, & grandemente compunti da quello ſpettacolo infelice, chieſero à que' Mariſcalchi per qual cagione uſavano la crudeltà di minuire il nutrimento à quel conſumato Cavallo, che chiaramẽte ſi conoſceua ch'egli era ridutto in ſtato di tanta debolezza, che altro non gli auanzaua che oſſa, & pelle, & un poco di ſpirito, che ſolo per alcune ſettimane poteua mantenerlo viuo. All'hora il più ſapiente di quei Mariſcalchi riuolto verſo quei Filoſofi, con parlar villano diſſe loro, che eſſi molto meglio haurebbono fatto quãdo haueſſero atteſo al meſtier loro di diſputar

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

putar de gli Enti, & delle Quiddità, che ragionar di quelle materie politiche, nelle quali erano tutti ignorantoni : perche essi, quando il gouerno di quella capriccioſa beſtia fuſſe capitato loro nelle mani, ben preſto haurebbono veduta la Carità, & la piaceuolezza loro contracãbiata con i calci, & con i morſi, con quali più volte ingratiſſimamẽte ella haueua ricompenſato alcuni ſuoi liberaliſſimi Regi: & tutti lacerati gli haurebbe gettati ne i foſſi: havendo quella inſtabile, & ſeditioſa beſtia per ſuo particulariſſimo coſtume, con ogni ſorte di ſeditione di trauagliare i ſuoi Signori, ancorche benefattori, ſe da eſſi malamente non veniua afflitta, e con i digiuni ridotta al termine della debolezza, che vedeano: & che nel far eſſatto giuditio delle qualità di quel fiero Cauallo, & della regola, con la

quale

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

quale doueua essere governato, non facea bisogno rimirar la magrezza de i fianchi, & la debolezza delle gambe; ma la pessima qualità del genio di lui, hora più bizarro, più seditioso, & capriccioso amator di nouitadi, che fusse stato giamai. E soggiunsero quei Mariscalchi, che guai a' Spagnuoli, se il feroce Cauallo Napolitano hauesse forze, & commodità, da eseguire tutto quel'male, che con il ceruellaccio suo per natura sempre inimicissimo del dominio presente, giorno & notte chimeriggiaua. Tutte cose, che pienamente faceuano conoscere, al Mondo le presenti oppressioni Napolitane, non crudeltà della natione Spagnuola, non auaritia de i Ministri Regii, non trascuragine de i Rè di Spagna; ma solo esser' utilissimi consegli, e prudenti artificii: essendo somma Carità con ogni seuero rime-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

rimedio levar la commodità di far male à colui che con i buoni trattamenti d'infinite cortesie giamai non haueua hauuto ingegno di saper imparar l'arte d'operar bene. Che però confessassero tutti, che il brutto canchero de i seditiosi ingegni Napolitani non con altro più appropriato medicamento si potea curare, che con l'unguento corrosiuo della molta seuerità Spagnuola.

Genoua si va scusando in Parnaso di esser libera.

LA Sereniſſima Libertà di Genoua sono molti anni, che non è ammessa alle visite, & alla domestica conversatione dell' inclita Republica Venetiana, & d'altre castissime Libertadi Italiane, & oltramarine: percioche, ancor che essa per lo passato sia vissuta in Parnaso con somma ripu-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

riputatione d'vna perfetta pudicitia, in questi ultimi anni nondimeno grandemente l'ha scemato il credito la troppo domestica conuersatione, ch'ella sempre ha tenuta con la fallace natione Spagnuola, alla quale, con grandissimo detrimento della sua riputatione, non solo hà accommodato il più nobile appartamento della sua casa, ma fino ha permesso, che i più insigni soggetti della sua nobiltà la seruino. Per quali disordini, che in vna Dama tale sono stimati graviſſimi, molti liberamente l'hanno biasimata, che non solo troppo si sia intrinsecata con gente, che notoriamente insidia alla sua castità, ma publicamente da ogn'uno si dice, che alli Spagnuoli ella habbia acconsentito cose brutte, & sopra modo pregiudiciali al suo honore: e grandemente si mormora di

quella

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

quella ardente ſete, ch'ella moſtra di hauere dell'oro Spagnuolo. Auaritia così propria d'vna viliſſima, & dishoneſtiſſima meretrice, come affatto indegna d'vna caſtiſſima Donzella: per li quali diſordini chiaramente ſi vede che così nobile Principeſſa, laquale, auanti che haueſſe pratica tanto pernitioſa, era annoverata fra le più leggiadre, e belle Republiche che viuono libere; hora ne' membri ſuoi multo è diuenuta difforme: percioche il naſo de i Dorii l'è creſciuto quatro dita, & la gamba dritta de i Spinoli mezo palmo. A queſta molta diſuguaglianza di membri s'aggiunge l'infinita vergogna, che le arreca le chiacchiare, che per le publiche piazze ſi vanno dicendo, che li ſuoi Cittadini tanto domeſtici de Spagnuoli fino le ſeruino per ruffiani di dishoneſtadi in-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

degne di pur essere imaginate, non che con tanta carità dette per tutti li cantoni: & le cose passano tant' oltre, che non mancano di quelli, che liberamente affermano, che li Rè di Spagna hanno mostrato di voler con quella Dama venir a gli atti della dishonestà: perche, per ben chiarirsi in quali termini si trouino, & quello che possino sperare da lei, per vn loro ministro, c'hanno in Italia, chiamato Pietro Enriquez Gusman, Conte di Fuentes, pochi giorni sono, l'hăno fatto presentar una lettera amorosa, in forma di citatione, laquale dicono che conteneua cose esorbitantissime, che acerbamente la toccauano nell' honore: dalla quale ognuno è venuto in chiara cognitione, che la protettione, & affettione, che i Spagnuoli mostrano portare à quella sereniſſima Dama, non

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

non ha punto del Platonico; anzi tutto essere libidine di dominarla, è cosa manifesta a tutto Parnaso. Onde l'honorata libertà di Genoua, come prima hebbe in mano così prosontuosa lettera, con una pianella, che si cavò dal piede, pestò prima il naso al portatore di essa, & appresso con quello sfacciatto che gli e la inuiò, fece tal risentiméto di parole, e tanto cuore, e così deliberata volontà mostrò di venire bisognando alli fatti, che nelle menti delle genti compitamente ha racquistata tutta quella riputatione, che prima senza alcun suo demerito havea perduta. Onde così honorata Libertà, per dar conto più sincero al Mondo delle sue honorate attioni, & de' suoi casti pensieri, per suoi particolari Ambasciatori, che ha inuiato a tutti li Potentati di Europa, chia-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

ramente ha fatto conoſcere ad ogn'uno, che la molta domeſtichezza, ch' ella ha con la natione Spagnuola, non ſolo è honorata per lei, & utile per i ſuoi Cittadini, ma ſommamente neceſſaria per la libertà d'Italia, con laquale ella ha tanto congiunti gl'intereſſi ſuoi, quanto qual ſi voglia altro Potentato, che vi ſi trovi. Percioche, con gl' ingordi cambi, & ricambi, & con le eſſorbitanti uſure, talmente per lo paſſato, & hora più che mai, ha tenuto, & tiene oppreſſa la nemica natione Spagnuola, che con eſſi fa loro guerra molto più crudele, che li Ollandeſi, & Zelandeſi, non fanno con gli eſſerciti, & con le Armate.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

La monarchia di Spagna si duole, che sieno scoperte le sue falsitadi.

NOn si sà, se a caso, ò per malitia di alcuni Francesi, ò pure, come grauemente hanno sospettato molti, per machinatione di quella natione, che è tanto implacabile nemica de' Francesi, molti anni sono, che s'attaccò il fuoco nel Real Palazzo della Monarchia di Francia. Et così grande fù la fiamma, e spauenteuole l'incendio, che le vicine Monarchie entrarono in grandissimo sospetto, che quel fuoco fosse per terminare con la rouina delli stati loro: di maniera tale, che per beneficio della propria, ogn'uno corse ad estinguere l'incendio della casa altrui. Gl'Inglesi, ancorche naturali nemici de' Francesi, sollecitamente vi portarono l'acque

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

del loro Tamigi : i Germani, quelle della Mosa, & del Rheno: i Venetiani vuotarono quasi tutte le lagune loro, & i sapientissimi Gran Duchi di Toscana con l' Arno loro frettolosamente corsero à spegner quel fuoco, il quale gli huomini accorti grandemente temeano, che fosse per terminare in un' incendio vniuersale. Et nel vero fù cosa marauigliosa il vedere, che la stessa Monarchia di Spagna, stimata cosi crudel nimica de' Francesi, ancor ella tra i primi amici grandemente s'adoperaua per estinguer quel fuoco, alquale era fama commune ch' ella più tosto godesse di riscaldarsi : onde ogn'uno rimase attonito, quando vide, che con sollecitudine, e carità indicibile, non solo vi portò l'acque del Tago, & dell' Ebro, ma lo stesso immenso Oceano : del quale, quando gli

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

gli Olãdesi, & Inglesi, glielo permettono, ella è assolutissima patrona. Poiche quei politici sinistramẽte interpretando la carità de' Spagnuoli, publicamẽte voleuano essere cosa pernicioſissima ne' biſogni Franceſi ammettere gli aiuti di quei Spagnuoli, ch' essendo eterni & capitali nemici della Francia, più tosto doueuano esser stimati Architetti d'ogni rouina Franceſe, che zelanti della grandezza di quel Regno: come huomini, che con il solo compasso dell' intereſſe misurando le attioni tutte de quei che regnano, nelle opere de' prencipi spesse volte non ammettono ne meno la pietà verſo Iddio, non che la carità verſo gli huomini. Et tanto maggiormẽte simili politici erano venuti in abominatione alle genti, quãto chiaramente si vedde, che gli Spagnuoli nella diligenza, & nella

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

carità di portar acqua a quel fuoco non ſolo vguagliauano, ma ſuperauano qual ſi voglia amico de' Franceſi; & quello, che accrebbe ogni marauiglia, e che appreſſo gli huomini ſemplici alla Monarchia di Spagna acquiſtò ſomma riputatione, fù, che la Fiandra & l'Auſtria, ſuoi più antichi patrimonii, ardendo d'vn crudeliſſimo incendio di guerra, alla carità delle coſe proprie ella haueua preposta la ſalute de i Franceſi. Ma, percioche non opera humana, non copia alcuna d'acqua era baſtante per eſtinguer vna picciola ſcintilla di fuoco tanto ſpaventeuole, anzi, con le diligéze, & con i rimedii ogni giorno più creſcendo le fiamme d'incendio di quelle ſanguinolenti guerre ciuili; anco li buoni, & i più deuoti ſempliciotti cominciarono a preſtar orecchie a

i ri-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

i ricordi Politici, & à ſoſpettar, che la carità della Monarchia di Spagna fuſſe tutto intereſſe, Carità propria Spagnuola: di maniera tale, che fecero riſolutione di venire all' atto di non più credere all' apparenze; ma intimamente vedere la materia, che Spagnuoli portauano dentro alli loro Barili: & trouarono, che in vece d'acqua per eſtinguere il fuoco, li empieuano di pece, d'olio, di termentina, & di diaboliche diſſenſioni, per accreſcerlo. Ilqual tradimẽto fu trouato, che vſauano anco alcuni Baroni Franceſi, li quali più degli altri facendo profeſſione di caritatiui, adoperauano li barili, & la materia ſteſſa, preſtata loro da' Spagnuoli: onde queſti tali con giuſto ſdegno dalla monarchia Franceſe incontanente furono vccisi, & in quello ſteſſo fuoco arſi, che con tan-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

ta ſeditione, & infedeltà nutriuano nella patria loro: & li Spagnuoli non ſolo furono cacciati da quell' opera, ma a ſuon di trombe proclamati, & publicati hipocritoni, & per editto particolare della monarchia Franceſe fu fatto ſapere ad og'nuno, che, ſe mai per lo tempo auenire ſi foſſe trouato alcuno, che ſi foſſe indotto à credere, che ne gli animi de i Spagnuoli poteſſe cader ſorte alcuna di carità verſo i Franceſi, che fuſſe hauuto, tenuto & riputato notorio ſemplicione: & che, ſe doppo la prima ammonitione fuſſe perſeverato nel ſuo errore, come maligno, & ſeditioſo fuſſe balzato nelle coperte. Fù coſa degna di marauiglia il vedere; che havendo i Spagnuoli, & i Franceſi, che ſi ſono nominati, ceſſato da quell' opera, l'incendio di Francia, che prima era tanto grande, che an-

co

co gli huomini giudicioſi affermauano, che per opera humana egli era ineſtinguibile, ceſſò da ſe ſteſſo: onde gli eterni, & famoſiſſimi Gigli d'oro tanto conculcati prima, riſorſero più riſplendenti, & più fioriti che mai, & la Francia, che per la ſouerchia ambitione di molti per più di 40 anni crudelmente haueua trauagliato, con gran marauiglia d'ogn'uno, in vn batter d'occhio divenne quieta, & pacifica: onde gli huomini tutti vennero in chiara cognitione li Spagnuoli eſſere ſtati primi autori di quell' incendio Franceſe, che con precioſiſſimi preteſti di religione, & di carità, al Mondo tutto s'erano sforzati dar ad intendere di voler ſmorzare. Riferiſcono tutti, che la Monarchia di Spagna ſi ritirò nel ſuo Real Palazzo, & che per molti giorni mai ſi laſciò vedere

da

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

da alcuno, dandosi in preda ad vna melanconia grandissima, e con pianti d'abondantissime lagrime liberamente dicea, che più tosto haurebbe voluto perder due de' migliori Regni ch'ella habbia, che veder tanto scorbacciati, e derisi appresso il Mondo quei suoi santi pretesti, con li quali si ricordaua molte volte con sua infinita vtilità d'hauer venduta al Mondo per muschio, per zibetto, per ambra grisa, la stessa puzzolente Assa fetida: parendole di rimaner senza il suo più ricco tesoro: & d'hauer perdute le ineshauste vene d'oro & d'argento del Peru, & di tutto il Mondo nuouo: vedendosi priuata del beneficio di douer, ò poter mai più alla simplice brigata dipinger il bianco per lo nero: giudicando partito duro il vedersi giunta à quello spauẽteuole termine, nel quale ella sempre hà veduto

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

veduto li Franceſi, d'eſſere sforzata far acquiſto delli Regni con la ſola forza della pũta della ſpada: onde per lo paſſato con le ſole apparenze de' ſuoi ſanti preteſti, che'le haueuano ſeruito in vece d'vn fortiſſimo eſſercito, ſapea d'hauer poſto il Mondo tutto in combuſtione: & che ſopra modo le doleua eſſer caduta in così mala opinione delle genti, che correa pericolo, che per l'auenire non più le fuſſe creduto il vero: oue prima la ſimulatione delli falſi preteſti, & della ſteſſa apertiſſima Hipocriſia, erano tenute in credito di ſacroſanta verità, & di perfettiſſima diuotione.

La Monarc. Spagnuola arriua in Parnaſo, ſupplica Apollo di eſſer riſanata d'un cauterio: & dalli Medici Politici vien licentiata.

Ancorche alla Sereniſſima Monarchia di Spagna, che (quattro

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

tro mesi sono) gionse a questa corte, la Maestà d'Apollo non solo havesse subito decretata la solenne entrata, ma il publico Concistoro de' letterati, nella Real sala de l'Audienza, con la presenza delle Sereniſſime Muse; nondimeno ella prima non fù esseguita, che due giorni sono: mercè, ch'ella ha consumato il tempo tutto di quattro mesi in accordare con li Prēcipi Poeti li titoli, ch'ella doueua dare & riceuere da ciascuno, & in conuenir del modo di riceuerli, & d'essere da essi riceuuta nelle visite: mentre stupirono li virtuosi, & amaramente piansero la dura conditione delli tempi moderni appestati dalla corruttione di tante vanità. Madiuennero maggiori le afflittioni de' Virtuosi, perche molti Prencipi letterati apertamente negarono di voler esser visitati da quella Gran Reina;

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

na; dicendo, che ſoſpettauano di riceuere da lei qualche affronto, perche teneuano lettere freſche d'Italia, nelle quali da loro amoreuoli erano auiſati a ſtar con l'occhio aperto, eſſendo particulariſſimo coſtume de i Spagnuoli d'andar à viſitar le perſone, più per ingiuriarle, che per honorarle, e che però parea loro ſpetie di grandiſſima pazzia, in vece di fuggir gli affrõti, aſpettarli in caſa, e riuerentemẽte riceuerli con la beretta in mano. E, con tutto che così potente Monarchia con ſtupor grande d'ogn'uno, molto più ſi ſia moſtrata auara in dar altrui ſodisfattione de' Titoli, che in donar li ſcudi d'oro, da queſti Prencipi Poeti nondimeno, e da tutti li potentati virtuoſi, che più attendono alla ſoſtanza, che alla vanità delle coſe, in queſta materia titolare ella ha riceuuto tutti quei guſti c'ha

ſaputo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

ſaputo deſiderare maggiori. E ben vero, che a così gran Reina appreſſo queſta corte molto ha ſcemato la riputatione lo eſſerſi veduto, che con tutto ch'ella habbia ſomma neceſſità di far acquiſto d'amici, tanto ſi moſtri procliue in alienar da ſe quelle perſone, lequali non altro deſiderano da lei, che ſodisfattione di parole: anzi ogn'uno ha notato per coſa molto ſingolare, che il Maeſtro delle Ceremonie l'ha auertita che quel gran punto ch'ella tiene, è coſa odioſa, & propria di Rè barbaro, indegna di così gran Prencipeſſa: & che una Prencipeſſa di Europa, ſua pari, con grande eſcandeſcenza habbia riſpoſto, che ſi marauigliava di lui, & di tutto il ſuo Cerimoniale; poiche moſtraua di non ſapere, che un prencipe ſenza la grauità ſembraua un pauone ſcodato. Non è poſſibile ſcriuere,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

uere, con quanta curiosità, & desiderio d'ogn'uno tanta Prencipessa sia stata aspettata, & rimirata da questi letterati: percioche da tutto lo stato d'Apollo sono concorse le genti, per veder in faccia quella potentissima Reina, che con mostruoso corso di felicità in breue tempo hà vnito sotto di se Regni grandissimi; e formatone vn' Imperio tanto formidabile, che non si troua Prencipe alcuno nell' vniuerso, che per sospetto di lei non si sia posto indosso il giacco di maglia, & la corazza di ferro. Questa Reina, accompagnata da vna numerosissima Armata, con felice nauigatione i mesi passati giunse nell'isola di Lesbo, & Madama la sereniſſima Republica di Genoua le ha accommodato il suo famosissimo porto gratis, se bene per vna certa antica prerogatiua la famiglia de' Dorii ne

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

caua vna groſſa pigione. La Monarchia di Spagna in comparatione di quella di Francia, d'Inghilterra, & d'altre vecchie Monarchie d'Europa, è giouane d'anni, ma di corpo è molto maggiore di qual ſi voglia altra: & alla proportione de gl'anni, che ella ha, è di ſmiſurata grandezza: onde s'argomenta, che, s'ella continuaſſe à creſcere fino a quella età, nella quale li corpi humani ſogliono ricevere incremento, diverrebbe così gran Giganteſſa, che giungerebbe a quella ſmiſurata altezza delle Monarchie Vniuerſali, alla quale peruenne la monarchia Romana: Ma gl'accidenti delle coſe di ſtato affermano per coſa certiſſima, ch'ella non diverrà maggiore; & che ne i ſuoi più teneri anni è peruenuta a quell' altezza di perſona, alla quale può giungere in qual ſi voglia lungo tempo.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

po. Il che chiaramente ſi conoſce da queſto veriſſimo argomento, che, con maggior difficoltà in queſti tempi preſenti ella creſce mezo dito, che ne' tempi andati non faceua due palmi. Queſta potentiſſima Signora è di colore così bruno, che tira al Moro. E però ha coſtumi più toſto ſuperbi, che gravi: & ogni ſua attione molto più hà del crudele, che del ſeuero: onde giamai non hauendo potuto, ne ſaputo imparar l'arte tanto neceſſaria a' prencipi di perdonare, è ferma opinione di molti, che maggiormente difficulti la ſua grandezza: percioche non d'altra coſa più pregiandoſi, che d'eſſere chiamata Dottoreſſa delle genti nella ſcienza di eſſere riſolutiſſima in ſaper tagliar la cima a quegli odioſi Papaueri, che ne' Giardini de' ſuoi Stati auanzano gli altri, ſopra modo godi

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

che si dica, che in quest' arte ella ha superato quel Gran Tarquinio, che fù primo inuentore di tanto segreto. Essendo ella dunque tanto ardita, & risoluta nel commetter le seueritadi, grandemente è perplessa nel far le gratie, lequali di rado si posſono ò veggono vscir da lei: e quelle poche, ch'ella fa, le concede con tanta auttorità, che non sono molto grate. Con tutto ciò nell' apparenza è tutta gentilezza, & tutta si risolue in complimenti. Ma, chi con l'occhiale Politico sà penetrare nell' intimo del cuore, la vede tutta superbia, tutta auaritia, & crudeltà: di modo che quei, che lungo tempo hanno negotiato con esso lei, riferiscono, che da niuna altra Prencipessa si riceuono più dolci parole, & più amari fatti: onde aviene, che come amica grandemẽte alletta gli huomini,

&

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

& come Patrona ſommamente li ſpauenta. Ha le mani ſproportionatamente lunghe, lequali diſtende per tutto, oue meglio le torna conto, ſenza diſcernere l'amico dal nemico, lo ſtraniere dal parente, & ha l'vnghie d'arpia rapaciſſime, con le dita di così dura & tenace preſa, che non mai rilaſſano quello, ch'una volta ſtringono. Ha gl'occhi neri, & ſono d'acutiſſima viſta: lo ſguardo bieco, con lo quale fiſſamente rimirando uno, attentamente riſguarda vn' altro (coſa di molto pericolo a' Prencipi:) perche in queſti vltimi anni, hauendo riuoltata la faccia verſo Algieri, ſenza che alcuno ſe n'auuedeſſe, fiſſamente rimiraua Marſeglia. Et in eſſi occhi ſi ſcuopre ſomma auidità, poiche con eſſi non rimira coſa, che intenſiſſimamente non la brami col cuore: ondi i ſpe-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

culatiui dicono, che queſta Reina d'immoderata ſete ſi accende delle coſe altrui; e che giamai non ha hauuto amico, che in breue tempo con varii artificii non habbi fatto ſchiauo. Tutte coſe, che fanno conoſcere al Mondo, ch'ella più toſto è atta a dominare ſchiaui, che huomini liberi; mercè, che più di qual ſi voglia Prencipeſſa, anco da gli amici, non che da' ſuoi ſudditi, vuol riceuere tutta la ſeruitù. Tiene così gran punto, che ne meno ſi degna d'andare incontro alle buone occaſioni, che infinite volte la ſono andate a ritrouare fino a caſa. Auanza ogni altra Reina, & preſente, & paſſata, nel ſaper col manto di doppio broccato ricoprir ogni ſuo, ancorche Diabolico, intereſſe: & con tutto che ogni giorno ſi vegga far attioni poco buone, di niun' altra coſa però

ella

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

ella fa ostentatione maggiore, che della sua conscienza: onde i Francesi, sotto colore di santissimi pretesti tante volte ingannati, a spese loro hanno finalmente imparato d'all' hora armarsi, e montar à cauallo, quando con la corona in mano la veggono trattar negotii pieni di pretesti di Religione, & di santa carità verso il dilettissimo prossimo. Nell' essercitio del caualcare talmente è dotta, che non solo felicemente ha domati li generosi Corsieri di Napoli, ma le stesse vitiosissime mule Spagnuole, che per loro naturale istinto tirano tanti calci, ha rese piaceuolissime. Di genio sopra tutte le altre Reine è sospettosissima, in tanto che dalla sua natione in poi, ha dichiarato sue diffidenti tutte l'altre a lei soggette, ancorche in ogni occasione l'habbia esperimentate fedelissime. Cosa, che

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

le arreca tanto dãno, che gl'intẽdenti delle coſe del mondo chiaramente dicono, che per queſto ſolo importãtiſſimo diffetto non è poſſibile, ch'ella creſca in maggior grandezza. Et ciò accade, perche niun altra Reina meno di lei cura di eſſer da' ſuoi popoli amata, e pone maggior ſtudio in eſſer temuta. E però li Politici notano in lei per ſpecie di grandiſſima pazzia, che così fermamente ſi ſia data a credere, che con lo ſtrappazzar ogn'uno poſſa indur le genti ad adorarla. Con coſtumi nondimeno tanto odioſi ella alletta tutte le genti à ſeruirla, perche la molta copia de' ſuoi teſori è quella calamita, che con violenza grande tira à ſe gli animi anco di quei, che, douendo abborrirla, ſono obligati cercar la ſua baſſezza. E accuratiſſima nelle facende picciole, ma nelle grandi

niun'

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

niun' altra Reina più facilmente si è lasciata ingănare. Nel discorrere, & nel risoluere le cose importanti, mostra senno, & prudenza mirabile: ma ò per naturale sua pigritia, ò per artificio de' suoi Ministri, avarissimi mercanti de' negotii grandi, ò perche le paia che non si faccia risolutione alcuna con decoro, che lungo tempo non sia aspettata dalle genti, con tanta lentezza eseguisce le risolutioni fatte, che con il tempo mutandosi la faccia de' negotii, le risolutioni prudentissimamente deliberate molte volte riescono infelici. E però appresso ogn'uno in concetto di essere più valente nel negotio di ordir macchinationi, che nell' essercitio di maneggiar l'armi, nelle quali ha gran cuore, somma costanza, tolleranza indicibile di tutti li disagi, ma così poca risolutione,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

che la ſtraordinaria ſua circoſpettione molte volte ha faccia di timidità: onde più atta pare à mantener gli ſtati, che ad acquiſtarli: e molti vi ſono huomini ſingolari, che ſi ridono di lei, che tutte le ſue attioni voglia regolar con certi ſodi, e maturi conſigli, ſenza giammai permettere attione alcuna in mano di quella ſorte, & di quel fato, che tanto ha fauorito, & reſo glorioſi i Franceſi, quando nelle attioni loro ſi ſono gouernati con molto ardire, & con poco ceruello: & alcuni ſtimano, che ciò ſolamente accada per eſſer ella altretanto auara del ſuo ſangue, quanto ſitibonda dell' altrui: onde i più intendenti capitani del meſtier della guerra ſi ridono di lei che aſpiri all' Imperio dell' vniuerſo, ſenza voler combatter mai: il che ſi cagiona, perche

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

che queſta potentiſſima Reina, eſſendo auuezza a far'acquiſti de ſtati grandi con li parentadi, hà in ſommo horrore lo ſpauenteuole coſtume de' Franceſi di comprare li regni altrui col prezzo del proprio ſangue. Eſſendo ella dunque più ſagace che ardita, di maggior danno è al ſuo nemico nella pace, che nella guerra: onde i Franceſi, che fin' hora ſono viſſuti con eſſo lei in vna ſupina traſcuraggine, dopò tante loro calamitadi finalmente hanno imparato di raddoppiar all' hora la ſtanga all' vſcio, che con li Spagnuoli hanno concluſa la pace. E traſcuratiſſima delle proprie ricchezze, ma così auida dell' altrui, che non cura di diſertare li ſtati ſuoi patrimoniali, per fare acquiſto di quei d'altri. E di penſieri così cupi, di animo tanto ricondito, che non ſi troua artificio d'huomo,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

mo, che baſti per conoſcere i fini di lei, anzi Linceo ſteſſo con lo ſguardo ſuo acutiſſimo non puo penetrarle meno la pelle: oue a i Franceſi, & alle altre nationi, anco gli huomini di curta viſta veggono fin dentro le budelle: Ma chi vuol far vn giudicio del genio, & de i coſtumi di tanta ſignora, fa biſogno che creda, che in tutti i maneggi, ch'ella ha per le mani, & in tutti li negotii, che altri trattano con lei, ella ſia di dentro tutto il contrario di quello, che appar di fuori. Et con tutto che tra le virtudi, che ſi ſono dette, elle habbia vitii tanto ſegnalati: per la grandezza nondimeno della ſua fortuna ogni coſa viene interpretata, & ammirata in lei, come Virtù. Onde è, che molti ſaggi Prencipi ſtimano loro honore imitarla anco ne i vitii. Di cõpleſſione è robu-

robuſtiſſima: onde tutti la ſtimano di lunga vita. Solo patiſce dell' indiſpoſitione d'hauer le membra molto diſtratte: coſa, che in infinito debilita le forze di così gran corpo. Et, ſe bene con l'aiuto della libertà di Genoua, & della parentela ch'ella ha con il Duca di Sauoia, uſa sõmi artificii, per riunirle; nondimeno per la diuerſità de gl'intereſſi di queſti Potẽtati, ella poco ſe ne preuale. Ma tanta Prencipeſſa da niun' altra coſa riceue danno maggiore, che dalli ſuoi principali Miniſtri Spagnuoli, de' quali ſoli ſi ſerue ne i carichi grandi, eſſercitati da eſſi con ſuperbia & alteriggia tãto odioſa, che vogliono eſſer, non honorati come huomini, ma adorati come Dei. Impertinenza, che ha moſſo il tedio, & la nauſea del Dominio Spagnuolo non ſolo ne gli Italiani, & ne i Fiamen-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

menghi, ma nelli Spagnuoli ſteſſi. E gran marauiglia a tutti, che rimirano così potente Reina, arreca il vedere, che tutta la vita di lei ſia piena di ſanguiſughe, per la maggior parte Genoueſi: e ve ne ſono di quelle così groſſe, che ſomigliano le anguille del lago di Marta, ò pure quelle delle Valli di Comacchio: & non ſi sà, s'ella non ſe ne liberi per impotenza, ò per negligẽza, ò per deſtino di Prencipi grandi, a' quali è diſgratia fatale, che queſti animalacci ſucchino il ſãgue vitale.

Queſta potentiſſima Prencipeſſa dunque, eſſendo comparſa nella ſala Reale auanti la maeſtà d'Apollo, da' ſuoi miniſtri ſi fece ſciorre il braccio ſiniſtro, & nudo moſtrandolo ad Apollo, & a tutto il ſacro collegio de' Letterati, parlò in queſta guiſa: Sire, & Padre delle buone lettere, queſto, ch'ella vede, è quel tanto

to puzzolente cauterio di Fiandra, che Franceſi, Germani, & alcuni Prencipi Italiani, che mi fanno l'amico, & quella sbudellata rinegata oltramarina, mi fecero (tant'anni ſono) per lo ſoſpetto, che hanno hauuto di me. Concedo, che li Prencipi, c'hò nominati, haueſſero giuſta geloſia della potenza mia all' hora, che dopò la morte del Rè Henrico ſecondo, videro la Francia caduta nella calamità de i Rè fãciulli, & che io nella minorità loro cercauo di ſeminar diſcordie in quel Regno: hora che queſti ſoſpetti ſono mancati, & che, (non m'arroſſiſco dirlo) nella gran conteſa, c'ho hauuta co' Franceſi, e particolarmente con quello ſcatenato del Prencipe di Bearna, fino vi ſono ſtata condennata nelle ſpeſe, dimando alla voſtra Maeſtà che così faſtidioſo cauterio ſi ſerri; poiche

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

che ogn'uno vede, che per la molta copia de gli humori, che vi ſono concorſi, egli è diuenuto così arrabbiato canchero, che piaccia a Dio, ch'egli non termini con la mia rouina. Io non paſſai in Italia per mia propria ambitione, ne hebbi quella ardente ſete di dominarla tutta, che dicono gl'inimici miei. E' noto ad ognuno, che vi fui chiamata anzi ſerrata, & a mera forza ſtraſcinata dalli ſteſſi Prencipi Italiani, per liberarli dal timor grande, c'haueuano della ſignoria de' Franceſi: Et non viue huomo in Europa, che non ſappia, che ne' ſtati ch'io poſſeggo in Italia ogni anno vi rimetto tanto di capitale che ſeruono per mia debolezza, & per tenermi oppreſſa. Et felice la caſa mia di Spagna, laquale hauerei ricoperta di tegole d'argento, & di coppi d'oro maſſiccio, ſe giamai

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

mai non haueſſi hauuto pratica d'Italiani, gente doppia, piena di fallacie, & d'intereſſi, & ſolo buona per imbarcar le perſone ne i negotii pericoloſi ſenza biſcotto, & abbandonarli poi in mezo li pericoli maggiori: non d'altra coſa facendo più aperta profeſſione, che di cauare li granci dalle bucche con le mani altrui. Et in eſtremo rimango marauigliata, come l'Italia, la quale (come è noto ad ogn'uno) s'è laſciata sbardellare da tutte le nationi ſtraniere, hora faccia meco tanta profeſſione di caſtità, che non mi vede muouere un tantino, che ſubito non entri in geloſia, ch'io le voglia leuar l'honore della ſua libertà. Et, con tutto che la grandezza, nella quale di preſente ſi troua il Regno di Francia, aſſicuri l'Italia, & tutti li Prencipi, c'hò nominati, dal timore c'hanno della

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

potenza mia; nondimeno, quando così paia alla Maestà vostra, son apparecchiata di dar ad ogn' vno sicurtà *de non offendendo*; purche questo a me tanto fastidioso cauterio si ferri. D'ordine di sua Maestà, con molta diligenza dalli Medici Politici fù subito considerato il cauterio, & fatto c'hebbero sopra di lui isquisitissimo Collegio, riferirono, che chiaramente vedendosi, che la Monarchia Spagnuola veniua tranagliata da una continua ardente sete di dominare, haueua bisogno di quel cauterio, per lo quale si purgassero quei humori grossi, che dal Perù le calauano nello stomaco, liquali cagionauano quella inestinguibil sete. Et considerauano quei valenti Medici, che, quando essa Monarchia non hauesse hauuto quel cauterio, si correua evidente pericolo, che gli humori

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

mori pernitiosi del Perù saliſſero al capo d'Italia, con manifesta rouina delle membra tanto principali, che libere sono rimaste in lei; & ch'essa Monarchia di Spagna cadesse nell'Hidropisia d'una Monarchia Vniversale: a'quali inconuenienti dissero, che ottimamente si provedeua con il'cauterio di Fiandra: il quale doueua essere tenuto aperto, fin tanto che il Perù membro mandante somministraua quelli humori pernicioſi alla Monarchia di Spagna.

Sommamente li dispiacque tal risolutione; onde tutta essacerbata così disse: Sire, se per malignità altrui debbo così bruttamente consumarmi nel somministrar unguenti a questo cancro, che gl'inimici miei chiamano cauterio diuersiuo, altri, forse che meno lo si crede, vi porrà le pezze. Da i Francesi, da

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

gli Ingleſi, & Italiani ſubito fu inteſo il motto. Et replicarono, che non dubitauano di coſa alcuna; poiche eſſi mandauano in Fiandra le immondicie delli ſtati loro, oue li Spagnuoli vi conſumavano oro, & ſangue vitale: perche, per aſſicurarſi dalla formidabile potenza de' Spagnuoli, & dalle ambitioni loro, che ſi trouano di non haver orizonte, gl'Ingleſi, Franceſi, Germani, & Italiani erano forzati conforme lo Aforiſmo del Politico Ipocrate Tacito, *Conſiliis, & aſtu res externas moliri, arma procul habere.*

Secretario di Monſignor di Guiſa fu caſtigato, per hauer mal parlato.

HIeri il Secretario di Monſignor di Guiſa, ragionando con alcuni Baroni Franceſi de i paſſati tumulti di Francia, nel

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

far mentione del partito del suo Signore, lo chiamò Lega Santa: il che essendo stato riportato a Sua Maestà, incontanente gli fece dar tre tratti di corda in publico, & gli fece dire, che per l'auenire imparasse a parlare, quando nominaua una Ribellione Diabolica.

Spagnuoli tentano l'acquisto di Sabioneda, ne gli riesce.

POiche per cauar dalla Tauola di Milano il chiodo Francese, che vi s'era fitto, li mal'accorti Prencipi Italiani si seruirono di quella Zappa Spagnuola, che talmente entrò nella Tauola medesima, che con qual si voglia sorte di tenaglie giamai non è più stato possibile cauarla fuora; li Potentati tutti di Europa, & più particolarmente i Prencipi Italiani, che siauuidero, che' Spagnuoli dopò la seruitù de i

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

Milaneſi, apertamente aſpira-
no all'aſſoluto dominio di tutta
Italia, a fine di aſſicurar quel ri-
manente di libertà, che auanza
in lei, convennero tra di loro,
che ogni vinticinque anni con
iſquiſitiſſima diligenza da perſo-
naggi a ciò deputati fuſſe miſu-
rata la catena, che Spagnuoli fa-
bricano per la ſeruitù Italiana.
E, percioche (pochi giorni ſo-
no) ſi venne all'atto della miſu-
ra, con infinito ſtupore loro
trouarono i Prencipi Italiani,
che catena così odioſa era ſtata
accreſciuta di cinque pregiudi-
cialiſſimi annelli; incontanente
furono chiamati i Fabri Politici,
quali con iſquiſita diligenza fe-
cero il ſaggio del ferro aggiunto
alla catena, & trouarono, che il
primo annello era ſtato fabrica-
to a Piombino, l'altro al Finale,
il terzo a Correggio, il quarto a
Porto Lungone, & l'ultimo a
Monaco.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

Monaco. Sopra modo marauigliati rimaſero i Prencipi per quella nouità, & molto di loro ſteſſi ſi vergognarono, che per la ſupina balordaggine loro, i Spagnuoli nella pace molto più haueſſero accreſciuta la catena della ſeruitù d'Italia, che nella guerra non haurebbono fatto con quattro eſſerciti. Con lequali eſſorbitantiſſime nouitadi i Prencipi Italiani in tanta eſcandeſcenza entrarono con Spagnuoli, che liberamente diſſero loro, che ſe non ſi conteneuano entro li termini dell'honeſtà, & della modeſtia, quando, per ridurre alla ſua debita miſura quella miſerabile catena non fuſſero ſtate baſtanti le lime Italiane, che ſi ſarebbono ſeruiti delle Franceſi: & che, ſe anche con queſte non haveſſero potuto ottener l'intento loro, dall' Alemagna, & dall'Inghilterra,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

n'hauerebbono fatto venir numero sufficiente: & che nell'ultima disperatione fino si sarebbono proveduti di quelle ottime Damaschine, che si fabricano in Turchia. Mentre i Prencipi Italiani stauano in questo contrasto, giunse loro un corriero spedito in gran diligenza d'Italia con l'auiso certo, che li Spagnuoli in Sabioneda fabricavano un'altro annello, per aggiungerlo alla catena della servitù loro. Per la qual nuoua la Sereniſſima libertà Venetiana subito apri il suo Arsenale famosissimo, & i Prencipi tutti Italiani con grandissima fretta corsero ad armarsi; la bellicosa Monarchia di Francia comandò alla sua nobiltà, che montasse a cauallo; l'Alemagna tutta si pose in ordine per passar i Monti; le Armate numerose de gli Inglesi, Olandesi, & Zelandesi in

gran

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

gran fretta s'inuiarono verſo lo ſtretto di Gibilterra: quando a punto all'hora, che il mondo tutto era in arme, giunſe un nuouo corriero, che raſſerenò gli animi d'ogn'uno con l'auiſo, che portò, ch'era vero, che li Spagnuoli con ogni poſſibile induſtria loro s'erano forzati di fabricare l'importantiſſimo annello di Sabioneda; ma che haueuano ſudato indarno; poiche, nel ſaldarlo, ſi era rotto.

Tomaſo Ingleſe dimanda ad Apollo, quando ceſſaranno nel mondo le Hereſie.

TOmaſo Moro Ingleſe, quello, che il primo giorno, che fu riceuuto in Parnaſo, da Apollo fu honorato col titolo di ſingolare, & di ſantiſſimo letterato, & che viue in queſta corte afflittiſſimo, perpetuamente cruciandolo quei mali delle ſce-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

lerate heresie, che nella sua Pa
tria, & altroue vscendo, & ha
vendo dal cuore de gli huomin
discacciata la vera pietà Christia
na, in una horrenda confusion
hanno poste le cose sacre, & l
profane; & percioche discordie
tanto graui più si vedeuano an-
dar crescendo nella chiesa di
Dio, anco l'afflittione di quell
huomo veramente singolare di
modo sempre andaua auanzan-
dosi, che perperuamente si ve-
deua piangere l'heresia della ple-
be sedotta, & l'atheismo aper-
tissimo de i seduttori. Questo
tanto insigne personaggio hieri
mattina si presentò innanzi A-
pollo, al quale con grandissimo
affetto chiese, che le facesse pa-
lese, quando nella Religion Chri-
stiana fossero per hauer fine i
disordini delle presenti heresie
inventate & seminate da huo-
mini empii, ò per ambitione di
acquistare,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

cquiſtare, ò per geloſia di non perdere, ò per odio di vendicarſi.

Alla domanda del Moro, così ſubito riſpoſe Apollo: Allhora dilettiſſimo Tomaſo, vedrai ceſſar i mali delle moderne hereſie, quando li Spagnuoli contentandoſi della ſola Spagna loro, non daranno più geloſia ad alcuno; & la Sereniſſima caſa d'Auſtria in Germania con l'antico ſuo patrimonio del contado d'Abſpurgh, terminerà l'ambitione, ch'ella ha di dominare l'Vniverſo; perche, non eſſendo le preſenti hereſie altro, che vna lega di potentati contro la grandezza della caſa d'Auſtria, non prima ceſſeranno i mali, che ſi tolga la vera cagione di eſſi.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

Li Reformati si solleuano contra i loro Reformatori.

TVtti quei, che sono sottoposti alla correttione della moderna riforma, che di presente con rigore straordinario si tratta in Parnaso, tre giorni sono, alle diciotto hore seditiosamente si solleuarono, & armati corsero all'habitatione de' Signori Reformatori, con esso loro portando infinite fiaccole di fuoco, per abbruggiar entro la loro casa quei venerandi signori. Li Reformatori, come prima udirono il romore, si fortificarono in casa, & essi dalle finestre, & quei dalla strada lanciandosi ogni sorte di saettume, diedero principio ad una sanguinolēte & molto crudele scaramuccia. E la rabbia di quelli di fuori arriuò tant'oltre, che fino ardirono d'attaccar il Petardo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

ardo alla porta, per entrare violentemente in casa, e manomettere personaggi di così insigne Tribunale. Apollo, che subito fù auisato di tanto disordine, a fine d'impedire ogni inconveniente, che fusse potuto nascere in quel tumulto, in fretta spedì a quella volta la compagnia delle Corazze de i Poeti Provenzali, Capitanata dal gran Ronzardo Francese, al quale ordinò, che facesse intendere a quegli huomini armati, che sotto pena dell'ingresso delle Biblioteche, & d'essere in quel medesimo stante dichiarati ignoranti, desistessero da quella seditione, & che quanto prima andassero a lui, che volea intendere la vera cagione de i disgusti loro. Quegli huomini obedirono subito al commandamento di S. Maestà. Auanti la quale essendo presentati, con volto molto

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

to ſdegnato diſſe loro Apollo. S'eſſi erano quelli inſolenti, che pretendeuano di continuare nelle ſcorrettioni, & nelli abuſi d'vna vita licentioſiſſima, ſenza che dalla ſacroſanta Riforma douеſſero eſſer fatti ritornar a quella regola del ben viuere, dalla quale chiaramente ſi conoſce, che in infinito ſi erano allontanati. Sire, riſpoſe all'hora uno di quei Riformati, Noi confeſſiamo a V. Maeſtà le noſtre imperfettioni di qualità eſſer graui, di numero infinite, & digniſſime d'eſſer emendate: E non ſolo non habbiamo in odio, ma ſommaméte amiamo le Riforme, & li Riformatori: ma la rabbia di veder, che il vero fine delli noſtri Riformatori è lontaniſſimo dal preteſto, con il quale hanno palliate le moderne Riforme, n'ha poſte nelle mani queſt'armi della diſperatione,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

ione, ch'ella vede: percioche, quando quei, che pretendono Riformarne, come zelanti Medici del noſtro bene, apertamente ci faceſſero conoſcere, che non altro vogliono da noi, che la noſtra ſalute, tanto volontieri ſi ſottometteriamo al giogo ſoauiſſimo delle Riforme, quanto qual ſi voglia honorato huomo di tutto cuore deve amare il viuere virtuoſo. Ma è già gran tempo, che doppo tanti noſtri ſtrappazzi, finalmente ſi ſiamo chiariti, che non per carità, che s'habbia verſo noi, ſono ſtate introdotte le moderne Riforme, ma con il ſagaciſſimo fine di mantener con la vergogna noſtra in riputatione quei, che ne Riformano, parendo a queſti con la ſolita ſantaintentione, che moſtrano hauer nella Riforma loro, perfettamente hauer medicati quei preſenti mali,

da'quali

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

da' quali il Mondo ſi troua tanto oppreſſo. Modo di proue dere così brutto, che, havendo grandemente ſcandalizati i ben regolati, & i molti ſcorretti, con molta verità potiamo dire alla Maeſtà voſtra, che le Riforme d'hoggi più toſto diformino i buoni, che Riformino i triſti. Percioche qual più ſconcio modo di procedere ſi può vedere al mondo, che per lo mezo del vituperio del compagno cerchino alcuni mantener loro ſteſſi in riputatione appreſſo le genti? & che carità è queſta, che s'uſa verſo noi? diſcoprir con tanta curioſità i noſtri diffetti, e farne perdere la riputatione appreſſo le genti, & la buona opinione, nella quale appreſſo ogn'vno ſin hora ſiamo viſſuti: ſenza inſerir in noi quella emendatione, quella virtù, della quale queſti Signori Riformatori vogliono

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

gliono essere tenuti così gran Maestri, & che si vantano d'hauerne pieni li bussoletti della Spetiaria loro. Et, se questi (Sire) mostrano d'hauer tanta passione della fistuca, che veggono ne gli occhi nostri; perche non leuano la grossa traue, c'hanno nelli loro? Carità per certo Diabolica, fingere di piangere li guai altrui, & da douero ridersi delle miserie proprie. Ma quello, che più ne passa il cuore, vedesi, ò Sire, in questo nostro secolo tanto corrotto & deprauato cominciar l'importantissimo negocio della Riforma da i più spilati, & disfatti huomini, c'habbia Parnaso: come la Maestà vostra vede, che siamo noi per la maggior parte mendici, Grammaticucci, Correttori di stampe, morti da fame, e di così miserabile conditione, che viuiamo di Concetti, che andiamo mendi-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

cando da i fecondi ingegni de i Poeti Latini, Onde è, che non noi, che andiamo nudi, ſcalzi, & che mangiamo il verminoſo pane del dolore, per le quali miſerie i virtuoſi tutti di queſto ſtato più toſto ne hanno compaſſione, che ne portino odio: ma, per parlar alla Maeſtà voſtra ſenza la maſchera del riſpetto al volto, i latrocinii d'Antonio Gallo, l'ambitione di Seneca, la vita ſcorretta di Martiale, la perfidia d'Ariſtotele, la libidine di Catullo, e Tibullo, i ruffianeſmi, & le altre obſcenità d'Ovidio; tutti perſonaggi grandi, litterati tanto potenti, che pare, che i Riformatori temino di loro, ſono quei, che con le diſſolutioni loro hanno condotto lo ſtato di Parnaſo nel termine miſerabile, nel quale lo vediamo: che certo ne par coſa non ſolo ſciocca, ma grande-

mente

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

nente miſerabile, che in un cor-
o, che nelle ſue membra più
rincipali ha riceuuto ferite
mortali da queſti Signori Rifor-
matori, per riſanarlo ſolo ſiano
medicati i calli de'piedi, & bag-
nati i calcagni con l'acqua roſa.
Et chi non sà, ch'è ſpetie di
grandiſſima crudeltà, por'il fer-
ro in quella ferita, che altri ò
non hanno animo, ò conoſcono
di non poter ben medicare. E
chi non vede, che già ſon tanti
ſecoli, che i vitii hanno corrot-
to i buoni coſtumi, che ſi può
dir, che queſto mondo ſia nato
zoppo, & malamente ſtroppia-
to. Ilche eſſendo vero, non è
craſſiſima ignoranza de i noſtri
Riformatori, l'eſſerſi dati così
fermamente a credere, di poter
in quattro giorni far caminar
dritto quel zoppo, che è nato
ſtroppiato, ò che nella ſua gam-
ba rotta ha fatto un duro ſopra-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

ossò? Et li mali (ò Sire,) che non si possono medicare, gli abusi inuecchiati, che non è in potere de gli huomini il correggerli, dalle persone saggie più tosto sono dissimulati, che con importanti rimedii essacerbati. Essendo cosa di mal' essempio, & di pessima consequenza, far conoscere ad ogn'uno la gāba stroppiata di colui, che prima appresso le genti era in opinione di caminar dritto. Onde è, che gl'huomini caritativi prima medicano, che scoprano al mondo i difetti altrui: che nissuno si trovò giamai, che acquistasse buona fama dal torre altrui la riputatione. Ma quello, che più di qual si voglia altro nostro dolore ne travaglia, è il vedere, che quei, che sono huomini facoltosissimi medicano i morti da fame; le persone che nuotano nella crapula, i bisognosi di tutte le

cose

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

cose necessarie; quei, che abondano d'ogni bene, coloro, che hanno dato di'calci alle richezze, e voltate le spalle all'ambitione; & a quelli, che hanno rinunciato alle pompe di questo mondo, huomini, c'hanno ardentissima sete dell'oro, & che fino a gli occhi sono immersi nell'ambitione di ottener per qualche strada le dignitadi. Et se quello è vero, di che ad alcuno, che sia di sana mente, non è lecito di dubitare, che un Medico crapulone con poco frutto persuade altrui la dieta; qual frutto si può sperare da questa Riforma? essendo a noi commandata l'osseruanza di quella stretta regola di viuere, che noi sappiamo, & il mondo tutto vede, che i nostri Signori Riformatori sommamente l'hanno in horrore. Niuna cosa (ò Sire) con maggior violenza, & con

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

più abbondante frutto riforma il mondo, che'l buon'eſſempio de gli huomini grandi: percioche, chi medica il capo languido, viuifica tutte le membra del corpo: ma chi per liberarſi dalla emicrana, unge i piedi, getta li olii, & li unguenti. Però, acciò da queſta ſanta riforma ſi caui quel frutto maggiore, che deſiderano gli huomini buoni, per gratia ſpecialiſſima domandiamo alla Maeſtà Voſtra quello, che ci ſi deue concedere per ogni termine di rigoroſa Giuſtitia; Che ſia lecito a noi di ricordar a i Signori Riformatori quelle coſe, che ne pareranno far a propoſito per l'augumento della riputatione loro; e per beneficio univerſale, & eſſi habbino pieniſſima auttorià di correggere in noi i noſtri vitii, & che noiprocediamo con eſſi con termine d'amore, & eſſi con noi con

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

con officii di carità. La ſanta Riforma caminando con i piedi d'oſſeruanza, non d'apparenza, produrrà frutti abbondantiſſimi di emendation di vita, in coſtumi migliori. Ancor, che a molti circonſtanti pareſſe, che coſtui alla preſenza d'Apollo haueſſe ragionato troppo liberamente, Sua Maeſtà nondimeno lodò il partito propoſto, come quello, che grandemente gli parue giuſto. Et fattoſi dare da i Riformati il memoriale, che con eſſo loro haveuano portato prima licentiò l'audienza, & appreſſo per un ſuo reſcritto commiſe cauſa tanto importante al ſuo Regio Collaterale, con ampla auttorità di deciderla, & terminarla, *Omni, & quacumq; appellatione remota.* Più volte in contradittorio giudicio fu diſputata; & ben ventilata la differenza. Et ſe bene alla mag-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

gior parte di quei Signori de Collaterale molto giusta parea la dimanda dei Reformati, nondimeno doppo nna lunga contesa li fecero entrare nella sala, a quali Giacomo Menocchia, principalissimo tra quei Consultori, con volto sdegnato, & con voce grandemente alterata così disse: Voi ci sete riusciti un branco d'insolenti; poiche sino hauete voluto pretendere di riformar huomini maggiori di voi; per la qual sfacciatissima temerità notoriamente sete incorsi nel graue delitto della Maestà Lesa: poiche in modo alcnno non si può togliere a'Signori superiori il Iusquesito di riformare, senza giamai poter esser Riformati: perche sarebbe un voler sovertire tutto il corpo della ragion ciuile, il pretendere di leuar l'Ippoteca speciale, che le mosche hanno sopra i buoi magri.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

magri. Et gli huomini ſauii nel corſo della vita loro non devono gouernarſi con le chimere, e con i capricci, ma con i ſacroſanti precetti della Natura, la quale non ſenza miſterò grande, eſſendoſi contentata, che i peſci groſſi mangino i piccioli, chiariſce ogn'uno, che le riforme ſono fatte per la vil canaglia, e non per li galant'huomini.

Li Franceſi dimandano il ſecreto della Conza de i guanti di Spagna.

COsì grande, come eterna, è l'emulatione, che ſi vede regnare tra le due bellicoſe, & potentiſſime nationi, Franceſe, & Spagnuola; perche virtù alcuna non ſi ſcopre nel Franceſe, ch'ella ſommamente non ſia ambita dal Spagnuolo: & il Franceſe non mai quieta, fin tanto, che non ha fatto acquiſto di quelle coſe rare, delle quali vede dotata la Spagna. Et percioche

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

la conza d'ambra, con la quale si fanno i guanti tanto odoriferi, è particolarissima inventione e dote de' Spagnuoli, i Francesi cosa alcuna non hanno lasciato indietro, per giungere alla perfettione di farne de' simili; perche con spese grandi si sono proveduti di muschio, d'ambracane, di zibetto, & di tutte le più odorifere droghe, che produca l'Oriente: ma il tutto è stato indarno; perche ne la spesa, ne la diligenza sono state sufficienti, per far, che ottenghino il fine dell'intento loro. Ma prima di abbandonar il negotio come disperato, la nobilissima natione Francese ricorse a Sua Maestà, produttore di tutti gli aromati, ilquale strettamente pregarono, che si degnasse d'insegnar a Francesi la vera conza Spagnuola de i guanti d'ambra. E' cosa verissima, che ne meno nella caduta

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

duta dell'infelice Icaro così di cuore fu veduto ridere Apollo, come fece per la domanda di quei Franceſi, le mani de'quali comandò a i ſuoi Sacerdoti, che gli erano a lato, che fuſſero odorate, & che riferiſſero, di che ſapeano. Li Sacerdoti in contanente obedirono e diſſero a Sua Maeſtà, che odorauano di buono. Il che udito, diſſe Apollo a quei Franceſi, che la natura ſempre contracambiaua li diffetti altrui con qualche rara virtù; & che però il dono di far i guanti molto odorati, ſolo haueua conceduto a quella natione, alla quale grandemente puzzauano le mani.

Monarchia Spagnuola và all'oracolo Delfico, per ſapere ſe otterà mai la Monarchia del Mondo: & hà contraria riſpoſta.

HIeri mattina due hore avanti giorno la Sereniſſima Monar-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

Monarchia di Spagna con ſomma ſecretezza in una carozza a ſei cavalli parti di Parnaſo, ſolo havendo menati ſeco alcuni pochi confederati della ſua Corte: il che apportò geloſie grandi. Ma la Monarchia di Francia in particolare di modo ſi commoſſe, che, per accertarſi di queſto viaggio, ſubito montò sù le poſte, ſeguendo la Monarchia di Spagna: & all'hora la raggiunſe, ch'ella era arriuata in Delfo all'oracolo d'Apollo. Alquale eſſendoſi la Monarchia di Spagna preſentata, riferiſcono quei che vi ſi trouarono preſenti, ch'ella gli fece la ſeguente dimanda: O eterna, & chiara lampada del mondo, occhio dritto del cielo, che non ſolo del giorno, mà che al genere humano ſei apportatore d'ogni bene, Tu ſai, che da molto tempo in quà tutti i penſieri miei ſono drizzati a quella

Monar-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

Monarchia Vniuerſale, alla quale ſolo arriuò il popolo Romano, ſai l' effuſione del ſangue, la profuſione de' teſori, che hò fatto, per giugnere al fine dell'intento mio. E ſolo a te ſono note le vigilie, i ſudori, & le induſtrie mie tanto artificioſe, che hò uſate, per giungere a così importante diſſegno. E ſai ancora, che per lo valore della mia natione, per la deſtrezza del mio ingegno, & per la potenza del mio denaro, pochi anni ſono, all'hora, che ſeminai nella Francia quelle turbulenze delle guerre ciuili, nelle quali haueuo fondato le uniche ſperanze mie, fui vicina a conſeguire il fine dell'intento mio. Per ſuperar tutti gl'intoppi, altro non mi rimanea, che unir Napoli con Milano: difficoltà, che ſe poſſo ſuperare mai, ſicuramente poſſo vantarmi di hauer vinto il giuoco.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

co. Mà, poiche ò per mia fatale disaventura, ò per l'impossibilità del negotio, ò per la potenza di tanti crudeli nemici, che mi si sono scoperti contro, i scandali delle riuolutioni, che con tante machinationi in spacio di così lungo tempo haueuo seminate tra Francesi, senza che io habbia potuto superarli, in un sol giorno si sono convertiti in quella pace, & in quella tranquillità, che mi crepa il cuore di vedere, e di ricordare. Per non finire di disertare quei tanti miei popoli, che in questa impresa, che mi son proposta nell'animo, quasi hò ridotti all'ultima disolatione, (& per non esser più lunga, sono tenuta la fauola del volgo:) hora mi son presentata auanti la Maestà tua, laquale humilissimamente supplico a darmi chiara risposta, se quella Monarchia Vniversale, che tanto

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

o hò ſcolpita nel cuore, & ch'è
nico fine di tutte le mie attio-
i, dal voler de' Cieli è deſtinata
me, & alla mia natione: che
l tutto deſidero ſapere, per po-
ermi quietare nell'impoſſibilità
el negocio, per rinfrancarmi
d'animo; ò per dar cuore a miei
Spagnuoli nella poſſibilità; per-
cioche, per dir il vero a te, che
vedi gli occulti penſieri altrui
per tante traverſie, che per Ma-
re, & per Terra hò patite, per
tante conſpirationi, e contra-
mine, che da gl'implacabili ne-
mici miei mi ſono ſtate ordite
contra, & che hora più che mai
mi s'ordiſcono, totalmente
comincio a perdermi d'animo.
Doppo queſta dimanda ſi ſcoſſe
il Tempio, & per molto tratto
lontano tremò la terra; quando
dalla bocca del miniſtro di A-
pollo uſcirono queſte parole: La
Monarchia Vniverſale di nuouo
tornerà

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

tornerà nella nobiliſſima natione Italiana, quando hauerà dato bando a quelle inteſtine diſcordie, che l'han reſa ſerua delle nationi ſtraniere. Doppo cosi lugubre riſpoſta, la Monarchia di Spagna piena di grandiſſimo affanno uſci dal Tẽpio, & in eſtremo rimaſe marauigliata: & quando vidde la Monarchia Franceſe preſentarſele auanti, con la quale fece prima li ſoliti complimenti, poi preſala per la mano, la tirò in diſparte, & hauendoli propalato, quanto dall'oracolo l'era ſtato riſpoſto, la fece auiſata, che la Monarchia Vniverſale dal voler Divino, di nuouo dovendoſi alla nation Italiana, la Francia cosî ben preſto haverebbe provato li nuoui Giulii Ceſari, come la Spagna li ſecondi Scipioni: e che, per aſſicurar le coſe loro, eccellente rimedio le parea, che fuſſe il divi-

derſi

derſi l'Italia inſieme.

S'offerſe d'inſegnarli la medeſima ricetta, che feliciſſimamente diſſe di hauer eſperimentata nell'Indie, con la quale in tanto ſi ſarebbono aſſicurati della natione Italiana, che di quella peſſima razza d'huomini non altro ſarebbe rimaſo viuo al mondo, che il ſolo nome. Laſciate (riſpoſe all'hora la Monarchia di Francia(ch'io mi ſcordi di quella infeliciſſima diviſione del Regno di Napoli, che'l mio Re Lodovico Duodecimo poco fa fece con voi; e poi parleremo di queſto negocio: che non così facil coſa è ingiuriar la ſeconda volta i Franceſi, come veggo, che voi vi ſete data a credere. Quanto poi alla ricetta, che per aſſicurarci da gl'Italiani, mi proponete, di gratia tentatela per voi: poiche il diſertare (come havete fatto, & praticato nelle

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

Indie) il mondo d'huomini, per dominar la nuda terra vuota d'habitatori, è un certo precetto Politico, che non si troua nella ragion di stato Francese: percioche hò imparato a mie spese a contentarmi del poco, pur che sia buono. E però fondo la mia grandezza più nella moltitudine de'sudditi, che nell'ampiezza del Regno. E pur che i miei Francesi stiano con qualche commodità in questo mondo, mi contento ancora, che ci capino gl'altri. Il negotio della concordia Italiana è lungo, & voi per prova ben sapete, che le purghe fatte, per assicurarsi da un male, che si teme, molte volte lo accelerano. Voglio bene con quella libertà, che è propria della mia natura, confidentemente dirui, che l'impresa di di soggiogar tutta l'Italia, non è negocio così piano, come veggo, che voi

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

voi vi sete data a credere. Perche quando io hebbi li medesimi capricci, essendo a me riuscito pernicioſiſſime, credo che poco migliore lo prouarete voi: perche con mie rouine grandiſſime mi ſon chiarita, che gl'Italiani ſono una razza d'huomini, che ſempre ſtanno con l'occhio aperto, per uſcirci di mano, & che mai ſi domeſticano ſotto la ſeruitù de'ſtranieri. E ſe bene come aſtutiſſime ſimie facilmente ſi trasformano ne i coſtumi delle nationi che dominano; nell'intimo nondimeno del cuor loro ſerbano viuiſſimo l'odio antico. E ſono gran mercatanti della loro ſeruitù, la quale trafficano con tanti artificii, che con eſſerſi ſolo poſti in doſſo un paro di braghesſe alla Sivigliana, forzano voi a credere, che ſiano diuenuti buoni Spagnuoli, & noi con un gran

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

colaro di Cambrai, perfetti Francesi. Ma quando poi altri vogliono venire al ristretto del negocio, mostrano altrui più denti, che non hanno 50. mazzi di seghe. E molto eccellentemente somiglia quelle auare Dame, che con la liscia forte pelano gli amanti, senza mai venire alla conclusione di quello, che altri desiderano da esse. Però prestate fede a me, che pur troppo a mie spese l'hò esperimentato, che nel negotio di soggiogar Italia altro non cauarete alla fine, che danno, & vergogna.

Apollo ordina una riforma contra li virtuosi di Parnaso.

PEr raffrenare le brutte, e spesse strauaganze, che ogni giorno si veggono publicare da gli sfrenati ingegni delli capriccioſi Poeti, Apollo ha stimato cosa necessaria publicare una molto

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

ſeuera riforma vniverſale contra li Virtuoſi tutti di queſto ſtato, ma più particolarmente contro li Poeti Italiani: dalla quale coſa ſeueramente è ſtata limitata la molta auttorità, che ſi haueua arrogata la licenza Poetica, che poco manca, che non la habbino riſtretta *ad terminos Iuris*. Et ha commandato Apollo, che tutti li virtuoſi Latini giurino in mano di Miſſer Donato Guerino, Arcipedagogo della Pedantaria, di oſſeruar fino ad un minimo puntino la ſua Grammatica: & ſono ſtate poſte pene grauiſſime alli traſgreſſori. Et ancorche con un decreto generaliſſimo derogatorio, con la clauſula irritante, a tutte le nationi ſieno ſtate leuate le immunità, & i priuilegii così antichi, come moderni; nondimeno alli ſoli nobiliſſimi Napolitani, in gratia della

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

feconda Partenope, per privilegio particolare è ſtato conceduto il poter continuare nell'antica ſua prerogativa di congiugare con il preterito *pluſquam imperfecto.*

Filippo Secondo, Rè di Spagna, dopò il contraſto del ſuo titolo, entra pompoſamente in Parnaſo.

AL Potentiſſimo Rè di Spagna Filipo Secondo, ilquale (due meſi ſono) gionſe in queſta Corte, non prima di hieri fù permeſſo il far la publica & ſolenne entrata: mercè, che in alcuni archi Trionfali, che dalla natione Spagnuola con real magnificenza gli ſono ſtati fabricati, furono laſciate ſcritte queſte parole: *Philippo Secundo, Hiſpaniarum, vtriuſque Siciliæ, & Indiarum Regi Catholico, Italiæ Pacis Auctori fœliciſsimo.* Le quali,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

quali, percioche non davano gusto alla maggior parte de' Prencipi Italiani, chiedeuano che si cancellassero, dicendo, che in modo alcuno non voleuano da'Spagnuoli riconoscere quella pace d'Italia, la quale a danari contanti comperauano da gli Olandesi, & Zelandesi. Lungo tempo fù disputata questa aromatica materia: e con tutto, che i Prencipi Italiani concludentemente provassero in giudiciò, che la presente pace d'Italia non dalla buona mente de Spagnuoli: (li quali tutta l'haurebbono manomessa, se non fusse fatta loro quella grandissima diversione:) ma dalla guerra di Fiandra intieramente si doueua riconoscere: con tutto ciò nell'ardor maggiore di questa contesa, la Regina d'Italia con la sua solita prudenza smorzò il fuoco: perche, havendo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

convocati tutti li ſuoi Prencipi, diſſe loro, che laſciaſſero le oſtentationi, & le borie a i Spagnuoli, e ſtudiando nelle coſe ſoſtantiali, continoaſſero a paſcerli di fumo. La cavalcata e di numero, e di qualità de' Prencipi, che concorſe a favorir e ſeruir così gran Rè, fu la più numeroſa, & la più honorata, che giamai habbia veduto Parnaſo. Et così potente Rè hebbe luogo trà quei Monarchi, che al mondo ſono ſtati famoſi più per prudenza & ſagacità uſata nella pace, che per valor moſtrato nella guerra. Et però gran marauiglia diede a i letterati l'impreſa, che egli portò dipinta nel ſuo ſtendardo generale, d'una penna da ſcriuere: con la quale per fede delli Hiſtorici pienamente conſtava, che nel potentiſſimo Regno di Francia, & altroue, doue ſe gli era preſentata buona occaſione

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

ſione d'adoperarla, haueua cagionate rouine & fracaſſi maggiori, che Carlo Quinto ſuo padre non haueua potuto, ò ſaputo fare con la maggior parte delli Cannoni di tutta Europa, Impreſa, che molto fù lodata dal ſacro Collegio de i virtuoſi; recandoſi i ſcrittori a ſommo honore, che una penna in mano d'un'huomo che haueua ſaputo maneggiarla, haueſſe operato coſe tanto memorande. Così gran Rè in Parnaſoſempre è ſtato trattato alla grande, percioche fino li più principali Monarchi d'Europa a gran riputatione ſi ſono ſtimati il poterlo ſervire: in tanto, che il giorno dopò il ſuo ingreſſo eſſendoſi eſſo poſto ſotto il barbiere, la Regina d'Inghilterra continuamente gli teneua il bacile alla barba. Et il bellicoſiſſimo Rè di Francia Henrico IV. ſtimò ſua

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

gloria grande, l'hauer potuto lauarli il capo: il che fece con tanta eccellente maestria, che parea nato in quell'essercitio; ancorche alcuni malignihabbino publicato, che fu senza sapone, & con il ranno solo molto forte. Questo gran Monarca da tutti li virtuosi di Parnaso fù presentato di varii doni di Poesia, & di altri scritti molto elaborati: li quali contracambiò con molta liberalità: & ad un letterato, che gli presentò un realissimo discorso, nel quale li mostrava il modo, come la nobilissima Partenope, & tutto il floridissimo Regno di Napoli, hora per li rubbamenti de'soldati, per li latrocinii delli Giudici, & per li scorticamenti delli Baroni, & per li sacchi generali che vi danno li rapaci Vicerè, che di Spagna vi sono mandati per ingrassarsi, condotto all'ultima disolatione,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

atione, potea far ritorno all'antica grandezza del ſuo ſplendore, fece dono di vinti ducati d'oro, & conſegnò il diſcorſo al ſuo Confeſſore, comandandogli, che ne teneſſe buon conto, come quello, ch'era ſtato ſcritto molto ſantamente: ma ad un ſufficientiſſimo Politico, che gli diede un diſcorſo molto lungo, ma in tutto contrario al primo, trattandoſi in eſſo del modo che ſi deue tenere per molto più affligere eſſo Regno di Napoli, di quello che hora ſi vede; & come ſi potrà ridurre a tanta calamità & miſeria, che il generoſo deſtriere, che ſenza freno & ſella il Seggio di Stato con poca felicità ha hauuto per impreſa, patientemente portaſſe il baſto, la ſoma, & che fino tiraſſe la carozza; perche ciò diſſe eſſere ſenſatamente ſcritto, ſecondo i veri termini della buona Politica,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

Politica, fece dono di dodeci milla ſcudi di rendita, & lo creò grande di Spagna.

Tutti li Principi, le Republiche, & i Stati, ſono giuſtamente con la ſtadera da Lorenzo Medici peſati.

POiche chiaramente ſi vede, che la Republica Romana dopò l' acquiſto ch'ella fece dell'-Imperio di tutta Italia, in breve tempo puotè giungere a quella Monarchia uniuerſale, la quale è ſtata & è tanto celebre al mondo, & alla quale in darno hanno poi aſpirato molti Prencipi ambitioſi; l'Imperio, & i Regni, che dalle macigne di così gran Monarchia ſi fabricarono poi, vennero in gran conteſa, ſe a quel Potentato, che di ſtato, & di forze laſciato creſcere a grandezza tale, che da ſolo a ſolo, & da faccia a faccia

non

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

non troua altro Prencipe, che
possà contraporsegli, come non
trouò mai la Republica Roma-
na, dopò ch'ella si rese assòluta
padrona di tutta Italia, sia cosa
impossibile impedirgli il giun-
gere in breve tempo alla Monar-
chia Vniversale: poiche l'aiuto,
& il soccorso delle genti, per li
diversi interessi, & per le infini-
te gelosie, che sogliono regnare
tra li Collegati in molte occasi-
oni, che sono occorse, chiara-
mente s'è conosciuto, che sono
speranze vane, & rimedii mise-
rabili. Et gl'Imperii, & Regni
che dopo la rouina della Monar-
chia Romana sorsero al mondo,
a fine di schiuar quelle calami-
tadi, e quelle dissolutioni, che
patirono quei potentati che dal-
la forza Romana furono opres-
si, con saluberrimo, e quasi di-
vin consiglio convennero insie-
me, ch'ogni qnindennio li Pren-
cipi

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

cipi tutti d'Europa si raunassero insieme, doue si douessero pesar le forze, e si desse poi il contrapeso, & la debita mortificatione a colui che fusse trouato essere cresciuto in odiosa & pericolosa grandezza al compagno. Molti grandissimi ingegni sono stati preposti all'honorato carico di questa pesa; ma da cento & più anni in quà sempre è stato maneggiato dalla Serenis. Casa de' Medici, & in particolare dal gran Lorenzo. La qual prerogativa ancorche a molti paresse che molto offendesse la Maestà de Papi, & la prudenza del Senato Veneto, (li quali, se non d'auantaggio, al pari nondimeno di Lorenzo, & della Republica Fiorentina, mai sempre hanno inuigilato a mantener in Italia, e fuori, pareggiate le forze delli potentati d'Europa,) con mirabile consenso nondimeno

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

meno de gli Hiſtorici tutti il negotio della peſa fu dato in mano del Signor Lorenzo. Il primo giorno dunque d'Agoſto i Prencipi & i Potentati tutti di Europa ſi trouarono in Focide, per interuenir all'importante facenda d'hauer perfetta cognitione delli fatti proprii, & (quello, che in materia di Stato importa molto più,) di quelli de gli altri. Per antica dunque, & giuſtiſſima prerogatiua la peſa fù cominciata dall' Ariſtocratica Monarchia della Sede Apoſtolica, lo ſtato temporale della quale fù poſto nella ſtadera: & percioche il peſo del paſſato quindennio fù di ſei millioni di libre, & hora fù trouato arriuar a ſette e mezo, ogn'uno conobbe, che l'aggionta del nobiliſſimo Ducato di Ferrara haveua cagionato quell'augumento. Fù poi alzato un velo, & apparue il ſacro

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

cro gladio ancipite in mezo de!-
la Divinità dell'auttorità ſpiri-
tuale, e temporale, riſplendente
come chiariſſimo Solo, Arma
dal ſommo Cielo mandata alli
Papi. E percioche coſa di tanto
pregio con ſtadera di giudicio
humano non può eſſer peſata,
con la ſola mente da tutti fù ho-
norata, adorata, & ammirata.
Doppo queſto dalli ſette Pren-
cipi Elettori fu l'Imperio Ro-
mano portato alla peſa: ilquale
ne'libri vecchi fu trouato che
arriuò a ſettanta millioni di li-
bre: ma poi per lo fregolato mo-
do di viuere tenuto da molti
Imperatori, gli ſi guaſtò quella
robuſta compleſſione, che lo
rendea tremendo appreſſo ogn'-
uno, & cadè in quelle pericolo-
ſe, e brutte infirmitadi, che dop-
po una longa quartana hanno
terminato in una febre ethica, la
quale di modo l'ha conſumato,
che

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

che l'età noſtra vede non altro
eſſergli rimaſo, che la pelle, &
l'oſſa: nondimeno, ancorche
egli tanto ſia diminuito di ſtato,
con la moſſa grande del ſuo cor-
po nell'apparenza fa belliſſima
viſta; oltre che, acciò non ſiano
conoſciute le intrinſeche imper-
fettioni, le buone perſone con
gli antichi titoli Auguſtali, &
con il maeſtoſo nome di Ceſa-
re, eccellentemente l'hanno di
fuori tutto abbellito, & honeſta-
to: ma quando ſi venne all'atto
della peſa, egli fu di dentro tro-
vato tutto vuoto, non così eſ-
ſendo la piuma leggi era, come è
vano il nome d'un Prencipe ſen-
za auttorità. Onde il peſo dell'-
Imperio Romano riuſcì tanto
debole, che non paſsò 480. li-
bre; & certo con vergogna in-
finita de gli ſteſſi Elettori Laici,
li quali, era opinione, che con
gli artificii loro l'haueſſero ri-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

dotto a termine tanto infelice; percioche quelle Cittadi, & quelli Stati, che essi non havevano potuti occupare, era commune opinione, c'haueſſero operato, che, ribellandosi dall'Imperio, si vendicassero in libertà; tutto a fine, che a quelli Imperatori non rimaneſſero forze da ripetere con l'armi quelli ſtati, che con tanta perfidia haveuano occupati. Onde con miſerabile eſſempio della viciſſitudine delle cose humane, il già tremendo Imperio Romano dalla malignità dell'Auaritia, & dell'Ambitione de'ſuoi ſudditi ſceleratamente ſi vedea ſpogliato de'ſuoi antichi ſtati, & ridotto in una camera locanda, con il miſerabile ſalario di ſette ducati al meſe; ilquale più ſotto nome di ricognitione, & d'eleemoſina, che per debito tributo gli danno ſolo, acciò li baſtino

per

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

per pagar la dozina, che gli fa le ſpeſe: di maniera tale, che la Sereniſſima caſa d'Auſtria con la grandezza de' ſuoi ſtati patrimoniali è forzata ſoſtentar la dignità Imperiale già ridotta al termine di così vil baſſezza. Et ſe ben tanta calamità moſſe la pietà in molti Prencipi, quelli nondimeno che ſi ricordavano le inſolenze de gli Henrichi, le crudeltà delli Federici, le ſeditioni, le impietà, & i latrocinii di molti altri Imperatori eſſercitati in Italia, liberamente diceuano, che non rapacità de gli Elettori, non infedeltà de i popoli d'Alemagna; ma ſomma prudenza di tutti i Prencipi d'Europa era ſtata, per beneficio della publica pace, tagliar gli artigli, e cauar le penne maeſtre delle ali a quell' Aquila, che ſempre haueua fatto profeſſione di viuer di rapina; & che s'e-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

ta data a credere, che i popoli tutti d'Europa, quasi piccioni domestici, fussero sua preda. E fù notato da molti, che li Prencipi d'Italia sommamente gioiuano di vedere l'Imperio Romano ridotto al termine di tanta infelicità, come quei, che si ricordauano, che ne gli auari passaggi de gl'Imperatori in Italia, da essi mille volte erano stati indegnamente ricettati. Poi dalli famosissimi Pari di Francia fù portato a pesarsi la floridissima & bellicosissima Monarchia Francese, machina quadra di 550. miglia per ogni verso, piena di vna infinita nobiltà, armata a cauallo, che non solo mantiene la pace di casa, ma che a tutte le nationi dell'vniuerso rende formidabile e tremendo cosi gran Re: oue si vede numero grande d'huomini sacri, che lo rendono religioso;

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

ſo; de letterati, che l'abbelliſcono; di mercantie, & d'artificii, che lo fanno ricco; & di agricolture, che lo rendono abbondante e copioſo d'ogni bene: ma niun'altra coſa maggiormente empie gli occhi delli riguardanti d'infinita merauiglia, di quello che facci il vedere, che il Regno di Francia è un mare, che ſi ſemina, & una terra, che ſi nauiga per tutti i venti. L'antico peſo di coſi famoſa Monarchia fù di vinti millioni di libre: ma nella peſa del quindennio paſſato per le horrende calamitadi, nelle quali dalla disleal tà di alcuni ſuoi Baroni ella fù poſta, non arrivò alli dodici millioni; & hora nella preſente non ſolo ha vguagliato, ma di gran lunga paſſato il peſo delli tempi antichi migliori; percioche è arriuato a vinticinque millioni. Coſa che infinita ma-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

rauiglia ha dato ad ogn'uno : in tanto, che' Spagnuoli fino si son posti gli occhiali al naso, & molto minutamente hanno voluto vedere se il peso era giusto. Poi all'antico Regno di Francia fù aggiunto l'acquisto della Bressia datagli dal Duca di Sauoia, laquale, percioche faceua gran fianco alla Città di Lione, accrebbe il peso di lei più d'vn millione di libre. Appresso poi dalli grandi di Spagna furono posti nella stadera li molti Regni della Spagna : & con stupore infinito di quei vecchioni, che si ricordauano, che cento & venti anni prima quei Regni erano tenuti in vilissima consideratione, il peso arriuò a vinti millioni. Molto contenti rimasero li Spagnuoli del peso della Spagna loro : & si tennero sicuri con l'aggiunta di tanti altri stati, che auanzauano loro, da

por

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

por nella ſtadera, di non ſolo pareggiare, ma di gran lunga ſuperare il peſo delli vinticinque millioni della Monarchia Franceſe. Subito dunque poſero nella ſtadera il floridiſſimo Regno di Napoli: il quale credendo tutti, che fuſſe per accreſcere il peſo almeno di due millioni, fù veduto, che la ſtadera ne calò vno e mezo; per la qual nouità li Spagnuoli eſſendo rimaſi molto ſtorditi, diſſero, che ò Lorenzo in quella peſa haueua uſato fraude, ouero conueniua, che la ſtadera non fuſſe giuſta: poiche era coſa troppo moſtruoſa, che l'aggiungerui robba faceſſe in lei allegerire il peſo. Et, riſcaldandoſi li Spagnuoli nella colera, diſſero, che pur una volta li Medici doueuano quietarſi, che alli inſopportabili diſguſti di Fiandra, di Marſiglia, & dell' Aldighiera, non doueuano ag-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

giungere nuoue offese, & altre materie cosi odiose alli Spagnuoli. A queste risentite parole, senza punto alterarsi, rispose Lorenzo, che la sua stadera era giusta: ma che non l'aggrauauano Napolitani, & Milanesi tanto distratti dalla forza della Spagna, & pieni di popoli, che con tanta mala volontà sopportauano il dominio delle nationi straniere; & le Indie vuote d'habitatori. Ma che la deuotione, & la moltitudine de i sudditi, la fecondità, & l'vnione de i stati, erano il graue peso, che la faceuano traboccare. Con apparente sdegno poi rispondendo Lorenzo al particolare di Fiandra, di Marsiglia, & dell' Aldighiera, che quando Spagnuoli vorranno contenersi entro i termini dell'honestà, dalli suoi gran Duchi di Toscana mai sempre saranno amati, honorati,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

norati, & ſeruiti: & che grandemente errauano, ſe eſſi ſi dauano ad intendere di poter mai trarre li Medici di Fiorenza, come haueuano fatto l'infelici Sforzi di Milano: & che gli Stati non come le monete ſi poteuano depoſitar appreſſo un Prencipe, con animo di ripeterle poi al tempo opportuno: & che il merito di qual ſi voglia gran dono ſi perdea, ſubito che altri moſtrauano di volerlo ritorre. All'hora quei Prencipi, che vedeuano le coſe mal parate, ſi trapoſero fra Lorenzo, & Spagnuoli: & troncando quel ragionamento odioſo, diſſero, che ſi caminaſſe innanzi nella peſa. Onde Spagnuoli aggiunſero alla ſtadera il Ducato di Milano, ilquale ſomigliantemente fece calar il peſo vn millione; per lo qual caſo Spagnuoli di modo rimaſero marauigliati, che non

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

volsero por'nella stadera la Fiandra, dubitando di riceuer disgusto & affronto maggiore. Ben fù detto, che se vi poneuano le Indie, hauerebbono fatto qualche buon effetto, ma non quei miracoli, che raccontano certe bocche larghe, che con quella medesima facilità ragionano delli millioni di scudi, che i fornaciari fanno de i coppi, & delli matroni. Appresso poi furono chiamati l'Inglesi, quali posero nella stadera il Regno loro formidabile per la fortezza del suo mirabile sito; perche i perpetui monti, che lo cingono tutto, gli seruono per mura dalla stessa potente mano di Dio fatti in forma di baloardi; & l'Oceano per fosse molto profonde, lo fa Regno tremendo, per la commodità, c'ha di assalir altri, & per le insuperabili difficoltà, che trouano quei che vo-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

vogliono afferrarlo. Il peſo di queſto Regno il quindennio paſſato fù di quindici millioni di libre ; ma di preſente non è arriuato a noue. Et la cagione di tanta diminutione, oltre alla ſcelerata apoſtaſia di quel Regno, fu anco attribuita all'eſſere il Rè di natione ſtraniera, nuono nel Regno, che però non può, ſe non con molta lunghezza di tempo, ben fermarſi in ſella, e por'il piede nelle ſtaffe della ſua nuoua Signoria. All'hora gl'Ingleſi, per aggrauar il peſo del Regno d'Inghilterra, volſero por nella ſtadera il Regno di Scotia, quando con le armi nude in mano fù veduta comparir tutta la nobiltà Scozzeſe, la quale liberamente diſſe, che non mai hauerebbe comportato, che la ſua patria ſi foſſe aggiunta al Regno delli Ingleſi. E coſa chiara, che il Rè d'Inghil-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

ghilterra non moſtrò alteratione alcuna verſo quelli huomini, che alla preſenza di ſua Maeſtà, & di tutti li Prencipi d'Europa, ch'erano iui preſenti, haueuano parlato con tanto ardire: anzi con humaniſſime parole li accertò, che quella vnione delli Scozzeſi haurebbe apportato infinite commoditadi. Alle quali coſe replicarono gli Scozzeſi, che freſco era l'eſſempio lagrimeuole delle miſerie della Fiandra, la quale allhora che vide li ſuoi Conti diuenuti Rè di Spagna, ſcioccamente ſi diede a credere di douer manomettere li Spagnuoli; percioche in breue tempo non la Spagna dalli Fiamenghi, ma la Fiandra dalli auari & crudeli Spagnuoli fu mandata a ſacco: & che, per colmar tutte le miſerie, Carlo Quinto Imperatore, & il Rè Filippo ſuo figliuolo, con la perpetua

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

petua ſtanza che fecero in Spagna, eſſendo diuenuti Spagnuoli di Fiamenghi, li ſfortunati Fiamenghi, per hauer perduto il Prencipe loro, di ſudditi naturali cominciarono ad eſſere ſtimati popoli ſtranieri, & huomini di ſoſpetta fede. Et che perciò la Fiandra patria di Carlo Quinto, patrimonio del Rè Filippo, ſecondo li termini della moderna Politica, diuenne ſtato di conquiſta; & che perciò cominciò ad eſſere gouernata da gente ſtraniera, con quelle geloſie, con quelli ſtrapazzi, con quelli ſcorticamenti di nuoue gabelle, di ſouentioni, di contributioni, & di donatiui, che generarono quei ſtomachi groſſi, quelle male ſodisfattioni, dalle quali nacque poi la guerra ciuile: la quale doppo vna indicibile profuſione d'oro, vna infinita effuſion di ſangue, vna in-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

incredibile perdita dell'honor de Fiamenghi, si è convertita in vna auara mercantia de i Spagnuoli. Che da miserie tanto deplorate haueuano imparato i Scozzesi a non permettere in modo alcuno, che i loro Regi abbandonassero la Patria, & la sedia Reale del loro antico Regno, per portarla ad vn Regno maggiore nouuamente acquistato da lui. Nel qual caso Scozzesi dalli crudelissimi nemici loro Inglesi hauerebbero prouate tutte le calamitadi, che le nationi inferiori erano sforzate sofferire dalle superiori che dominano, quando il Regno di Scotia si fusse vnito a quello d'Inghilterta, & i Rè Scozzesi fussero diuenuti Inglesi; la Scotia nell'infelicità d'hauere pareggiato alla Fiandra, & gli Inglesi nella superbia, nella crudeltà, & nell' auaritia a gli Spagnuoli.

Riffe-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

Rifferiſcono quei che ſi trouarono a queſt'atto, che li Spagnuoli diſſero al Rè d'Inghilterra, che quei Scozzeſi, che tanto arrogantemente haueuano parlato in preſenza di S. Maeſtà, doueuano eſſer caſtigati: a' quali riſpoſe il Rè d'Inghilterra, che li Spagnuoli non doueuano dar ad altri quel conſiglio, che ad eſſi era riuſcito perniciosiſſimo. Anzi, hauendo comandato, che ſi deſiſteſſe dalla peſa, aſſicurò i ſuoi Scozzeſi, che trà non molto tempo hauerebbe data loro ogni poſſibile ſodisfattione. Doppo queſto fu poſto nella ſtadera il vaſtiſſimo Imperio Ottomano; il quale il quindennio paſſato arriuò alla ſomma di trentadue millioni, ma hora fu ritrouato eſſere meno di ſedici: nouità della quale quei Prencipi molto rimaſero marauigliati, e particolarmente i Seren-

ſiſ-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

reniſſimi Venetiani, che non poteuano credere tanto calo; onde fecero inſtanza, che con diligenza maggiore fuſſe ripeſato: & fu ritrouato, che in quel poco tempo, che era corſo dalla prima alla ſeconda peſa, egli era calato 822. libre, coſa, che manifeſtamente fece conoſcere ad ogn'uno, che l'Imperio Ottomano, già ſpauento del mondo, hora conſumato dal tarlo de i luſſi, dell' avaritia, & dell'otio, precipitoſamente correa alla ſua rouiua: il che diede ſommo contento a tutti quei Prencipi. E' ben uero, che da quelli huomini più ſagaci fu notato, che l'allegrezza de Spagnuoli ſi era mutata, per lo dubio che haueuano, che la depreſſione del Turco ſi conuertiſſe nell' eſſaltatione delle Republica Venetiana. Appreſſo poi i Senatori Polachi poſero nella

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

nella ſtadera il Regno loro: il quale per la ſeditione dell'hereſia, che hanno laſciata entrar in eſſo, per la poca auttorità che vi ha il Rè, e per lo ſouerchio imperio che ſi ſono arrogati i Palatini, fece poco buona riuſcita: percioche non arriuò a ſei millioni di libre; doue per lo paſſato ſuperò ſempre li dodici millioni. Doppo queſto lì Sauii Grandi, quelli di Terra Ferma, & il tremendo Magiſtrato de' Signori Capi del Conſeglio di Dieci, poſero nella ſtadera il Horidiſſimo Stato della Republica Venetiana, amirabiliſſimo per la ſua grandezza, & per l'opportunità del ſito atto alle impreſe grandi, eccellentemente riuſcì al peſo; percioche arriuò alli otto millioni: il che diſſero accadere per la maſſa grande d'oro, che quei ſapientiſſimi Senatori in così lunga pace

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

hanno ſaputo ragunar nel loro teſoro. Appreſſo poi Suizzeri, Griſoni, & gli altri popoli liberi dell' Alemagna portorno alla peſa le Republiche loro, le quali i Prencipi fecero inſtanza, che ſeparatamente l'vna dall' altra fuſſero peſate: di che ſi contentarono gli Alemani, quando il peſatore haueſſe potuto farlo. Ma, hauendo Lorenzo poſto nella ſtadera la Republica di Baſilea, ſi trouò, che la maggior parte delle altre Republiche dell'Alemagna erano totalmente concatenate inſieme, che impoſſibile coſa era ſeparar l'vna dall'altra. Ilche fece ſudar la fronte a molti Prencipi ambitioſi: di maniera tale, ch'eſſendo ſtato sforzato Lorenzo porle tutte inſieme nella ſtadera, fu trouato, che ne meno dal lato groſſo potè leuarle. Poi il Duca di Sauoia dalli ſuoi nobiliſſimi Ca-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

Caualieri dell' Annontiata fece porre nella ſtadera il ſuo ſtato: il qual vguagliò la peſa del quindennio paſſato. Ma hauendo poi Lorenzo aggiunto alla ſtadera la nobiliſſima prerogatiua del titolo, che il medeſimo Duca Carlo Emanuel gode di primo guerriero Italiano, ella fù veduta aggrauare il peſo vn millione 420. libre. All'hora, con pompa, & maeſtà eguale a quella de i Rè, comparue il Duca di Lorena; lo ſtato del quale, ancorche picciolo, vguagliò il peſo de i Regni grandi. Et fù conſiderato il tutto accadere per certa buona ventura di quel Prencipe: ilquale hauendo i ſtati ſuoi poſti in ſito tale, che in graue difficoltà poſſono porre i Paeſi Baſſi, con impedir il paſſo a i ſoccorſi che d'Italia vi conducono li Spagnuoli, era ſalito in tanta riputatione, che a peſo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

d'oro collato *plus offerenti*, all'incanto vendeua la mercantia di quella sua adherenza: di maniera tale, che doppo hauer al pari di qual si voglia deuoto Baron Francese della Lega Santa ben munti li Spagnuoli, accostandosi poi alli Francesi, c'haueuano vinta la pugna, con tanta felicità haueua saputo mutar mantello, che vn Rè di Francia tale, quale fu il Massimo Henrico l V. il gran Duca di Toscana, & il Duca di Mantoua, gioiuano d'hauer parentado con esso lui. Et per fornir di colmar le gelosie de i Spagnuoli la stessa immortale Republica Venetiana, conduste con tant'affettione al suo soldo vno di quei Prencipi, che se quella Sereniſſima Dama non haueſſe fatto voto di perpetua castità, & da i Signori Venetiani gelosiſſimi della pudicitia di lei dal primo giorno, ch'ella

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

ch'ella nacque, ſecondo il coſtume d'alcuni Indiani non le fuſſe ſtata cucita la natura, era ferma opinione in molti, che per certo lo ſi hauerebbe pigliato per marito. Grande inuidia fù conoſciuto, che hebbe il Duca di Sauoia alla felicità di quel Prencipe; poiche egli ancora ritrouandoſi eſſer ſtanga poſta tra i Franceſi, & i Spagnuoli di Milano, come il Duca di Lorena tra i Franceſi, & i Spagnuoli di Fiandra, in vece di tanti beneficii, & di tante utilità, che ſcorgea ne i Duchi di Lorena, non meno da i Franceſi all'hora nemici, che da Spagnuoli amici haveva riceuuti crudeliſſimi calci; di maniera che ad ogn'vno parue, che il Duca di Sauoia affatto ſi fuſſe chiarito, che quella de i Spagnuoli per lui era ſtata vna prattica perniciosa. Appreſſo da gli otto di Balia

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

fù posto nella statera lo stato floridissimo de i Gran Duchi di Toscana, mirabile per l'eccellente qualità de gli huomini che l'habitano, tutti fruttiferi, & che con il ceruello, & con il corpo, sempre hanno lauorato per l'essatto gouerno, & per la perpetua abbondanza, per la pace, e secura quiete, ch'egli gode: di modo che, essendo egli tutta sostanza, riusci al pari di qual si voglia segnalata Monarchia. E si vedea, che Lorenzo grandemente gioiua di veder, che sopra li fondamenti delle Chiese, & de gli Hospedali, ch'egli, & i suoi maggiori nel tempo della libertà Fiorentina haueuano gettati nella patria loro, i successori, secondo il modello che ne lasciò Cosimo il Magno, hauessero poi saputo fabricar fortissime Cittadelle. Onde Lorenzo, per far pompo-

sa

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

sa mostra del valore, & della sagacità de i Prencipi della sua casa, pose nella stadera il gran ceruellone del Massimo Ferdinando: dall'eccessiuo peso del quale ella talmente si sentì aggrauata, che precipitosamente traboccando, troncò la catena grossa che la reggeua, & ogni cosa andò in fracasso. All'hora i Prencipi tutti riconobbero la segnalata prerogatiua che ha la Corte Romana di produr huomini rari nella prudenza: poiche sapeano tutti, che da quella scuola era vscito così gran scolaro. Il caso della statera, che si ruppe, impedì, che non poterono essere pesati alcuni Prencipi Italiani, che auanzauano. Onde fù concluso, che secondo l'antico costume douendosi venir all'atto della pesa della Monarchia di Spagna in paragone di tutti i Prencipi & Potentati Italiani,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

dal peſo vniuerſale de' Prencipi d'Italia ſi ſarebbe calcolato il particolare di ciaſcheduno. Nel mezo dunque della gran Sala fù portata vna grandiſſima, & giuſtiſſima bilancia, nella quale da vna parte furono poſti tutti i Regni della Monarchia di Spagna, & dall'altra tutti i Prencipi Italiani ; & fù veduto , che la bilancia ſtaua in equilibrio : coſa che fù di ſommo trauaglio a i Prencipi Italiani. Li quali mentre ſtauano in quell'angonia , notarono tutti, che la potentiſſima Monarchia Franceſe con vn ſolo amoreuole ſguardo, che diede alla bilancia doue erano poſti i Prencipi Italiani , con allegrezza vniuerſale d'ogn'vno, precipitoſamente la fece traboccare dal lato loro. Non ſi deue laſciar di dire, che Spagnuoli vedendo i Duchi di Sauoia, i quali il quindennio paſſato ri cuſarono

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

rono d'essere pesati con le forze Italiane, esserti posti nella bilancia per contrapesar le forze Spagnuole, li minacciorono mordendosi il deto. Del qual'atto essendosi quei Prencipi aueduti, con generosità degna dell' intrepidezza loro cosi dissero: Signori Spagnuoli, non è più tempo di pascer gli huomini di speranze: in tutto, & per tutto ci siamo chiariti del fatto vostro. Et in tanto ci pensiamo delle cose vostre passate, che per l'auenire vogliamo far i conti & i dissegni nostri con vn'altro carbone: perche il vostro, che habbiamo adoperato fin'hora, ne ha troppo tinte, & scottate le mani: nè gli artificii delle vostre speranze hanno ridotti i Duchi di Savoia al termine di tanta pazzia, che voglino lasciare il picciol pane c'hanno in bocca dello stato che posseggono, per dar

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

di mano all'ombra della grande heredità di Spagna, che veggono nel fondo del fiume. E percioche li Spagnuoli si dolsero, che li Duchi di Parma, di Modena, d'Vrbino, li Sig. della Mirandola, & l'insigni Baroni Romani, Gaetani, Colonnesi, & Orsini, che hanno il Tosone, & che da essi sono salariati, fussero stati pesati con le forze Italiane: oue per quell'ordine di Caualeria, & per le pensioni, che tirauano, erano obligati di adherire alli pensieri loro, & di essere ministri della loro grandezza. Da quei Sig. hebbero risposta, che i Prencipi & i Baroni Italiani dalla Monarchia di Spagna riceueuano li honori di Tosoni, & godeuano gli vtili delle pensioni, somigliando quelle honorate Dame, che da gli amanti loro per puro termine di cortesia accettauano i doni;

non

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

non perche haueſſero intentione di laſciarſi far quella brutta coſa.

Perche la Monarchia di Spagna ſi ſia ritirata nel ſuo palaggio.

PErcioche erano paſſati molti giorni, che la Monarchia di Spagna non s'era laſciata veder in publico; anzi che non ſolo era ſtata ſempre ritirata in caſa, ma di continuo haueua tenuto chiuſe le porte del ſuo Real palazzo; i Prencipi Italiani, e ſopra tutti i Venetiani, ſottiliſſimi indagatori de i penſieri, non che diligenti oſſeruatori delle attioni di quella gran Reina, per ſomigliante nouità entrarono in grandiſſime geloſie: & percioche non è ſtato mai poſſibile di venir in cognitione di quello che ſignifichi tanta ſolitudine, argomentauano tutti, ch'ella

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

la non foſſe ſenza miſterio geande.

Li Venetiani per la geloſia de i ſtati loro diuenuti impatienti d'ogni tardanza, con le ſcale appoggiate al palazzo di eſſa Monarchia, entrarono per le fineſtre; & videro, ch'ella era tutta in facende, & che con vn ſuo miniſtro chiamato il Conte di Fuentes con certi forti attendeua a chiuder tutti i bucchi della ſua caſa: onde i ſagaci Venetiani, beniſſimo antiuedendo, per qual fine ſi faceuano quei lauori, auiſarono gli amici loro, che s'armaſſero, poiche i Spagnuoli, come prima haueſſero turati i bucchi de i ſoccorſi, ſieuramente erano per far la caccia a'ſorzi, per far d'eſſi vn gran macello.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

Il Duca d'Alua arriuato in Parnaso, nel complir con Prospero Colonna, venne alle mani per i titoli defraudati a i Colonnesi.

DOn Hernando di Toledo Duca d'Alua, pochi giorni sono, giunse in Parnaso, & da gli huomini militari d'ordine espresso d'Apollo, essendo stato fatto diligentissimo essame delle attioni di lui, fù ritrouato meriteuole d'esser ammesso in Parnaso trà quei famosi Capitani, che più con la patienza, & con l'arte campeggiando senza sparger sangue, sapeano vincere l'inimico, che con la forza aperta, & con l'ardire d'arrischiar la fortuna de i Regni al caso dubbioso d'vn fatto d'arme. Ma perche Lodouico Guicciard. sapientissimo scrittore delle cose di Fiandra, diede querela d'esse-

re

re ſtato per alcune coſe poco grate ch'egli haueua ſcritte del Duca, mal trattato da lui, attendeua molto però a purgarſi di così fatta imputatione: percioche viue in Parnaſo vn editto d'Apollo rigoroſamente oſſeruato, nel quale ſi dichiara caduto nella pena della vergogna quel Prencipe, e quel priuato, che contro vn'Hiſtorico, ò altro ſcrittore, ardiſſe di fare riſentimento di coſe ſcritte poco honorate, ma però vere: ma coſi potenti furono gli amici, c'hebbe il Duca, che il Guicciardino ſi contentò di riuocar la querela: ond'egli con tutte le maggiori ſolennità fù poi ammeſſo in Parnaſo, & hebbe luogo nella compagnia di gli huomini d'arme di S. Maeſtà, Capitanata da quel famoſo Quinto Fabio Maſſimo, che per l'eccellenza della ſua molta accortez-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

za è cognominato il Contatore. Et occorse che trà gli altri Prencipi, e gran Capitani, ch'esso Duca visitò, vno fù l'Eccellentissimo S. Prospero Colonna; dal quale fù riceuuto con ogni sorte di honore: & tanto maggiormente, ch'erali peruenuto à notitia, che il Duca facea publica professione d'essere discepolo, seguace, & imitatore del tardo, ma però sicuro modo di guerreggiare d'esso Signor Prospero. Ma strano accidente, & caso nel vero molto fastidioso occorse in essa visita: percioche nel primo congresso, hauendo il Duca dato al Signor Prospero titolo di Vostra mercè, tanto se n'accese di sdegno, che recandosi a grande ingiuria titolo cosi vile, con alterata voce disse: Duca, io mi credeuo, che tu fussi venuto in casa mia, per honorar vno, che è maggiore di te,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

te, non per vilipenderlo: ma, percioche gli huomini di casa Colonna alle ingiurie delle parole rispondono con i fatti, esci di questa casa, che in strada con l'armi nelle mani ti proueró, che tutti quei, che con li miei pari procedono con termini tanto villani, non meritano d'esser ammessi nel comercio de gli huomini honorati. Rimase attonito il Duca al risentimento tanto risoluto, che vide far' a quel gran Capitano: & resistendo alla forza, che il Signor Prospero faceua, per spingerlo fuori della camera, venne alle mani con esso lui. Et percioche li Spagnuoli ch'erano in compagnia del Duca, vedendo ch'egli rissaua con il Colonna, entrarono dentro per aiutarlo, gl' Italiani seruitori del Signor Prospero ancor essi fecero il medesimo: Onde in vn luogo molto angu-

sto

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

ſto trouandoſi gran quantità d'huomini, vi ſeguì vna riſſa, & vna queſtione crudeliſſima : il rumor della quale eſſendo vdito in ſtrada , fu cagione , che la nuoua di coſi pericoloſo accidente ſubito fù portata ad Apollo. Il quale in molta fretta vi ſpedì il reggente della Vicaria con la guardia delli arcieri : i quali dalle mani del Signor Proſpero leuarono il Duca; & quietato il rumore, comandarono a i Spagnuoli di già molto mal trattati , che ſe ne ritornaſſero alle caſe loro. All'hora il Signor Proſpero , prima che alcuno deſſe contro lui ſiniſtra informatione , ſi preſentò auanti Apollo ; al quale è fama, che con alteration grande d'animo diceſſe queſte parole : Sire, è noto ad ogn'vno , che gli huomini della famiglia Colonneſe , della qualità che ſon'io, ſempre han-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

no goduto il titolo d'Eccellenza, *antequam Abraham fieret*, & gli Spagnuoli fussero in *rerum natura*. Hora, che questa natione pretenda di strappazzare vn mio pari, come pur hora hà hauuto ardire di fare in casa mia il Duca d'Alua, m'è cosa insopportabilissima. Percioche, se la viltà di chi offende in infinito aggraua l'ingiuria appresso l'offeso; come è possibile, che vn Barone Italiano delle qualità che son'io, si contenga dentro i termini della modestia, vedendosi tanto vilipender da quella natione Spagnuola: le miserie della quale, quattro giorni sono, di modo compatiua il mondo tutto, che anco per le Chiese erano raccomandati alla carità de i fedeli Christiani, da quali si raccoglieuano le elemosine, per liberarli dalla misera seruitù, nella quale

tanto

tanto infelicemente si trouauano oppressi dai Mori di Granata. Godono i Spagnuoli il dominio della maggior parte d'Italia, doue dai miei pari, con tutto, che ogni giorno ne minaccino vna crudel & vniuersale seruitù, sono amati, honorati, & fino seruiti. Et essi con la loro portentosa auaritia n'hanno priuati delle nostre facoltadi, & nel sacco lacrimeuole di Roma con la loro inesplicabile libidine ne hanno leuato l'honore delle nostre pudicissime matrone. Hora che in contracambio di cosi proietta patienza ne voglino torre anco questo poco honor di fumo che ne rimane, & questi miserabili titoli, infelici auanzi & deplorande reliquie della riputatione Italiana; è cosa tanto dura à digerirsi, che da ogni honorato Baron Italiano si deue vendica-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

re, non con le querimonie delle parole, come faccio io, ma con la punta de i pugnali.

Riferiſcono quei che ſi trouarono preſenti à queſt'atto, che à punto dal ragionar del Signor Proſpero, Apollo fece volto di ridere: & che quanto più l'eſcandeſcenza del Colonna creſceua, tanto maggiormente appariua in Sua Maeſtà l'allegria della ſua diuina & riſplendente faccia: in tanto, che hauendo il Signor Proſpero prorotto in quelle troppo ardite parole, che gli ſtrappazzi, che i Spagnuoli fanno de gl'Italiani, ſi deuono vendicare con la punta de i pugnali, proruppe in un'apertiſſimo riſo, e diſſe: Proſpero, ſei ſtato, e ſempre ſarai collerico troppo. E ſon sforzato dirti, che in infinito rimango ſcandalizato, che vn tuo pari, che ſempre hà fatto particolar pro-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

professione di prudenza, si marauigli, che gli schiaui, che per vinti anni in Galera sono stati pasciuti di nero & fetente biscotto, quando s'abbattono in vn forno di pan buffetto, à crepapancia si sogliono riempire. Anzi quella loro tanto arrabbiata fame, & ogni dishonesto atto, che si veggono vsare per sfamarsi, a i galant'huomini, che lo veggono, in tanto non è odioso, che più tosto moue loro pietà. Però permettete ancora voi Italiani, che gli Spagnuoli, huomini tanto noui in questo mondo, & poco fa vsciti dalla seruitù de i Mori di Granata, si sfamino del cibo tanto delicato al gusto loro, & de gli honorati titoli c'hanno ritrouati in Italia. Che v'assicuro, che satollati che si saranno di queste vanitadi, ancor essi, come sono i Francesi, diueniranno così ga-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

lant'huomini, che fino a i loro mozzi di ſtalla, non che a tuoi pari, volontieri daranno il titolo di Eccellenza. E ti faccio ſapere, che ſe in te ſi trovaſſe quella prudenza, & quella perfetta cognitione delle coſe del mondo che io vorrei, beniſſimo conoſcereſti, che queſte eſſorbitanze, & queſto tanto odioſo modo di procedere che i Spagnuoli vſano in Italia, del quale tu tanto ti ramarichi, è tanto zuccaro dolciſſimo per voi Italiani, & tanto amariſſimo veleno per la natione Spagnuola. La quale, ſe al ſuo valore, alla ſua accortezza, & alla ineſplicabile ambitione che ha di dominare, haueſſe congiunti coſtumi amabili, con l'vltimo eſterminio di quel rimanente di libertà, che non è andata in bocca all'orco, in breue tempo ſi renderebbe aſſoluta padrona del-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

dell'vniuerſo. Tutte inſolenze, che con la punta del pugnale, non da voi Italiani, ma dalla ſteſſa Monarchia di Spagna, con ogni ſorte di crudeltà douerebbono eſſer vendicate ne' ſuoi miniſtri Spagnuoli; quali con la vanità loro diſguſtano i buoni ſeruitori di così gran Reina, & poco grata rendono la ſua Signoria a tutti i ſuoi ſudditi. Diſordini, che grandemente difficoltando la ſoſtanza di quella Monarchia vniuerſale, alla quale non eſſendo poſſibile che giunga con l'odio publico di tutta Italia, ha ſomma neceſſità di rimedio.

Et con tal riſpoſta rimandò Apollo a caſa il Signor Proſpero ſodisfattiſſimo. Doppo il quale comparue auanti Sua Maeſtà il Duca d'Alua con tutta la ſua famiglia tanto malinconica, che il molto unguento bianco, che

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

haueuano nel volto, impediua, che quei Spagnuoli non pareuano tanto neri, come ſogliono eſſere per l'ordinario quei Mori dalla Granata venuti. All'hora Apollo interrompendo al Duca le querele, che egli volea far contra il Colonna, diſſe: Duca, mi diſpiace il diſordine, che ho inteſo eſſer ſeguito: & tanto maggiormente, quanto la cagione di tanto rumore è poco giuſta; & non meno poco honoreuole dal tuo lato. Et con queſta occaſione mi piace di ricordar a voi altri Spagnuoli, che l'eſſere non ſolo auari, come ſete conoſciuti da ogn'vno, ma il non vſare prodigalità nel dare altrui quei titoli che ſi deſiderano, è chiaro inditio di malignità. Poiche l'ingenua nobiltà d'vn Barone ſi conoſce dal moſtrar poca auidità de i Titoli nel riceuerli; & molta liberalità nel darli: per-

cioche

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

cioche anche con li ſouerchi, non che con li debiti honori, maggior riputatione aggiunge a ſe ſteſſo chi li dà, che chi li riceue. Et voi altri Spagnuoli, che vſate tanta auſterità in voler per voi ſoli i titoli grandi, in tanto non ne creſcete di riputatione, che più toſto ſete diuenuti tanto odioſi & ridicoli appreſſo tutte le genti, che gl'Italiani, nati per befleggiar ogn'vno, meritamente nelle comedie loro in luogo del Napolitano, hanno introdotto il perſonaggio Spagnuolo, per rappreſentare al mondo la perfettiſſima millanteria: coſa della quale doureſte voi altri Spagnuoli arroſſirui: che non sò, come non v'accorgiate, che il voler arriuare a dominar il mondo co'l mezo dello ſtrappazzar ogn'vno, è vn far il camino del gambaro. Gli animi de gli huomini, Duca, ſi

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

prendono con l'eſca dell'humanità, con il fiſchio della gratitudine, delle corteſie, dell'eſſer manieroſi. Che molto ignorante ſi moſtra quell'vccellatore, che (come ſcioccamente veggo che fate voi Spagnuoli) con il tamburo va nella colombara per pigliar i pizzoni. Et vi dico di più, che ſe mai natione alcuna cibo dourebbe far delle dignitadi, per adeſcar gli Italiani, & farli calar ſotto le reti del voſtro dominio, & dare nelle panie della voſtra ſeruitù, ſete voi Spagnuoli, per li fini che hauete ſopra la Italia. E pur doureſte conſiderare, che con gli ſtati, che voi poſſedete, di Napoli, & di Milano, vi ſtate come attaccati con la cera. Percioche tanto tempo ſignoreggiarete quei due membri, che vi hauete, quanto gli Italiani ſi riſolueranno a cacciaruene: quali ſe

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

li ſe doppo la voſtra rouina poteſſero aſſicurarſi di non cader ſotto i Franceſi, voi molto ben ſapete, che ſolo con vn poco di diſturbo che vi deſſero nel porto di Genoua, vi porrebbono in mille ineſtricabili difficultà. Tutte coſe, che v'ammoniſcono a dar ſodisfattione almeno di parole à quelli, a' quali per lo dominio c'hauete in Italia, ſarete sforzati dar tanti amari diſguſti con i fatti. Quanto poi all'ingiuria, che dite d'hauer riceuuta dal Sig. Proſpero, liberamente vi dico, che di qual ſi voglia ſmacco, che vi ſarà fatto; per ſomigliante cagione titolare, non ſolo non ne farò mai riſentimento alcuno, ma ſtimerò, che velo ſiate comprato a danari contanti. All'hora il Duca voleua ſcuſarſi, con dire, che dal ſuo Rè haueua l'inſtruttione del modo che doueua

tenere

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

tenere con i Baroni Italiani nel particolar de' Titoli; quando Apollo le diſſe, che lo ſtrappazzo Spagnuolo ſopra gl'Italiani, non s'eſtendea eccetto che ne' Napolitani, e ne' Milaneſi: e ſoggiunſe Sua Maeſtà, che ſe alli Spagnuoli la molta paſſione non gli accortaſſe la viſta, beniſſimo conoſcerebbono, che i loro Grandi, quali la ſteſſa Spagna non può capire, e che in Italia vogliono far il Gigante, paragonati poi con i Baroni Romani, anco di mediocre ſtatura, riuſciuano Nani. All'hora vna bianca nube, come neue, a poco a poco cominciando a ricoprire la perſona di Apollo, i Sacerdoti, che gli erano intorno, s'auidero che Sua Maeſtà voleua vaticinare. Di modo che tutti eſſendoſi proſtrati in terra, anco il Duca con gl'altri che haueua ſeco, fece il medeſimo. All'hora

da

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

da quella caua nube ſi vidde vſcir la diuina voce di Sua Maeſtà, che con ſuono ſoauiſſimo così diſſe: Vi pronoſtico, Spagnuoli, che con il voſtro erto & odioſo modo di procedere vn giorno violenterete la nobiltà Italiana, Maeſtra de i crudeli Veſpri Siciliani, a machinarui contro qualche ſanguinolente Compieta Napolitana. Eſſendo propriiſſimo coſtume de gli Italiani, con maggior rabbia vendicar i ſtrapazzi delle parole, che le offeſe delle pugnalate: come quelli, c'hauendo corta patienza, & lunghe mani, non ſolo ſono nati con vn cuore inchinatiſſimo alle riſolutioni grandi; ma con ogni parte di crudeltà non prima ſogliono vendicar le ingiurie, che quei, che l'hanno fatte loro, in tutto ſe ne ſiano ſcordati. Et voi con vna rouina grandiſſima all'hora

li

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

li prouarete esser con l'armi nelle mani Orlandi Paladini, quando voi vi sarete dati a credere, ch'eglino siano diuenuti tanti asini da bastone.

Il Boccaccio viene assassinato dal Saluiati.

LEonardo Saluiati, huomo per quanto comportano i tempi presenti, & la qualità de i moderni Toscani, assai insigne nelle buone lettere, due giorni sono fece vn'attione, la quale da tutti li virtuosi infinitamente è stata biasimata. Percioche alle due hore di notte a capo il Foro Massimo hauendo affrontato l'Eccell. Sig. Giouanni Boccaccio, Prosatore maggiore di Sua Maestà, gli diede molte ferite; con lequali lo deturpò & lacerò talmente, che i suoi più domestici amoreuoli, che doppo tanta calamità l'hanno veduto,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

duto, affermano, non esser possibile riconoscerlo per quel Boccaccio tanto leggiadro ch'era prima. Et quello che in infinito ha aggrauato tanto eccesso, è stato, che il Saluiati, non per disgusto particolare che habbia riceuuto dal Boccaccio, ha commesso così brutto mancamento; ma ad instanza dei Giunti Stampatori di Fiorenza, per auaritia di vinticinque scudi, che gli hanno donati per premio di così gran sceleratezza. Di maniera tale, che questa mattina il Caualier Leonardo Saluiati, huomo nato di così insigne famiglia, nella publica ringhiera de i Rostri è stato dichiarato publico & notorio assassino.

Am-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

Ambasciatori Siciliani non possono hauer audienza da Apollo: ma sono bruttamente da Sua Maestà scacciati.

NEl porto di Pindo, due giorni sono, giunse vna naue, la quale sbarcò alcuni Ambasciatori Siciliani, che da i popoli di quell'Isola erano mandati ad Apollo, per esporgli negotii di grandissima importanza; i quali hauendo fatto sapere a Sua Maestà l'arriuo loro, dimandarono d'essere ascoltati. Non così tosto Apollo vdì nominar Siciliani, che contro essi mostrò aperti segni di grandissimo sdegno; & a Luigi Pulci Barigello di Campagna comandò, che facesse saper loro, ch'egli ne pur volea vederli, non che vdirli: che però tornassero subito ad imbarcarsi. Poiche era gran tempo, che per l'insop-

por-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

portabile ingiuria ch'egli haueua riceuuta da' Siciliani, haueua fatto fermo propoſito di mai più voler hauer comercio con quella natione. Gli Ambaſciatori ritornando alla naue, obedirono al comandamento di Sua Maeſtà: alla quale inuiarono vna humiliſſima ſupplica, nella quale eſponeuano, ch'erano mandati a ſua Maeſtà, per narrar gli ſtrappazzi nuoui, le oppreſſioni inaudite, le angherie miſerabili, che ſoffriuano da gli Spagnuoli. Et che le afflittioni, nelle quali i miſeri Siciliani ſi trouauano inuolti, erano tanto calamitoſe, che non ſolo dalle benigne orecchie di Sua Maeſtà meritauano di eſſer aſcoltate; ma che erano degne d'eſſer compatite, & piante da i più barbari Schithi, c'habbia la terra.

La ſupplica fù preſentata ad

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

Apollo dal Reuerendo Padro Tomaſo Fazzella, ſaporitiſſimo ſcrittore delle coſe Siciliane, il quale fece fede a Sua Maeſtà, che in queſti tempi lo ſtato miſerabile de i Siciliani trapaſſaua il ſegno di tutte le humane afflittioni. Al Fazzello riſpoſe Apollo, che tali erano i demeriti Siciliani, che ſi rendeuano digniſſimi de i mali trattamenti, de i quali tanto ſi doleuano. Che però quanto prima faceſſe ſapere a quelli Ambaſciatori, che ſe nel termine di due hore non partiuano dal porto di Pindo, egli riſolutamente hauerebbe fatto gettar a fondo la naue con il Cannone: perche era riſolutiſſimo di non voler veder in faccia huomo alcuno di quella natione Siciliana imprudentiſſima, che era ſtata prima auttrice di quei grandiſſimi ſcandali, che a lei, & a gli altri popoli

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

popoli d'Europa haueuano apportate ſomme miſerie: percioche hauendo attratta quella inhumana & ambitioſa natione Spagnuola, prima affatto incognita all'Italia, & alle altre Prouincie d'Europa, quando con riſolutione funeſtiſſima ſi ſottopoſero alli Rè Aragoneſi, haueuano anco dato principio a quella funeſta, & crudele Tragedia; della quale ſe i Prencipi Italiani ſapeſſero qual fine ſia per hauer l'vltima Scena dell'Atto Quinto, perpetuamente digiunerebbono, e con le ginocchie ignude ſtarebbono in continue orationi, a fine d'impetrar l'aiuto diuino, per liberar loro ſteſſi da quei mali, che chiaramente ſi conoſce che con vnguenti humani più non poſſono eſſer medicati. Replicò all'hora il Fazzello, che con i Siciliani non doueua Sua Maeſtà

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

ſtà adirarſi, ma che la Regina Giouanna Seconda, con la ſempre deploranda addottione di Pietro d'Aragon, haueua cagionato li preſenti mali del dominio Spagnuolo in Italia. Et che contra quella imprudente & impudica donna con molta ragione poteua Sua Maeſtà ſfogar gli odii ſuoi. A queſto riſpoſe Apollo, Che quei, che de gli occulti penſieri de i cuori de' Prencipi non haueuano l'eſſatta cognitione, c'hauea egli della preſente ſeruitù d'Italia, incolpauano quella Reina: ma che la verità ſtaua altramante: perche chiara coſa era, ch'ella non mai, per diffenderſi da i Rè Franceſi, ſarebbe caduta nel fallo d'adottarſi in Rè vn Spagnuolo, ſe prima non lo haueſſe veduto potente per lo dominio del Regno di Sicilia: & che li Rè Aragoneſi non così toſto furono

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

rono chiamati alla Signoria di quell'Iſola, che ſopra l'Italia fecero tutti quei diſſegni, che per grandiſſimo flagello de gl'Italiani pur troppo felicemente ſono loro riuſciti: & che tutti erano così ſicuri demeriti de i Siciliani, che il cercar di minuir le calamitadi, nelle quali purgauano i peccati dell'imprudenza loro; così era ſpecie grandiſſima d'impietà, come atto di ſomma carità perpetuamente eſſacerbarle, affine, che ſeruiſſero per eſſempio chiariſſimo a tutte le nationi, quali amari frutti con il tempo produca la pianta della ſcelerata, & crudel riſolutione, che fanno i popoli, quando per rabbia di vera diſperatione capitano nel baratro di ſottoporſi al dominio di gente ſtraniera. Replicò all'hora il Fazzello, Che il tutto ſarebbe ſtato vero, quando i Siciliani haueſſero mutato

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

il dominio d'vn Rè Italiano, per farſi ſerui d'huomini barbari: ma che con il Veſpro loro, hauendo cambiati gl'indiſcreti & impetuoſi Franceſi, ne i conſiderati & maturi Spagnuoli, pareua, che l'intentione de i Siciliani, eſſendo ſtata buona, non meritaſſe l'odio tanto graue di Sua Maeſtà. Anco contra il Fazzello s'eſſacerbò all'hora grauemente Apollo, & tutto ſdegnoſo, Dunque pare a te, gli diſſe, che quella de i Siciliani non ſia ſtata vitioſiſſima ignoranza di paſſare dall'inſolenza, dalla prodigalità, & dalla traſcuratezza Franceſe, alla crudeltade, all'auaritia, & all'inſopportabile accuratezza della ſignoria Spagnuola. E ſolo li Siciliani non hanno ſaputo quello, ch'è noto ad ogn'vno, che il dominio de' Spagnuoli ſupra le nationi è eterno, & però ſicuramente mor-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

mortale; oue la Signoria de' Franceſi ſimiliſſima ad vna febre maligna, ancorche ſia molto pericoloſa, pur dà altrui qualche ſperanza di vita, & con molti medicamenti ſi può curare, come ben con il voſtro Veſpro Siciliano la curaſte voi. Veſpro per certo glorioſo, ſe con quella medicina in infinito non haueſte peggiorato lo ſtato della voſtra ſalute. Perche, Fazzello, da i popoli ſaggi l'armi della ribellione ſolo ſi pigliano, quando ſono ſicuri di fare grandiſſimo guadagno, & di cangiar la ſeruitù nella libertà; & non per mutare vn prencipe ſtraniero in vn ſignor barbaro: perche il peſce, che vede di non poter far paſſaggio dall'olio bollente all'acqua fredda, ſtima ſuo minor male ſtarſi nella padella, che fuggir, & ſaltar nel fuoco che arde.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

Sigismondo Battori tardi ha imparato la lingua Latina.

HIeri alle vinti hore giunse a questa Corte l'ordinario, corriere di Germania; il quale rallegrò ogn'vno con la gratissima noua, che portò, che il Sereniſſimo Sigismondo Battori, già Prencipe di Transiluania, di modo s'era innamorato della leggiadriſſima lingua Latina, che con grandiſſima sua gloria parlaua e scriueua con purità & candidezza di stile Cesarino. Onde in quella occasione li Virtuosi tutti instantemente chiesero ad Apollo, che per così lieta nuoua si facesſero in Parnaso tutte quelle dimostrationi di allegrezza, che per inanimire gli huomini grandi ad amar le buone lettere, erano solite farsi, quando Prencipe alcuno era diuenuto letterato. Ma perche sua

Maestà

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

Maestà vede l'intimo di tutte le cose, negò a quei suoi Virtuosi la domanda che fecero, e disse loro, Che Parnaso solo all'hora festeggiaua, che per libera elettione di animo nobile, & per mera dilettione de gli studii, non costretti da necessità alcuna, li Prencipi apprendeuano le buone lettere. Et che facea bisogno, che sapessero tutti, che'l Prencipe Battori haueua fatto acquisto della elegantissima lingua Latina, non per ambitione di mostrarsi letterato, nè per virtuosa curiosità di saper cose assai; ma per la necessità c'haueua di correggere per sua riputatione la sciocca sconcordanza puerile che fece in genere, numero, e caso, all'hora, che nella guerra d'Vngaria fece la funesta risolutione d'armarsi contro il Turco, per adherir all'Imperator di Germania, che,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

hauendo così gagliarde e viue pretenſioni ſopra il Principato di Tranſiluania, doueua egli hauer in maggior horrore, che ſettanta Imperatori Ottomani.

Li Franceſi vengono liberati dallo ſpedale de' Pazzi, da i Spagnuoli.

FInalmente, due giorni ſono, Apollo fece liberar dall'hoſpitale de Pazzi grande numero d'huomini della nation Franceſe, quali v'erano ſtati molti anni: nel qual tempo contro eſſi ſteſſi, & contro gli amici, nel maggior furor loro haueuano comeſſo eccеſſi lagrimeuoli; & per molti anni haueuano dato materia di piangere a tutta Europa. Hora, poi che la fede, che in autentica forma prodotta fù in giudicio delli Sereniſſimi Medici di Fiorenza, quali del continuo ſono ſtati aſſiſtenti alla cura

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

cura della pericolosa infirmità di quella natione, pienamente ha constato della pristina sanità rihauuta, sono stati licentiati: Ma auanti il partir loro di Parnaso, Sua Maestà li fece chiamar a se, & disse loro, Che per lo tempo auenire sapessero goderſi così florido & potente Regno con maggior prudenza di quello c'haueuano fatto per lo passato: & che sopra tutte le cose si ricordassero, che l'obligo della sanità rihauuta, tutto doueuano hauerlo ai Spagnuoli, quali solo con l'essersi lasciati veder nel Regno di Francia, & particolarmente in Parigi, armati, haueuano rimesso il ceruello nelle teste bucche di quei Francesi, che prima in Francia haueuano tanto freneticato. Sommamente ringratiarono all'hora quei Francesi Sua Maestà, & dissero, Che in tanto si sarebbono ricor-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

cordati de i ſaluberrimi conſi-
gli, che daua loro, che nel miſu-
rar le diſtanze de i luoghi, per
l'auenire voleuano ſeruirſi dell'
uſo delle miglia Italiane, per fug-
gire il nome lugubre di Leghe:
ma che quanto al ceruello riha-
uuto l'obligo tutto l'haueuano
al generoſiſſimo, & mai ſempre
vittorioſo Rè loro Henrico IV.
il quale con la luce del ſuo va-
lore haueua aperti gli occhi a
i Franceſi, dall'Hipocriſia Spa-
gnuola bruttamente acciecati:
oltre che i Spagnuoli, ch'erano
ſtati primi auttori della lagri-
meuole Tragedia Franceſe, con
le loro lucenti, & deſideratiſſi-
me doble d'oro, con tanta mae-
ſtria haueuano ſaputo auanzar-
ſi in Francia, che bruttamente
v'haueuano fatto impazzir i
matti, & i ſauii.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

Alcuni per essempio de gli altri sono mostrati al popolo.

CON particolar suo disgusto Apollo è venuto in cognitione, che la maggior parte de i Prencipi moderni, per debellar gl'inimici loro, non come fù costume già delli antichi Heroi, con la forza aperta de gl'eserciti, ma tal volta si seruono della fraude: nell'esercitio della quale tanto vagliono, che con il solo potente mezo di lei hanno saputo condur' a fine imprese importantissime: ond'è, che la prima arma, che questi sfoderano contro gl'inimici loro, è quella tanto vergognosa di corromper la fedeltà de gli animi de i sudditi alterati, & di sollevar la Nobiltà alle ribellioni. Per rimediar dunque a disordini tanto graui, sono già passati trenta anni, che Sua Maestà comandò, che gl'infelicissimi Conte di

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

te di San Paolo, Prencipe di Oranges, & Duca di Guisa, in vna cariola da Ghiottoni, da Gio. Francesco Lottini, Registrator secreto de i precettì Morali in questa Corte, fussero condotti sotto il portico del tempio Delfico: Onde quei tre gran Prencipi con le loro mani, che hanno senza dita, & tutte così bruttamente lacerate, che paiono sbranate da cani, dal Lottini sono mostrati al popolo ch'entra & esce dal tempio: al quale ad alta voce così disse: Fedeli Virtuosi, devoti delle buone lettere, & de'santi precetti morali, dalla calamità miserabile tanto di questi sfortunati Prencipi, priui della sanità delle loro mani, le quali Iddio le conserui a voi, pigliate essempio, & imparate a conoscere quello che importi il lasciarsi condurre alla semplicità di cauar li granci dal-

la

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

a buca con le mani proprie per beneficio d'altri.

Mostra, che i Ministri Spagnuoli sono interessati nelli suoi utili.

TRe giorni sono alle otto hore di notte, nel Real Palazzo della Monarchia di Spagna furono veduti entrar quaranta carri di fieno: & percioche l'hora diede graue sospetto a i Francesi, a i Venetiani, & ad altri Potentati, che viuono in perpetua gelosia della grandezza di così formidabile Principessa, con essatta diligenza fù fatta inquisitione, di chiarirsi, se sotto coperta di fieno quei carri haueuano portate cose pregiudiciali: & riferirono le spie, che sotto il fieno erano ascose casse piene di zappe, badili, & vanghe. Et percioche questi sono instromenti da guastatori, li Francesi

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

cesi fecero risolutione d'armarsi, & li Venetiani voleuano gettar le Galere del loro Arsenale in acqua: quando fù risoluto, che prima di scoprirsi, era bene chiarirsi, se gli Spagnuoli nella casa loro haueuano introdotto altra quàntità de i medesimi instromenti, ò se n'aspettauano da altra parte. E furono accertati, che ne per lo passato n'haueuano riceuuti, & che per l'auuenire non ve ne aspettauano: anzi soggiunsero le spie, che subito, che furono scaricate quelle casse non furono portate nell'Armaria reale; ma che tutti li Grandi di Spagna, & gli officiali principali di così potente Monarchia, subito frà di loro si divisero quelle zappe, quelle vanghe, & quei badili, co i quali la mattina seguente molto per tempo in carriera si posero a cauar fossi, a tirar condotti, a far argini, & a caricar

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

caricar la terra, con mille acquedotti; con tanta fatica, & diligenza tirando ogn'vno l'acqua al ſuo molino, che haueuano ridotte le coſe publiche a tanta calamità, che i molini della communità di Spagna, per mancargli l'acqua, non macinauano più.

Maßimiliano Imperatore viene auiſato delli romori nati fra i figliuoli.

TRe corrieri la notte paſſata giunſero alla Maſtà dell'Imperatore Maſſimiliano Secondo: & ſubito ſi ſeppe, che li portarono noua, che l'Arciduca Matthias haueua pigliate le armi contro l'Imperator Rodolfo ſuo fratello, con le quali ſeditioſamente chiedea li Regni d'Vngaria, di Boemia, d'Auſtria, & l'aſſoluto Dominio delle altre Prouincie. Queſti peſſimi auiſi

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

trafiſſero in infinito l'animo dell'Imperatore: perche beniſſimo conobbe, che la diſcordia nata fra'ſuoi figliuoli, a gli nemici della Caſa d'Auſtria arrecaua quel contento, che tanto haueuano bramato di vedere. Onde quel Prencipe hieri mattina molto per tempo ſi preſentò auanti Apollo; al quale con ſpargimento di molte lagrime chieſe, Quando i mali della Caſa d'Auſtria gran tempo prima cominciati con la congiura crudeliſſima orditale contro da tutta la Germania, doueuano hauer fine, & per qual demerito alla ſua caſa erano mandati così crudeli Flagelli? A queſta dimanda riſpoſe Apollo in queſta guiſa: Ceſſeranno le perſecutioni, & i trauagli tutti della voſtra famiglia, ò Grande Imperatore, quando ella affatto abbandonerà quei penſieri ambitioſi di voler

ler dominar l'Vngaria, & la Tranſiluania, i quali alla Germania hanno dato geloſie tali, che per aſſicurar l'antica ſua libertà dalla potenza della voſtra caſa, ad altro non ſtudia, che alla depreſſione di lei. Perche, temendo Germani molto maggiori mali dalli acquiſti voſtri, che dalle vittorie del Turco, ſono riſolutiſſimi di voler più toſto perder Vienna, che acquiſtar Buda: & all'hora ſi diſcioglierà la potente congiura, che vi è ſtata ordita; e la Germania tutta ſuiſceratiſſima amerà li voſtri Arciduchi, quando depoſta la preſente ambitione, faranno conoſcere a tutti, che vogliono eſſer vguali, non ſuperiori a gli altri Prencipi di Germania.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

Li Cani delle Indie ſono dinenuti Lupi.

LA notte delli dodici del corrente alle otto hore giunſe ad Apollo vn corriere in gran diligenza ſpedite da Lisbona; & gli diſſe, che dalle Indie Occidentali haueua portate noue importantiſſime.

La mattina molto per tempo ogni ſorte di letterato corſe al Palazzo Reale, per intendere qualche coſa di nouo. Et i Spagnuoli furono i primi, che con molta anſietà domandorno, ſe nell'Indie s'era ſcoperto qualche altro Monte di Potoſſi, ò nuouo Rio della Plata; che voleuano andar a ſeminarui la ſanta parola di Dio. Li Franceſi faceuano inſtanza di ſapere s'era ſtato trouato qualche Mondo nuouo, per fornir con far tanto potenti gli Spagnuoli, di mandar

in

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

in ruina il vecchio. Ma per bruttiſſimo augurio fu tenuto eſſerſi veduto, che Apollo, lette che hebbe le lettere, grandemente ſi contriſtò: & cintoſi di vna foltiſſima nube, con vna pioggia di abbondantiſſime lagrime, amaramẽte pianſe. Per la qual novità ogn'vno ſtimò, che il corriere haueſſe portate noue infeliciſſime. Mentre dunque il foro tutto era pieno di Letterati, & d'ogni ſorte di Virtuoſi, che molto afflitti aſpettauano d'intendere la cagione di così manifeſta meſtitia di Sua Maeſtà; doppo molti tuoni, & infiniti lampi, che ſi viddero & vdirono, fu ſentita vna ſpauenteuole voce, che diſſe: Digiunate, macerateui, veſtiteui di cilicio, aſpergeteui di cenere, mangiate il pane con lagrime, ò voi che habitate la terra, & con le orationi placate l'ira di Dio, con il cuor contrito

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

& con l'animo puro ſupplicatelo, che ſi degni per ſua infinita miſericordia liberar il genere humano, che habita il Mondo vecchio, dalle portentoſe novità, che s'è hauuto auiſo certo eſſer ſuccedute nel nuouo. A coſi ſpauenteuole auiſo per la molta afflittione, che nell'intimo del cuor loro ne ſentirono, cadero i Virtuoſi tramortiti, e credendo che le Indie Occidentali fuſſero ſtate conſumate dal fuoco, ò ſommerſe dalle acque; fortemente temeuano i medeſimi mali. Per le quali afflittioni il populo tutto di Parnaſo che s'attrouaua in ſommo ſpauento, con abbondantiſſimi pianti, & ſingulti, & vrli non più vditi, ad alta voce gridaua, Miſericordia; & con humiliſſimi prieghi faceua inſtanza a Sua Maeſtà, che ſi degnaſſe di propalar a ſuoi deuoti ſudditi, quali fuſſero quei mali,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

mali, da quali doueuano ſupplicare l'immortal Dio d'eſſere liberati. All'hora dalla medeſima Real caſa d'Apollo fù vdita vſcire la ſeconda voce, la quale fece ſapere ad ogn'vno, Che li Cani, che per guardar gli armenti da i Lupi li Spagnuoli hauenano traghettati nelle Indie, erano diuenuti lupi tanto rapaci, che in deuorar le pecore, auanzauano la voracità & la crudeltà delle iſteſſe Tigri. Doppo auuiſo tanto infelice, fù vdito vn publico pianto di tutti i letterati, amaramente dolendoſi ogn'vno, che i cani poſti alla cura delle pecore diueniuano lupi tanto rapaci, che diuorauano gli armenti. A quali guardiani per lo auuenire doueuano i Paſtori dar le pecore loro in cuſtodia, & gli armenti, rimanendo ſenza la ſicura guardia de'cani tãto fedeli a i Paſtori loro? come era poſſibile, che nel

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

mondo non fuſſe venuta al meno la ſpetie delle pecore infeliciſſime ſopra tutti gl'altri animali, poiche doueuano eſſere preda de i lupi nemici, & de i cani amici ? Mentre le nationi tutte di Parnaſo per lo ſpauento grande c'haueano, cadeano quaſi morti in terra, ſolo i Fiamenghi, & gl'altri popoli de i Paeſi Baſſi, furono veduti intrepidi correr per Parnaſo, animando ogn'vno a pigliar cuore, & a non perderſi d'animo; dicendo, che non ſi trouaua ſorte alcuna di calamità minacciata altrui, che con le riſolutioni grandi, fatte da gli animi intrepidi, felicemente non ſi poteſſe ſchiuare. Onde i Fiamenghi, ad alta voce faceuano ſaper ad ogn'vno, che anco nelle patrie loro i cani, che i Paſtori di Spagna haueuano mandati in guardia della gregge Fiamenga, erano diuenuti lupi tan-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

to rapaci, che con immanità ferina diuorauano le pecore: & che hauerebbero consumato tutto l'armento Fiamengo, se con il risentimento di quella coraggiosa deliberatione, ch'era nota a tutto il mondo, non vi haueſſero proueduto. Che però, quando nel mondo vecchio fussero succeduti quei mali, che a punto s'auisaua essere succeduti nel nuouo, sapesse ogn'vno, che il vero rimedio da castigar li cani, che haueuano il brutto vitio di mangiar le pecore, era dar loro della noce vomica Fiamenga, & farli crepare, come meritauano.

Monarchia Spagnuola và à ritrouar la Sereniß. Reina d'Italia. Et passano insieme grati complimenti.

COsì grande fù lo spauento, che la Sereniſſima Reina d'Italia

talia hebbe all'hora che vide li potentiſſimi Rè di Francia, fatti ſignori del Regno di Napoli, pretender il dominio del Ducato di Milano: & ancor che nell'apparenza moſtraſſero di continuare nell'antica confidenza, crudeliſſimamente nondimeno l'inſidiarono la vita, & la riputatione: & il tutto con tanta acerbezza d'animi infelloniti, che con le machinationi del denaro, con le inſidie della penna per molti anni nella pace ſi fecero vna crudeliſſima guerra. Hor mentre li ſdegni, & li ſoſpetti trà queſte due potentiſſime Reine erano più arrabbiati; & gli animi ſi vedeuano auelenati di più mortifero ſdegno; la Monarchia di Spagna, fuor dell'eſpettatione d'ogn'vno, con vna comitiua degna della ſua grandezza, fù a ritrouar la Sereniſſima Reina d'Italia: dalla quale

fù

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

fù riceuuta con tante dimoſtrationi di honore, & di ſuiſcerate affettioni, che i Letterati tutti, che nella faccia dell'vna, & dell'altra Prencipeſſa più oſſeruarono i moti, & gli effetti dell'animo, che i belli complimenti di parole, chiaramente conobbero fra eſſe eſſere ſeguita perfetta, & real riconciliatione. Anzi alla memoria de gli huomini già mai in Parnaſo è ſeguita altra pace, & concordia, che a quei Virtuoſi habbia dato ſtupore maggiore, e moſſa più ardente curioſità di ſaper la vera cagione di tanta nouità. Et percioche i Filoſofi, i Poeti, & gli altri Letterati in qualſi voglia ſcienza, nell'arte di ſaper penetrar i veri fini delle accorte riſolutioni, che fanno i Prencipi grandi, caminano al buio, ricorſero all'vniuerſità de i Politici, propria profeſſione de i quali è con il lume

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

me dell'eſſata cognitione, c'hanno de gli intereſſi di tutti i potentati, ſaper penetrar *abditos Principum receſſus, & quicquid occultius habent.* Da quali hebbero queſta riſpoſta, che la Reina d'Italia, per aſſicurar la ſua libertà dall'armi di coſi potente natione, fù sforzata conjungergerſi con la Monarchia Spagnuola; ma che auedutaſi, poiche anch'eſſa dopò gli acquiſti, che fece del Regno di Napoli, & del Ducato di Milano, con ambitione più intenſa, con artificii più cupi, & con machinationi più fraudolenti de gli ſteſſi Franceſi, ambiua il dominio di tutta Italia: & che per giunger a queſto fine, nella minorità de' figliuoli del Rè Henrico II. ſi poſe a trauagliar la Francia; & che per ruffiani di tanta ambitione, & per miniſtri della publica ſeruitù d'Italia, ſi ſeruiua d'alcuni prin-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

principali, ma poco accorti Principi Italiani; così crudelmente cominciò ad odiarla, che con ogni sorte di machinatione l'vna cercò il precipitio dell'altra: ma che poi per l'infelice fine che vltimamente ha hauuto il negotio della permutatione di Sabioneda, la Monarchia Spagnuola essendosi chiarita, che l'acquisto di tutta Italia è desiderio impossibile, & negotio à fatto disperato, haueua dato bando a quell'ambitione di dominarla tutta, alla quale prima tanto s'era data in preda; & che accortasi, che la maggior parte de suoi trauagli in Fiandra, & altroue erano nati da questi pensieri tanto ambitiosi, che per assicurar le cose proprie à fatto s'era chiarita, non altra strada trouarsi migliore, che quella di dar pace a gli altri: & perche haueua toccato con mano, che

senza

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

ſenza l'amicitia, il fauore & aiuto de' Prencipi Italiani non gli era poſſibile quietamente poſſedere il Regno di Napoli, & il Ducato di Milano, con quella viſita haueua voluto raſſerenar l'animo di quella Reina tanto perturbato. Conſeglio, che i Politici chiamarono ſaluberrimo: percioche quali huomini ſi ſuſcitarebbono nel mondo, ſe Spagnuoli ſolo moſtraſſero di volerſi mouer armati contra Breſcia, Bergamo, Turino, & Genoua, ſe per lo picciolo acquiſto, che voleuano fare della picciola terrazzuola di Sabioneda, da chi meno lo ſi aſpettauano, ſi ſiano veduti ordire contro machinationi tali, che la quaglia era ſtata colta ſotto lo ſtraſcino, & non poteua fuggire d'andar in bocca al braco, ſe non facea l'ardita riſolutione di forar la rete, & ſaluar

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

ſaluar la vita per vna maglia rotta ?

La Monarchia di Spagna fa gettar dalle fineſtre il ſuo Medico.

QVeſta mattina la Monarchia di Spagna hauendo fatto chiamar a ſe il ſuo Medico ordinario, poco appreſſo ella ſteſſa con le ſue mani lo gettò dalle fineſtre del ſuo Real Palazzo; onde l'infelice tutto eſſendoſi fracaſſato, morì incontanente. Caſo, che tanto più è paruto ſtrano, quanto il Medico da tutta quella Corte era tenuto huomo d'iſquiſitiſſima bontà, & nell'eſſercitio della ſua profeſſione mirabile. Varii ſono i diſcorſi, che ſono ſtati fatti per tanto ſegnalata nouità. Ma Apollo, dalla ſteſſa Monarchia Spagnuola hauendo voluto ſapere la vera cagione di così gran riſentimento,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

to, quella potentiſſima Reina gli ha detto, che di già erano paſſati quarant'anni, che per alcuni accidenti, che le veniuano, e per altri ſegni, che ſi ſcopriuano per la vita, dalla Real famiglia di Borbone temea, in progreſſo di tempo che le foſſe attaccato qualche pericoloſo male Franzoſo: & che per proueder al danno che preuedeua, domandò conſiglio al ſuo Medico, dal quale gli fù ordinata vna lunga, faſtidioſa, & diſpendioſa purga di olij diverſi di Leghe ſante, di ſolleuationi di popoli, di ribellioni de Baroni, di Cauterii, & d'altri medicamenti molto amari, ne i quali haueua conſumato lo ſtomaco, indebolita la virtù, & affatto perduto l'appetito: & che l'infinita quantità de ſiroppi, & le molte medicine pigliate con tanta angonia, altro non haueuano operato, che l'ac-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

l'acceleratione di quel male, che ſenza quell'infelice & intempeſtiva purga forſe non le ſarebbe venuto mai: oltre che le ſpeſſe & molto voraci ſanguiſughe, che in più parti del corpo l'erano ſtate attaccate, talmente l'haueano ſucchiato il miglior ſangue vitale dell'oro di Spagna, che, per la debolezza della compleſſione, non era ſtata baſtante di euacuare quei mali humori di Fiandra, che tanto l'hanno tenuta e tengono oppreſſa. Per iquali diſordini, tutti cagionati dal peſſimo conſiglio di quel Medico imprudente, ella di modo era eſacerbata contro di lui, che ſolennemente le giurò di buttarlo dalle fineſtre, ſe per liberarla dalle infirmità future mai più l'haueſſe ordinato purga alcuna. Et che eſſendoſi aueduta, che le doglie, ch'ella di preſente ha nelle ſpalle, di Olanda, ſono una ſco-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

perta Lue gallica, al medeſimo Medico haueua dimandato conſiglio per liberarſene; il quale ſcordatoſi de'ſuoi primi errori, ſcioccamente le hauea ordinata la ſeconda purga, in tutto & per tutto ſimiliſſima alla prima: & che per ciò vinta dal dolore, gettandolo dalle fineſtre, nel ſecondo ſuo fallo haueua voluto punirlo del primo graviſſimo errore, che egli commeſſe. Et che le pareua, che quel Medico haueua meritato l'infortunio di quel riſſentimento, poiche dal caſo ſeguito con tanta infelicità de'ſuoi Spagnuoli, non haveua imparato a conoſcere, che le purghe fatte innanzi tempo per i mali che ſi temono, non operauano quelli buoni effetti, che crede il Medico, & che deſidera l'ammalato.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

La Summa dell' Illustriß. Cardinal di Toledo non viene ammessa nella Biblioteca di Parnaso.

L'Illustrissimo & Reuerendissimo Francesco Cordouese Cardinal di Toledo, personaggio di essemplar vita, & d'isquisitissime lettere sacre, & sommo Filosofo; quello che all'età sua più di qualsi voglia altro concionatore, con la viua voce ne' pulpiti fece sommo honore alla parola di Dio; alcuni giorni sono, comparue in Parnaso, fino alli confini di questo stato incontrato d'Alessandro d'Ales, & da Monsig. Cornelio Musso Vescouo di Bitonto, & per tutto riceuuto a spese di S. Maestà. Questo honotato letterato presentò i suoi scritti al venerando Colleggio de i Virtuosi: & quelli di Filosofia furono ammirati, non che lodati: così anco i

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

Commentarii da lui compoſti ſopra le coſe diuine, da tutti i ſacri ſcrittori con applauſo eſtraordinario furono riceuuti; & poco appreſſo in vna pretioſa vrna ſotto al baldachino furono portati nella Biblioteca Delfica, & con il nome di tanto Auttore conſecrati all'eternità. Solo la ſua Summa, ancor che dottiſſima, non fù riceuuta de quei Virtuoſi: li quali liberamente diſſero, che di coſi fatte Summe nella Biblioteca di Sua Maeſtà n'era copia tanto grande, che alcune d'eſſe pareuano ſuperflue: perche infiniti grandiſſimi Theologi con tanta diligenza haueuano trattate le materie appartenenti alla conſcienza de gli huomini ptiuati, che haueuano poſta in compromeſſo la ſalute delle anime altrui per lo ſolo intereſſe di tre quattrini: e che il mondo grandemente deſidera-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

ua veder vna compita Summa composta sopra la conscienza de' Prencipi grandi. Materia per la quiete dell' Vniuerso necessarijssima, & a fatto ommessa dalli Theologi. Nella quale essattamente si discorresse sopra quelle attioni de' Prencipi, con le quali così spesso pongono in confusione il mondo, empiendolo di latrocinij, d'assassinamenti, & di tanti homicidij; che molti d'essi accecati dall'ambitione di regnare sopra la terra, haueuano fatto correr fiumi di sangue humano. Et vdendo il sapientissimo Colleggio de' Letterati questi particolari, disse, Che sommamente desideraua, che si disputassero, & si rissoluessero le presenti questioni: Cioè, Se la pietà Christiana ammette l'hipoteca speciale, che la violenza della spada s'hà vsurpata sopra gli stati altrui. Se vn Principato

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

con l'armi & con le frodi rubato ad vn'altro Prencipe, si possa tenere da vno c'habbia il vero timor di Dio. Et se il termine di dominar vn Regno, che si conquista con il solo fine d'impouerirlo & distruggerlo, per signoreggiarlo senza gelosia, possa esser pratticato da chi è nato nella Fede Christiana. Et se l'hauer tanto essaltata la ragione di stato, ch'ella al presente calpesti le leggi humane & diuine, sia più detestabile & essecranda Idolatria, che adorar la statua di Nabucodonosor, & il Vitello d'oro. Et per ultimo, disse il Collegio, che all'hora a fatto si sarebbono compiti i desiderij loro, quando si fusse trouato vn Theologo tanto timorato d'Iddio, che con i scritti suoi così dal mal'operare hauesse spauentati i Prencipi, come certo con grandissime fatiche molti haue-

uano

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

uano atterriti gli huomini priuati. Percioche cosa troppo strana parea loro, che infiniti dotti Theologi tanto si fussero affaticati a ragionar del minuto conto, che i Bottegari anco delle parole otiose doueuano rendere alla maestà di Dio; & hauessero poi ommesso il far mentione di quelli errori grandissimi, che commettono i Prencipi grandi, quando con gli esserciti armati rubandosi gli stati, mandano in vltima perditione le cose sacre, & le profane. Et che con maggior beneficio del genere humano, & con premii eterni, i suoi ministri haueriano discorso sopra le attioni di Lodouico Duodecimo, & di Francesco Primo, amendue Rè di Francia; di Ferdinando Rè d'Aragona, & di Carlo Quinto Imperatore; le anime de' quali s'erano partite da questo mondo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

con la graue ſomma di mezo millioni d'homicidii, tutti commeſſi per ambitione di regnare, de'quali doueuano rendere molto minuto conto alla Maeſtà di Dio; che empir i volumi dei peccati veniali delle perſone priuate. Tutte coſe, che erano grandemente neceſſarie, affine che il genere humano, tanto afflitto dall'ambitione de Prencipi, vn giorno riceueſſe la conſolatione, che con tanta anſietà deſidera, che quei che reguano fuſſero ſpauentati dal mal'operare, e veniſſero in cognitione, che la caſa del Diauolo era fatta per i grandi, & per i piccioli.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

Almanſore, che fu Re de' Mori, incontrandoſi con il Regno di Napoli, lagrimano, & ſi raccontano le loro miſerie, per la oppreßione de' Spagnuoli.

IL famoſiſſimo Rè de' Mori Almanſore, quello che in Spagna molt'anni ſignoreggiò il nobiliſſimo Regno di Granata, hieri s'incontrò nel Regno di Napoli; & paſſeggiando, ſi poſe a ragionare con eſſo lui. Et poi che per buono ſpatio di tempo ben hebbe rimirata la catena, ch'eſſo Regno di Napoli legata porta al piede, gli diſſe, che la manifattura di lei eſſendo Moreſca, gli parea più volte hauerla veduta, & maneggiata: & poco appreſſo con atti di grandiſſima marauiglia affermò, che la riconoſceua beniſſimo, & ch'era quella medeſima, con la quale egli, & i Rè Mori ſuoi anteceſſori, per lo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

ſpatio di ſettecento anni haueuano tenuto in ſeruitù molti Regni di Spagna : & che però ſtrettamente lo pregaua, che gli faceſſe paleſe, come, da chi, & quãdo egli fu incatenato. Buon'occhio , & molto eccellente memoria hai tu Almanſore (riſpoſe all'horà il Regno di Napoli,) poi che queſt'infelice catena, che mi vedi al piede, da Conſaluo Corduba , detto il Gran Capitano, fu portata di Spagna : & però molto mi ſi fa verſimile, ch'ella ſia quella medeſima, che tu dici. Et di già ſono paſſati cent'anni , ch'io mi trouo nella miſera ſeruitù , che vedi. Dalla quale non sò ſe mai porrò liberarmi : percioche per la ſomma potenza , alla quale veggo eſſer ſalite le forze de i Spagnuoli, hauendo affatto perduto ogni ſperanza d'aiuto che poſſo aſpettar da gli huomini, conoſco, che la

mia

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

mia antica libertà tutta ſtà poſta nella potente mano di Dio: il quale fa biſogno, che in me rinoui i miracoli del mar Roſſo, ſe deue ſeguir la mia liberatione. Gli anni (replicò all'hora Almanſore) ſi confrontano beniſſimo, perche di poco paſſa il tempo della tua ſeruitù, che i Spagnuoli ſi ſciolſero dal piede del Regno di Granata queſta mia catena, con la quale hanno poi legato te. Ma non ti ſia diſcaro, ò Regno Napolitano, il grandiſſimo piacere di raccontarmi, come ſia potuto accadere, che i Spagnuoli ſi ſiano reſi padroni di vn tuo pari Regno, tanto potente, & tanto lontano dalle forze loro. Con la fraude, Almanſore, (diſſe il Regno di Napoli,) gli Spagnuoli ſi ſono introdotti in Italia. Che con la forza aperta giamai non erano baſtanti di fare acquiſti tanto

ſegna-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

ſegnalati: &, come tu molto ben dici, tanto ſproportionati alle forze loro, poſte tanto lontano. Ma odi e ſtupirai della molto groſſa conſcienza, che nelle coſe di Stato hebbe vn Rè di Spagna, ancorche vſaſſe ſommi artificij, per parere a gli huomini ſciocchi vn S. Macario dipinto al muro: percioche verrai in cognitione d'vna Tragedia, ſecondo le regole della mia Religione Chriſtiana, crudele, & ſcelerata; ma ſecondo i termini della moderna Politica, la più ſagace, che da qual ſi voglia natione giamai ſia ſtata rappreſentata nella Scena del Mondo. Alfonſo mio Rè per vltima ſua & mia, principaliſſima ruina diede Iſabella ſua nipote (che da queſte nozze infeliciſſime hebbe principio la mia ſpiantatione) per moglie a Gio. Galeazzo Duca di Milano. La fanciullezza prima,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

ma, poi l'indicibile ſtupidezza d'ingegno di Prencipe tanto ſfortunato, diedero animo a Lodouico Sforza d'occupar lo ſtato al nipote. Alfonſo, come e ſi conueniua, cercò d'impedir quella tirannide. Del qual penſiero accortoſi Lodouico, & conoſcendo, che, ſenza la ruina de'miei Rè, non gli era poſſibile di arriuar al fine del ſuo ingiuſtiſſimo deſiderio, precipitò in quella riſolutione, che poi a lui, a me, & a tutti i Prencipi Italiani fu tanto funeſta, di chiamar i Franceſi in Italia all'acquiſto di me. Li miei Rè per difendersi da tanto potenti nimici, in aiuto loro chiamarono quella ſanta anima di Ferdinando Rè d'Aragona, loro cugino. Il quale ſe le moſtrò parente tanto amoreuole, & amico tanto fedele, che in vece di ſcacciar i Franceſi nemici, ſi diuiſe me con eſſi; &

per

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

per far, che la tragedia haveſſe tutte le ſue più compite perfettioni, poco doppo quella infelice diviſione, fece guerra a i Franceſi: quali hauendo ſuperati, pieni di vergogna, & colmi di danno, li sforzò ritornare in Francia. Onde il buon Rè Ferdinando ſenza ſcropolo alcuno di conſcienza diuenne mio aſſoluto Signore: & all'hora fu, che mi poſe al piede queſta catena, che tu hai riconoſciuta per manifattura & per opera della tua natione. Et non sò ſe nelle Croniche de i Saracini, de i Mori, de i Turchi, che tu pur deui hauer letto, ſi rittroui regiſtrato aſſaſſinamento più ſcelerato, fatto da vn Rè, che affettando d'eſſer tenuto huomo di ſantiſſima conſcienza, & d'ottima volontà, & che poco prima della Sede Apoſtolica haueua riceuuto il glorioſo titolo di Catolico.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

ico. Certamente (replicò Almanſore) nelle Croniche c'hai nominate della mia natione ſi leggono attioni molto ſporche fatte da varii Prencipi per ambitione di regnare; ma queſta c'hai raccontata di Ferdinando è anteſignata. Ma ſe tù (diſſe il Regno di Napoli) ò Almanſore, con la tua natione per tanti centenaia d'anni hai tenuto incatenato il Regno di Granata, quale ſtrada tennero i Spagnuoli per liberarlo? Quella tanto lugubre vnione, che con le nozze di Ferdinando & d'Iſabella (replicò Almanſore) ſeguì de i Regni di Caſtiglia con quei d'Aragona, cagionò la libertà del Regno di Granata. Vnione infeliciſſima! la quale non meno di quello c'hò fatto, & faccio io, hanno pianta, piangono, & perpetuamente con vere lagrime piangeranno i maggiori Potentati

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

tentati d'Europa: come quella, ch'è ſtata la vera & ſola radice, dalla quale ſono nate tutte quelle grandiſſime ſouerſioni de ſtati, che fino al giorno d'hora ſi veggono in molte parti d'Europa; ma più ſegnalatamente in Italia. E credimi, Regno Napolitano, che fino a queſto giorno preſente felicemente regnarei in Spagna, ſe cosi peſtifera vnione non precipitaua la grandezza mia. Percioche la grandiſſima geloſia, che regnaua tra i Caſtigliani & Aragoneſi, erano le mie ineſpugnabili cittadelle, che in eterno mi hauerebbono fatto regnare in Iſpagna. Ma credimi, che gli aiuti, che i Papi diedero a Ferdinando, & alla Reina Iſabella, grandemente acceleraro-no la mia depreſſione. Taci (diſſe all'hora il Regno di Napoli,) ò Almanſore, & taci: che doppo la tua cacciata di Spagna,

dalla

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

dalla ãbitiosa natione Spagnuola patirono li Papi miserie tanto grandi, che con molta verità si può dire, che a danari contanti si comprassero quelle calamitadi grandissime, nelle quali inciamparono poi; Percioche, se bene la Sede Apostolica sentì sommo contento di vedere i Rè Mori cacciati di Spagna; nondimeno tanta dolcezza grandemente s'inamarì loro per la seruitù mia, che seguì poco dopo: non altra cosa giamai hauendo i Papi hauuto in spauento maggiore, che io capitassi in mano di Prencipe potente, che hauesse potuto farli viuere in quelle perpetue gelosie, nellequali trouandosi hora immersi fino a gli occhi, molti d'essi, e quelli particolarmente c'hanno cognitione maggiore delle cose del Mondo, non dormono riposatamente tutti i sonni loro. Chia-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

ro teſtimonio della verità, che io ti dico, fù il ſacco lagrimeuole & ſceleratiſſimo, che poco doppo la ſervitù mia i Spagnuoli diedero a Roma: con la qual ingratitudine pagarono alla Sede Apoſtolica tutto quello di che le andauano debitori, per la remiſſione del Cenſo di Napoli, & gli altri ſoccorſi, che riceuerono nella guerra di Granata. Calamità, c'hauendo paſſati i termini delle più funeſte miſerie, anco a gli huomini d'ingegno più addormentati di modo aprì gli occhi, che ogn'vno venne in chiara cognitione di quello che importi ſcatenar i Leoni per zelo di pietà. Percioche i Spagnuoli non così toſto ſi videro liberati dall'impedimento de i Mori di Granata, che per l'ambitione, che apertamente moſtrarono di voler dominar l'Vniuerſo, non ſolo in Italia,

ma

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

ma in Europa tutta si scoprirono gelosie importantissime di stato, interessi gravissimi di Religione: in tanto, che da huomini intendentissimi de gli affari del mondo più volte hò vdito discorrere, che forse men dannoso partito per molti Prencipi d'Europa era, che tu hauessi regnato in Granata, che i Spagnuoli haueßero passato in Italia ad acquistarci li stati di tant'importanza, che hora vi possseggono.

Il qual disordine anco nelle cose della Religione ha cagionato tanta alteratione, che quei, che sanno ragionare della vera cagione dell'importante risolutione fatta da Prencipi, non temono di dire, che la paura, che hebbe la Germania della mostruosa potenza di Carlo Quinto Imperatore habbia cagionato, che i Mori, che si trouauano

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

in Granata, ſi ſiano cangiati ne i molti Heretici, che l'età noſtra vede in Germania, & altroue. (Razza d'huomini così eſſecranda, che con la nefanda impietà loro hanno deturpata gran parte dell'Europa.) Al diſordine graviſſimo delle coſe ſacre, s'aggiungono i pregiudicij publici & priuati, che la mia rouina hà apportato, & che continuamente apporta a i Prencipi Italiani, & a i Papi più particolarmente. Percioche i Rè di Spagna non così toſto m'hebbero poſta queſta catena al piede, che cominciarono ad aſpirare al Dominio di tutta Italia. Et per giungerui preſto, molto eccellentemente ſeppero intereſſarſi nelle differenze, che all'hora vertiuano tra' Prencipi Italiani & Franceſi, ſopra il poſſeſſo del Ducato di Milano: nelle quali quel cima d'huomo di Carlo V.

ſi

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

si portò talmente, che si fece conoscere degno Nipote del suo grand' Auo materno. Percioche con le forze de' Prencipi Italiani hauendo cacciati i Francesi d'Italia, in vece di rimettere gli Sforzi nello stato, come trà lui, & gli altri Prencipi collegati s'haueua appuntato, con la fraude di mille vanie Turchesche, che seppe inuentare contro li Duchi Sfotzi, si fece assoluto padrone di quel Ducato tanto importante. Fermati, & fa quì punto, ô Regno Napolitano, (disse all'hora Almansore.) Et se anco è seguito il disordine, che il nobilissimo stato di Milano sia capitato in mano de i Spagnuoli; qual cosa gl'impedisce, che precipitosamente non corrino all'acquisto di tutta Italia? Et se la tua seruitù manifestò al Mondo, ch'gli aiuti & i soccorsi de' Prencipi più seruono per beneficio

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

di chi gli dà, che per vtile di chi gli riceue; per qual cagione i Prencipi Italiani non comportarono, che Milano non fusse più tosto dominato da Francesi, che cõ riceuer ajuto da Spagnuoli correr pericolo, che quel Ducato, membro tanto importante d'Italia, cadesse, come hai detto che pur cadè, in poter del Rè di Spagna?

La potenza de i Rè di Francia (rispose il Regno di Napoli,) diffendendo dall'ambitione Spagnuola quel rimanente di libertà ch'è auanzata in Italia: percioche quei glorioſi Regi per interesse della grandezza loro non voglion comportare, che il Dominio di tutta Italia capiti in potere dell'ambitiosa natione Spagnuola, che non ha potuto estinguer l'ardente sete c'ha di dominare con l'acquisto di tutto il Mondo nuouo scoperto da lei, & con tanta gran parte

che

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

che possiede nel vecchio.

Oltre che i Prencipi Italiani, che conoscono il pericolo gravissimo, nel qual si trouano d'vna pericolosa & miserissima seruitù, di modo si sono vniti insieme, che, ancor che siano molti di numero, fanno però vn solo corpo, & i Spagnuoli, c'hanno vsato & vsano ogni possibile artificio per disunirne alcuno, si sono chiariti, che pestano l'acqua nel mortaro.

Ma circa lo stato di Milano deui sapere, che fù giudicata cosa più sicura per la publica libertà d'Italia, che quel Ducato cadesse in potere de i Spagnuoli, che se fusse rimaso in mano de i Francesi: li quali, per essere congiunti all'Italia, quando ne possessero pure vna minima parte, si correrebbe manifestissimo pericolo, che si facessero assoluti Signori di tutta. Ma ne gli

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

Spagnuoli accade tutto il contrario: percioche le forze loro, ancorche molto grandi, sono però tanto lontane, che per cosi lungo tratto di mare con moltà difficoltà dalla Spagna possono essere traghettate in Italia forze per mantener gli acquisti fatti, non che possino essere sufficienti per soggiogarla tutta.

Dici il vero, (disse all'hora Almansore:) ma segui di raccontarmi i pregiudicii ch'a portato à i Papi l'essere tu capitato in mano di Spagnuoli. Sappi (soggiunse il Regno di Napoli) che doue prima i Papi erano lo spauento de i miei Rè, hora accade tutto il contrario: perche viuono con grandissima angonia, che sia per seguir vn giorno l'vnione di Napoli con Milano; al qual fine s'accorgono, che i Spagnuoli hanno drizzato lo scopo di tutti i suoi pensieri. onde

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

de i Spagnuoli, (propria natura de i quali è cauar ſommo frutto dal timore nel quale s' auueggono hauer poſti li Prencipi loro vicini,) tant'auttorità ſi ſono artogati nella Corte Romana, che ſi milantano d'eſſer veri arbitri di tutte le coſe più importanti che vi ſi trattano. A quello che t'ho detto, s'aggiunge, quando i Rè di Napoli non erano Rè di Spagna, i Papi con ogni debol minaccia di negare l'inueſtitura otteneuano da i miei Rè Principati, Ducati, Marcheſati, & altri ſtati grandi in dono: oltre che comperauano l'amicitia loro con parentadi, e con ogni altra ſorte di liberalità. Ma hora eſſendo ceſſata la paura, ſe i Papi con i titoli di ſtati importanti vogliono aggrandir i parenti loro, fa biſogno, che li comprino a danari contanti. Et i ſagaci Rè di Spa-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

gna, oltre l'oro pretioso delle preghiere, che vogliono che in ogni modo precedi per primo pagamento, li vendono poi molto salati. Importanti interessi, & graui disordini sono questi che mi hai raccontati, (disse Almansore) ma tu Regno di Napoli, che sei il magazeno della seta, il granaro d'Italia, come vai cosi stracciato, & sei tanto magro? Mentre gli Spagnuoli, che nudi vengono di Spagna, (rispose il Regno di Napoli,) dopo quattro giorni, che sono arriuati in casa mia, vogliono coprirsi tutti d'oro, fà bisogno, che spogli me, per vestir tanti scalzi. Oltre che se vedessi la rapacità delli Vice-Rè, che per rifarsi sono mandati in casa mia, & se ti fussero note le rapine de i secretarii, di mille officiali, & altri cortegiani, ch'egli cõduce seco, tutti sitibondi del sangue mio, forte-

mente

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

mente rimarefti marauigliato, come fia poffibile, ch'io poffa fatiare l'arrabbiata & canina voragine di tanti affamati. Quanto alla poca carne, che mi vedi adoffo, dicono i Spagnuoli, che in certo libro d'vn Fiorentino, che hà dato le regole della crudele & diſperata Politica moderna, trouano ſcritto, che eſſendo io Regno di conquiſta, a guiſa di quei cavalli barbari, che ſolo ſono adoprati per vſo di correr i Palii, deuo eſſer mantenuto aſciutto di carne.

Li Milaneſi (ſoggiunſe all'hora Almanſore) come ſono trattati? Ancor eſſi (replicò il Regno di Napoli) ſono bagnati dall'acqua, della quale tu vedi me tanto molle. Solo queſta differenza è tra di noi, che in Milano gocciola, e a caſa mia diluuia. Le vere cagioni della diuerſità di queſti trattamenti ſono

le

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

le qualità de gli ingegni Lombardi diſſimiliſſimi da i miei Napolitani : percioche la nobiltà dello ſtato di Milano per ſua natura è bizara , libera , riſoluta, & lontaniſſima dal vitio proprijſſimo delli miei Napolitani dell'adulatione, & affettatione : ma coſi è pronta di mano , & d'ingegno a penello , che ardiſco dire, che vn ſol creuello Cremoneſe , che ſi fuſſe trouato tra i miei baroni Napolitani, ſarebbe ſtato baſtante per impedire quel forzato donatiuo , che mi ha condotto a mangiar pane, & cipolle : il quale , ancorche con bruſche parole più volte da Spagnuoli ſia ſtato domandato in Milano , riſolutamente è ſtato riſpoſto loro , che attendino a viuere. Oltre che i confini dei Griſoni , del Duca di Savoia, & de i Signori Venetiani fanno, che i Rè di Spagna in Milano vadino

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

adino con maggior discretio-
e. Quando i Papi maneggia-
ano le armi, anch'io per cagion
oro grandemente ero rispetta-
o. Ma ritirati, ò Almansore: che
veggo venir di quà quel mio ca-
pitalissimo nemico D. Pietro di
Toledo, ilquale in modo alcuno
non voglio che si auegga, che
o qui teco pianga le mie disgra-
tie: che certo anco per questo
infelicissima può chiamarsi la
seruitù mia, che questo stato
miserabile, ilquale tu vedi che
m'hà condotto al verde, son
forzato chiamar il felicissimo
secolo d'oro.

Il Signor Conte di Fuentes viene ammesso in Parnaso.

IL S. D. Pietro Enriquez Gusman Conte di Fuentes nell'vltimo concistoro, ma con seuerissima censura, è stato ammesso in Parnaso, mercè che Apollo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

lo molto essatamente ha voluto chiarirsi, se nel tempo, nel quale per più anni egli hauea gouernato il Ducato di Milano, haueua dato disgusto alcuno a quei Virtuosi Italiani, quali per la mirabile fecondità delli ingegni loro nati all'inuentione di cose eleganti, da Sua Maestà meritamente vengono chiamati PRIMOGENITI DELLE LETTERE. Et con tutto che trà le altre oppositioni, che furono fatte a quell'huomo veramente insigne, grandissimo pregiudicio gli arrecasse l'accusa d'hauer in Milano più, che al gouerno de'popoli, atteso alla dannosa agricoltura di seminar gelosie, e piantar zizanie, con le quali al suo Rè hauea renduti quei Potentati Italiani diffidenti, l'amicitia de'quali con ogni sorte di artificio, & fino con l'indignità, doueua procacciarli; scusò non-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

nondimeno le difficoltadi delle accuſe più graui la concluden-liſſima proua, che fù prodotta di eſſere ſtato in Italia vn por-ento di natura, vn moſtro non giamai più veduto, officiale Spa-gnuolo, nemico del dinaro. Per e quali coſe il Fuentes digniſſi-mo fù dichiarato della ſtanza di Parnaſo. Et percioche egli era in concetto d'Apollo d'eſſer ſom-mo amator della Giuſtitia, & capital nemico delli Sgherri, del-la qual immondicia ſapeua che egli haueua purgato lo ſtato di Milano, & che d'eſſa haueua caricato le Galere di Spagna, gli diede la ſopraintendenza delli Poeti Satirici, con ampla autto-rità di punire alcuni Poeti, che facendo in Parnaſo il tagliacan-tone, con terzetti Diſtici infa-matorii fregiauano l'honore, & ſtroppiauano la riputatione del-le perſone qualificate. Et al Cõte

dal

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

dal gran Cancelliere del Foro in vn ricchiſſimo bacile d'oro fu mandata la patente dell'ammiſſione, con tutte le gratie, e prerogatiue, honori, ſalarij conſueti: con vna reſtrettiua però di mano d'Apollo, nella quale Sua Maeſtà rigoroſamente gli comandaua, che nel meſe di Marzo in modo alcuno non ardiſſe vſcir di caſa. Amaramente con Apollo ſi dolſe il Fuentes di queſta nouità della riſtrettiua, non uſata nelle lettere patenti di Bartolomeo d'Aluiano, di Pietro Nauarro, d'Antonio da Leua, del Marcheſe di Peſcara, & de gli altri Capitani della ſua Camerata. Et con ogni artificio di parole ſupplicò, che gli foſſe leuata. Ma il tutto fù in darno; perche Apollo gli diſſe liberamente, che ſi quietaſſe. Poiche, quando egli dall'importante riſpetto di non laſciar il mondo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

do ſenza luce, egli ſteſſo in quel meſe non fuſſe ſtato ritenuto, haurebbe pretermeſſo, per non affligger il genere humano, di far il ſuo ſolito camino, con la mala qualità, ch'egli hà, di commouere ne gli huomini humori pernicioſiſſimi, ſenza poter riſoluerli. Che però non voleua, che in quel tempo fuſſe veduto in Parnaſo un ſoggetto, che lo ſteſſo difetto hauena molto più di lui. Con tutto ciò la natione Spagnuola, larga nel far oſtentatione delle coſe ſue proſpere, artificioſiſſima nell'occultar le infelici, per l'ammiſſione del Conte in Parnaſo, con fuochi artificiati, con girandole, con molti tiri di bombarde, fece ſegni di eſtraordinarie allegrezze. Nelle quali accadè, che eſſendo paſſata mez'hora di notte, mentre la piazza, doue ſtà il palazzo Reale della Sereniſſima Monarchia

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

di Spagna , tutta era piena de Prencipi, che,ſentendo guſto di veder quelle nouitadi , andauano diportandoſi , il Fuentes , ò per ſeditione di genio , ò per dar tardi animo, deſideroſo della novitade , ò per diſguſto priuato, ò per intorbidar la quiete d'Italia , s'offerſe , di ſcaualcar nella guerra , chi commandaua nella pace. Vſcì fuor di caſa. Et mentre ad vn Prencipe Italiano volſe attaccar vn ſoffione , egli così preſto pigliò fuoco , che gli creppò in mano ; & la fiamma talmente gli abbrucciò la faccia, moſtruoſamente hauendolo deturpato, che ſe ne vſcì ſubito di Parnaſo; alcuni dicono, per farſi medicare in luogo ſegreto; altri, per vergogna, che contro di lui ſi ſia riuoltato il danno, & lo ſmacco , che voleua far ad altri. Ma la più commune opinione è,ch'egli non capiterà in queſto ſtato

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

ſtato, per non eſſer dalle genti ſchernito d'hauer in ſimile attione a fatto perduta quella gloria, & quella riputatione, che in tant'anni s'haueua acquiſtata nel retto gouerno di Milano, & nelle ſue importantiſſime impreſe di Fiandra.

Tutti gli Stati del Mondo ſono cenſurati in Parnaſo de i ſuoi errori.

NOn altro negotio hauendo Apollo, che maggiormente gli eſſerciti l'animo, che i Prencipi dell'Vniuerſo con il retto gouerno delli ſtati loro diano a'popoli quella ſodisfatione che deuono, molte centinara d'anni ſono, ch'è introdotto in Parnaſo l'vſo mitabile, ſcheogn'anno in picciole cedule foſſero ſcritti li nomi de i più principali potentati dell'Vniuerſo, & ſi cauaſſero da vn'vrna i Prẽcipi ad vno

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

ad vno, a quali alla presenza di tutto il sacro Collegio de Letterati il publico Censor delle cose Politiche douesse ricordar i disordini, che hauesse notati nel gouerno dello stato loro; con obligo ad essi Prencipi, che con rileuanti ragioni incontanente douessero diffendere le cose opposte loro, ò in termine d'vn mese correggerle. Instituto per certo nobilissimo, & santissimo: poiche ha operato, che nel progresso di tanti secoli, ch'egli è stato posto in uso, i Prencipi hanno corretto infiniti errori loro: oltre che, sapendo essi di douer esser chiamati a così rigoroso essame, studiano di viuere così virtuosamente, che alla presenza di tanti Prencipi non vengano fatti arrossire. Il giorno dunque determinato i Potentati tutti dell' vniuerso comparuero auanti Apollo. Et

il

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

il Conte Baldaſſar Caſtiglione Cenſor Politico, a Monſignor Reuerendiſſimo Giouanni della Caſa, Nuntio per la Sede Apoſtolica in queſto ſtato, & che primo fu eſtratto dall'vrna, diſſe, Parergli coſa molto ſcandaloſa, & a fatto indegna della grandezza & Maeſtà de i Papi, che in Roma ſi vedeſſero alcune famiglie potenti, alle quali ſeruiſſe in luogo di ricco patrimonio il farſi conoſcere a i Prencipi ſtranieri poco ben'affetti verſo la grandezza della Sede Apoſtolica, che in ogni occaſione con le forze della fattione loro ſono atti a porre i Papi in gran trauagli: & che con molta verità potea dire, in tutta l'età ſua non altra più obſcena & eſſecranda attione hauer veduta di quella, che fece l'Imperator Carlo Quinto all'hora, che con il nobiliſſimo carico del Re-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

gno di Napoli premiò le crudeli ſeditioni, & le vergognoſe fellonie, che il Cardinale Pompeo Colonna vsò verſo il ſommo Pontefice Clemente VII. Interrogò all'hora Monſignor Giouanni il Conte, Quanto tempo era, ch'egli non haueua praticato la Corte Romana? & riſpondendo egli, Ch'erano paſſati più di ſettanta anni; replicò il Nuntio, Che vi ritornaſſe hora; che trouarebbe, che per la gran copia dell'agreſta, che mangiarono i Pompei, i Fabritij, i Proſperi, e gli Aſcanij, della famiglia Colonna, i Virginij, & gl'altri Baroni più principali della caſa Orſina, tanto ſi erano ſtupefatti i denti de i nepoti, & pronepoti loro, che ne meno poteuano maſticare il brodo. Mercè, che i Papi, che al dito ſi legarono quelle eſſorbitanze, così eccellentemente haueuano ſaputo pratticar il pre-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

precetto Tarquiniano, che haueuano ridotti i papaueri alti già come cipreſſi all'humil baſſezza delle ridicole nane. A queſta riſpoſta ſi quietò il Conte. Il quale riuoltatoſi verſo l'Imperio Romano, che ſecondo fù eſtratto dall'vrna, gli diſſe, Che i preſenti diſordini, che non ſolo nel grandiſſimo patrimonio della caſa d'Auſtria, ma in tutta la Germania ſi vedeuano, erano cauſati dalla negligenza del moderno Imperator Ridolfo: & ſommamente deſideraua, che quella Maeſtà con maggior cura abbracciaſſe il gouerno di tanti ſuoi ſtati: ricordandoſi, che i Prencipi rettori del genere humano portano ſopra le ſpalle il più graue peſo, & hanno per le mani il più laborioſo negocio, che poſſa eſſercitare qual ſi voglia più ſtentato zappaterra. Di queſto auiſo dall'Imperio Ro-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

mano fù molto ringratiato il Cenſore: al quale con grauità grande riſpoſe, Ch'era diſgratia commune a tutti i Prencipe eſſere accuſati di negligenza, quando ne gli ſtati loro naſceuano ſcandoli, ancorche notoriamente conſtaſſe, che per eſſer ſtati cagionati dalle machinationi de'nemici troppo potenti, d'accorto Prencipe non poteuano eſſer ſchiuati. Che però ponea in conſideratione ad ogn'vno, che le felicitadi monſtruoſe hauute dalla potentiſſima caſa d'Auſtria nell'hereditar con parentadi li ſtati di Fiandra, i Regni di Spagna, di Napoli, di Sicilia, di Boemia, di Ongaria, di Portogallo, & l'acquiſto del nobiliſſimo ducato di Milano, a i Prencipi tutti di Germania, d'Italia, & d'Europa, haueuano date geloſie tanto diaboliche, che haueuano cagionate le paſ-

ſate

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

ſate & le preſenti ruine, che ſi veggono nell'antico patrimonio di lei: alle quali ne meno gl'Imperatori, che furono dopò il famoſiſſimo Maſſimiliano I. ancorche fuſſero in concetto di valoroſiſſimi & prudentiſſimi Prencipi, ſeppero giamai applicar medicamento alcuno, che in infinito non inaſpriſſe la piaga de i diſordini di Germania; alla quale erano concorſi humori in tanta copia, & così maligni, che con molta verità poteua dirſi, ch'ella era immedicabile. Et che oltre ciò ad ogn'vno ricordaua la poca auttorità che i moderni Imperatori hanno nella Germania: & che non ſolo diſcorteſia, ma aperta ingiuſtitia era, voler che vno che ſtrettamente haueua legate le mani, con eſſe faceſſe proue di Orlando. Che de più ponea in conſideratione ad ogu'vno la

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

qualità dell'Imperio, il quale eſſendo elettiuo, in eſſo maggior auttorità haueuano quei che ſeruiuano, che quelli che comandauano. Oltre di ciò ricordaua la preſente debolezza della caſa d'Auſtria in Germania; alla quale con la ſeditione dell'hereſia gli huomini empij hauendo rubati li cuori de'ſuoi ſudditi, (furto tanto importante, che comê perduti ſi poſſono abbandonare quei ſtati, ne'quali così diabolica ſemente vien gettata,) l'Imperator moderno ſi vedea ſpogliato della obedienza della maggior parte de'ſuoi ſudditi. Et che però pregaua ogn'vno a far reſleſſione ſopra la qualità de cugini che la Caſa d'Auſtria di Germania ha in Spagna; che trouarebbono, che i popoli dell'Alemagna nati alla libertà, per aſſicurarſi dalla moſtruoſa potenza di tanta famiglia, fanno empie

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

empie vendette transuersali anco contro quei, che non sarebbono sicuri dalla seruitù de' Spagnuoli, quando essi per li peccati de gli huomini giungessero mai a quel segno di dominar l'Vniuerso: dal quale per mera benignità & misericordia di Dio tanto più si dilungano, quanto più con li loro artificij si sforzano di auicinarsi. Et che riduca alla memoria d'ogn'vno, che i primi che in Italia e fuori con ogni sorte d'irreuerenza, & poco rispetto, dishereditauano la Maestà dell'Imperio, erano i medesimi suoi cugini di Spagna: il che chiaramente per l'usurpatione del Finale, & per gl'altri feudi Imperiali occupati da essi, vedea ogn'vno. Tutte cose, che commouendo humori pericolosissimi senza risoluerli poi, operauano, che la casa d'Austria di Ger-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

Germania crudelmente da potentiſſimi nemici era battuta, mentre con le ſole minaccie gli Spagnuoli attendeuano a mettere in ſoſpetto, & a diſguſtare il mondo tutto. Che per vltimo faceua inſtanza, che tutto il ſacro Collegio conſideraſſe bene, come alla miſerabile ſterilità de i figliuoli, che ſi vede nel moderno Imperatore, s'aggiungeua vna lugubre fecondità di fratelli, vno de quali cacciato dallo ſtimolo violentiſſimo dell'ambitione, non haueua vltimamente dubitato di dar la ſpenta alla ſua caſa che precipitaua. Tutti accidenti tanto infelici, che haurebbono fatto parer al mondo vn'huomo ſtolido lo ſteſſo Rè Salomone. A queſte repliche, le quali ad ogn'vno paruero graniſſime, s'acquietò il Cenſore. Il quale riuoltatoſi verſo la bellicoſa

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

licosa Monarchia Francese, le disse, Che i Virtuosi tutti di Parnaso ansiosamente desiderauano da lei, che regolasse i cerueli furiosi, inquieti, capricciosi, & souerchiamente impetuosi de' suoi Francesi; riducendoli a quei termini di prudenza, d'accortezza, & quietezza d'animo, nel quale si veggono le nobilissime nationi Italiana, e Spagnuola; & che molto le scemaua la riputatione, che il Regno di Francia, che tiene il primo luogo tra le più principali Monarchie dell' vniuerso, fusse habitato da huomini in infinito precipitosi. A questo auertimento replicò la Monarchia Francese, Che il Censore, non bene informato de gli interessi del suo Regno, per diffetti haueua censurate le principalissime virtudi ch'ella amaua ne' suoi Francesi: la pazzia, la leggierezza, l'inauerten-

za,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

za, & la precipitosa natura, quali l'haueano fatta cosi tremenda & formidabile Reina. Poiche li suoi Francesi, con indicibile allegrezza & prontezza d'animo, ad ogni suo minimo cenno s'esponeano a quei pericoli, ne' quali vedeuano, che altri Prencipi con il capestro, con il bastone, & con tutte le più crudeli sorte di patiboli, non poteuano spingere li saggi, gli accorti, & circonspetti popoli loro. Et che nelle molte guerre, ch'ella con diuerse valorosissime nationi haueua hauute per le mani, haueua imparato a conoscere, che gli esserciti formati di soldati di poco ceruello & di molto ardire, pur che fossero guidati da vn Generale di valore, riportauano vittorie contro quei popoli, che più faceuano professione di essere circonspetti, & grandemente saggi. Tanto più

più viuamente dal Caſtiglione
ù lodata la riſpoſta della Mo-
narchia di Francia, quanto alla
qualità del Regno potentiſſimo
di lei chiaramente conoſceua,
che' Franceſi poſſedeuano tutte
quelle doti, & quelle virtù d'a-
nimo, che in vna natione era-
no neceſſarie, per fondare, am-
pliare, & mantenere vn Impe-
rio grande. Appreſſo, eſſendoſi
l Cenſore voltato verſo la po-
entiſſima Monarchia di Spa-
gna, le diſſe, Che ad ogn'vno
era noto, niun'altra coſa a i po-
poli tutti, ma più particolar-
mente a quei ch'erano ſoggetti
alle nationi ſtraniere, arrecar
odisfation maggiore, che l'hu-
manità, & le corteſi maniere di
quelli, da'quali veniuano gouer-
nati: & che a carichi de i gouerni
di Napoli, di Milano, di Sicilia,
mandando ella ſolo i ſuoi Baro-
ni Spagnuoli, queſti con la loro
ordi-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

ordinaria ſtiratura Caſtigliana, & con la inſopportabile boria Spagnuola, ſenza comparatione alcuna molto maggiore di quella che li ſteſſi Rè di Spagna haueſſero potuto ò ſaputo vſare in quei ſtati; di modo ſtomacauano anco i buoni e fedeli ſuoi ſudditi, che in infinito rendeuano altrui odioſo il dominio Spagnuolo. Et che di più ne'negotii graui & leggieri deſideraua in lei più celere ſpeditione: poiche per la ſouerchia lunghezza, & perpleſſità ſua nella deliberatione di coſe importanti, haueua perdute occaſioni belliſſime, che ſe gl' erano preſentate da ingrandire il ſuo Imperio. Sommamente la Monarchia di Spagna ringratiò il Cenſore delli auertimenti, che le haueua dati: & in ſua eſcolpatione diſſe, Che quel gentil'huomo honorato, c'haueua moglie giouane, a maraui-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

rauiglia bella, ma di genio inclinata alle laſciuie, molto accorto ſi moſtraua, ſe amaua, che vn ſuo molto leggiadro ſeruitore c'hauea in caſa, più toſto ſouerchiamente fuſſe odiato, che molto amato dalla ſua moglie: & che alla molta lunghezza delle riſolutioni ne'ſuoi negotii, la quale ella conoſceua vitioſa & dannoſa, non era in poter ſuo il rimediare: perche il grande Iddio non ſenza importanti cagioni hauendo creati i ſuoi Spagnuoli in tutto & per tutto diuerſi di genio a quello de'Franceſi, mentre queſti nelle deliberationi de i negotii più toſto erano precipitoſi, che eſſecutiui, ella con l'eſſere ſouerchiamente tarda, & irreſoluta, obediua alla volontà di Dio, che coſi haueua voluto. Appreſſo poi fù cauata dall'vrna la Seren. Monarchia di Polonia: alla qua-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

le il Conte Baldaſſare diſſe, Che li Prencipi tutti d'Europa haueuano deſiderato, che il preſente Re Sigiſmondo contro quei ſeditioſi nobili, che ultimamente ſe gl'erano ribellati contro, haueſſe vſata qualche ſeuerità degna d'vn fallo tanto graue, ſolo a fine di ſpauentar con lei gli altri nobili dal commetter coſe tali. A queſte coſe riſpoſe la Monarchia Polacca, che nel ſuo Regno elettiuo ſempre erano riuſciti dannoſi que'caſtighi dati alla Nobiltà, che in vno ſtato hereditario erano vtili: & che quel Regno, che altri riceuea in dono da vna Nobiltà, c'haueua in poter ſuo la elettione del Rè, ſenza correr euidente pericolo di precipitar dalla ſua grandezza, non ſi poteua gouernar con quel rigore, che ne gli altri ſtati hereditarij era neceſſario. Perche quel Senato, che per elettione

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

ne d'amore donaua altrui vn Regno, s'egli era ſtimolato dalla potentiſſima paſſione dell'odio, ſapeua, anco ritorlo: mercè, che gli accorti Senatori ſoleuano riſerbar a loro ſteſſi gl'inſtrumenti neceſſarii, per poter in ogni occaſione di mala ſodisfattione pentirſi della liberalità vſata. Et che il preſente Rè Sigiſmondo, eſſendo il primo del ſuo ſangue che regnaſſe in Polonia, non ad altro ſcopo più doueua drizzar la mira di tutti li penſieri ſuoi, che con vna ſouerchia indulgenza farſi beneuole la Nobiltà del ſuo ſtato; a fine di perpetuare la ſucceſſione di tanto Regno nel ſuo ſangue con la ſua grata memoria. Auertenza tanto più neceſſaria al ſuo Rè Sigiſmondo, quanto li Polacchi, ſe bene haueuano il Rè loro elettiuo, non però defraudauano mai il ſangue reale della ſucceſ-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

ſione, ſe chi regnaua, con l'humanità ſapeua acquiſtarſi l'vniuerſal beneuolenza della nobiltà. Perche la Polonia, eſſendo natione che non ſapeua viuere in vna aſſoluta libertà, haueua talmente in horrore tutta la ſeruitù, che quel Rè appreſſo loro (coſa che è commune a tutti i Principati elettiui) era oculatiſſimo, & vigilantiſſimo nelle coſe del ſuo ſtato, che più fingea di non vedere, & più moſtraua di non voler ſapere tutte le coſe. Non ſolo il Cenſore, ma il ſacro Collegio tutto de'Virtuoſi per eccellente ammiſero la giuſtificatione della Monarchia Polacca. Et perche dall'vrna fù cauata la famoſiſſima Monarchia Ingleſe, il Cenſore, ſe ben con volto alquanto alterato, con humaniſſime parole nondimeno le diſſe, Che ſe ad alcuna perſona era neceſſario la ſapienza humana,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

mana, neceſſarijſſima era a' Prencipi; per l'importantiſſimo negotio, che haueuano per le mani, del gouerno del genere humano: & che la prima & più vera ſapienza de gli huomini eſſendo il timore di Dio, poco prudente gouerno ſi poteua aſpettar da colui, che haueua commeſſa l'empia & ſcelerata pazzia di voltar le ſpalle a ſua Diuina Maeſtà. Che però la ricercaua, che faceſſe ſaper al preſente Rè Giacomo Seſto, che il Precetto Politico, che l'Inghilterra & la Scotia sfacciatamente haueua poſto in atto prattico, d'accommodar la Religione all'ambitione del regnare, & ſeruirſi di lei per inſtrumenti d'aggirar i popoli, era vna certa ragione di ſtato, che ò non fù conoſciuta da gli antichi, ò che non hebbero cuore d'uſarla, per non offender tanto la Maeſtà di

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

Dio. Che però gli ricordaſſe a ſempre hauer dipinto auanti gl'occhi le deplorande calamitadi dell'Imperio Greco, il quale ancorche d'ampiezza di ſtato, di moltitudine di ſudditi, & ricchezze di teſoro, di gran lunga auanzaſſe il Regno d'Inghilterra; nondimeno, perche egli per fuggire la diuina ſuperiorità del ſommo Pontefice Romano ſi diſunì dalla Religione Catolica, tanto meritò l'ira Diuina, che il mondo il vedeua ſchiauo della più vile & barbara natione che giamai alla memoria de gli huomini habbi hauuto dominio ſopra la terra. Che però notificaſſe al moderno Re Giacomo, ch'egli tanto maggiormente doueua riconciliarſi con la Maeſtà di Dio, quanto eſſendo egli Signore di due Regni tra di loro tanto nemici, ſenza lo ſpecialiſſimo aiuto diuino non gli era poſ-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

possibile stabilire l'vnione di quelle due gran corone: che però egli sapesse, che ogni giorno più se lo irritaua contro, quando la maggior parte del giorno spendendo nel diffendere i manifestissimi errori della sua setta, non in altro più si occupaua, che nelle dispute della Religione. A quella seuera & giusta censura fatta dal Castiglione la Monarchia Inglese fù veduta a piangere.

Et doppo questo riuoltatosi il Conte verso il vasto Imperio Ottomano, gli disse, Che l'incrudelire, ch'egli faceua tanto per sospetti leggieri contro i suoi più principali ministri, da tutto il mondo era giudicata attione fiera, parendo ad ogn'vno, che gli huomini di valore estraordinario, & di meriti grandi, solo douessero esser manomessi per delitti graui & pro-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

uati & che quando anco giuſtificatamente i Prencipi Ottomani a' Miniſtri loro levaſſero la vita, il coſtume di tor loro ſubito le facoltà, & farle portar nel ſuo Real Teſoro, ò Caſnà, & così priuarne i figliuoli a fatto, ſcoloraua ogni buona giuſtitia: mercè, ch'ogn'vno ſtimaua, che con quel crudele rigore più toſto fuſſero ſtate precipitate le facoltadi, che li demeriti altrui.

Con mirabile grauità a queſta tanto aperta correttione riſpoſe l'Imperio Ottomano, Ch'egli era creſciuto a quella grandezza, nella quale lo vedeua ogn'vno, con i ſoli due potentiſſimi mezi del premio ſenza miſura, & della pena ſenza meta: & che l'vnico fondamento della quiete d'ogni ſtato eſſendo poſto nella fedeltà de' miniſtri più importanti, non altra

coſa

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

cosa doueuano i Prencipi con maggior cura cercare, che con i premij immensi allettarli alla fedeltà, & con i castighi senza fine spauentarli dalle fellonie. Et che quei ministri, che haueuano in poter loro l'arme de gl'Imperatori, & il gouerno de gli stati, non potendo errare, eccetto che in cose importantissime; era consegliо da Prencipe sciocco, ne i sospetti di sommo rilieuo formar processi, dar diffese, & vdire giustificationi del reo: douendo in questo caso il Prencipe, che non vuol pericolare, forzarsi di coglier il suo Ministro alla sprouista, & assicurar le cose sue, con far che l'essecution della pena preceda anco la stessa accusa. Et che molte volte era accaduto, ch'egli con vn precipitoso castigo haueua preuenuta la consummatione di bruttissimi tradimenti. La qual risolu-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

tione ancorche confeſſaſſe grandemente eſſere ſeuera, ſapeua però che haueua operato, che nel ſuo ſtato non s'erano veduti i Conti di San Polo, i Prencipi d'Oranges, i Gaſpari Colignì, i Duchi di Guiſa, d'Humala, d'Humena, & di Mercurio, & altri bruttiſſimi moſtri d'infedeltà, che con vergogna di quei Prencipi, che con i lacci, con i pugnali, & con le manare non ſeppero preuenir delitti tanto dannoſi, s'erano veduti altroue. Eſſendo nelle coſe di ſtato regola coſi trita, come ſicura, che quel Miniſtro, che della ſua fedeltà dà pur picciola ombra di ſoſpetto al ſuo Prencipe, incorre nella pena capitale. Poiche quei Capitani, che in poter loro hanno la cura de gli eſſerciti, non altrimente che le mogli de gli huomini honorati, ſono obligati viuere con tanta candidezza

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

dezza d'animo, che manchino di ogni leggiero ſoſpetto d'animo impudico, non che di colpa. Che quanto al leuar a'ſuoi Baſsà dopò la morte loro le facoltadi, con molta verità gli parea di poter dire, che li ſalarij, doni, & le ricchezze, con le quali gl'altri Prencipi premiano i Miniſtri loro, in comparatione di quelle ricchezze ineſauſte lequali egli dona alli ſuoi benemeriti officiali, erano viltà, & miſerie; come piena & ampia fede ne faceuano i Teſori reali, che doppo la morte loro laſciarono Ruſten, Mehemet, Ibrahin, & altri infiniti; & che la maggior auertenza, che nel premiare i ſuoi Miniſtri doueua hauer vn Prencipe, tutta ſtaua ripoſta nel proueder, che quelle ricchezze immenſe, con le quali egli da eſſi comperaua fedeltà infinita, giamai non fuſſe poſſibile

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

bile che altri poteſſero adoperarla in danno di chi uſa la liberalità. Da i diſordini grauiſſimi ſucceduti ne gli ſtati d'altri Potentati haueua conoſciuto, eſſer coſa perniciosiſſima a i Prencipi, che le ſtraordinarie ricchezze laſciate ad vn Miniſtro meriteuole paſſaſſero a ſuoi figliuoli, ſenza ch'eſſi con la virtù, con il valore, & con l'iſteſſa fedeltà paterna le ſi haueſſero prima dal Prencipe meritate. Et ch'egli non per auaritia, come malamente giudicauano molti, confiſcaua le heredità grandi de i ſuoi Baſsà; ma per non render con la commodità d'eſſere otioſi, & per conſequenza vitioſi, quei ſoggetti, che per eſſer nati di padre d'inſigne valore, dauano ſicura ſperanza al Prencipe di douer imitar nella virtù i loro progenitori: & ch'egli perpetuamente a gli heredi de'ſuoi Mi-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

Miniſtri teneua aperta la porta del ſuo Teſoro, per duplicate reſtituir loro le heredità paterne, quando eſſi con la fedeltà & valore l'haueſſero meritate. Et che quanto le molte richezze poſſedute da huomo vitioſo, & da ſoggetto ambitioſo, fuſſero atte a diſturbar la pace di qual ſi voglia Regno grande, per gli eſſempi freſchiſſimi, che haueua veduto il mondo nella Francia, & nella Fiandra, era coſa nota ad ogn'vno.

Mentre l'Imperio Ottomano diceua queſte coſe, egli notò, che la Sereniſſima Monarchia Franceſe con lo ſcuoter il capo parea, che dimoſtraſſe ch'ella in modo alcuno non approuaua quelle ragioni; onde alquanto riſentitamente così gli diſſe: Sereniſſima Reina, l'vſo mio di togliere l'heredità a'miei Baſsà è vtile alla grandezza & alla

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

alla quiete del mio Stato, &, per l'amicitia ch'è tra di noi, piacesse a Dio, che simile costume si fusse osseruato nella vostra Francia. Che molto ben sapete in qual'vso Henrico Duca di Guisa adoperasse vltimamente le immense ricchezze, con le quali il liberalissimo Rè Francesco I. & Henrico Rè suo figliuolo premiarono i meriti del Duca Francesco suo Padre. Che guai a quel Prencipe, che per non saper esser seuero contro altri, è crudele verso se stesso, che bruttamente si alleua le serpi in seno. Voi, io, & anco tutti quelli, che dominano, sappiamo, che'l più dolce mele, che possino assaggiare gli huomini, è il regnare; & non ritrouandosi huomo alcuno, che per gustarne vn tantino, non senta sommo diletto d'esporre anco la vita a manifesto pericolo di perderla;

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

lerla ; i Principi deuono essere vigilantissimi in tenere ad ogn'- rno chiusi i passi del regnare, & on somma seuerità lontani lall'ambitione. Anzi deuono ccommodar le cose loro in tal maniera, che qual si voglia huo- no priuato disperi di poter gia mai gustar di così dolce liquo- e. Et liberamente io vi dico, he se il vostro Duca di Guisa el mio Stato solamente haues- e pensato quello che con tanto candalo publico liberamente ose in essecutione nel vostro Reguo di Francia, l'istesso pri- no giorno gli hauerei fatto uel tiro, alquale il vostro Rè Henrico III. ancor che vi fusse timolato dalla maggior parte le' Prencipi d'Italia, non seppe isoluersi mai, eccetto l'vltimo giorno de'suoi più brutti guai: & all'hora a punto, che la piaga elle solleuationi Francesi era di-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

diuenuta vn canchero immedi-
cabile. Perche oue regna l'am-
bitione tra Nobili, gli Princip
ſono sforzati dimoſtrarſi tutti
ſeuerità, perpetuamente tenen-
do i patiboli in pronto, & appa-
recchiati per punir i ſeditioſi &
ribelli, & il teſoro aperto, per
premiar li quieti & fedeli: quel
Principe eſſendo indegno di co-
mandare, che non ha genio di
farſi anco obedire: nè altra coſa
più ſcandaloſa può trouarſi ò
vederſi in vno Stato, che il Prin-
cipe viua in geloſia di quello of-
ficiale, che douerebbe tremar di
lui. Ma è proprio di voi altri
Prencipi d'Europa, che facendo
profeſſione di lettere, & di viue-
re con regole di gran Politica,
chiamate me Barbaro, & il mio
ſicuro modo di procedere Ti-
rannico, di laſciarui dalle voſtre
virtudi Heroiche della clemen-
za, & della manſuetudine ridur-
re

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

re al vergognoso termine di sofferire cose indignissime.

Non è possibile dir, quanto col suo ragionamento l'Imperio Ottomano offendesse tutti i Virtuosi del sacro Collegio, quali leuatisi in piede con sdegno grande gli dissero, Che con le ragioni in mano gli hauerebbono prouato, che tutte le cose ch'egli haueua detto, erano concetti sceleratissimi, indegni d'esser detti da persona c'hauesse anima, & d'esser anco vditi da huomini che facessero professione di honore.

All'hora sorridendo disse l'Imperio Ottomano, che ne i Politici concetti, con i quali altri gouernauano i Regni, si haueua riguardo all'utilità dei morali, che seruiuano per ben regolati costumi alla bontà. Et che la quiete & la pace de gli stati doueuano esser prepoſte a tutti

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

gl'altri humani interessi. All'hora il Censore, per troncar vna disputa tanto odiosa, voltatosi verso il gran Ducato di Moscouia, gli disse, Che trà le grandezze d'vn Prencipe si nominaua seconda la nobilissima prerogatiua di dominar popoli amatori delle buone lettere, & grandemente Virtuosi; & che a lui il poner cotanto studio, che i suoi sudditi s'alleuassero in vna crassa ignorantia, arrecaua molto biasimo, non che poca riputatione; poiche da ogn'vno veniua schernito, che dal suo stato hauendo esterminato le Serenissime Arti liberali, hauesse solamente conceduto a suoi popoli l'apprendere il beneficio del leggere, & dello scriuere. A questa censura rispose il Ducato di Moscouia, Che il fuoco spauentole, ch'egli haueua notato che le lettere sempre ha-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

haueuano acceſo in quei ſtati doue erano ſtate ammeſſe, ho haveua fatto riſoluere a non voler in modo alcuno che zizania tanto ſcandaloſa fuſſe ſeminata nel ſuo Ducato: percioche così eſſendo gli huomini gli armenti de i Prencipi, come le pecore le greggi delle priuate perſone; ſomma pazzia era, con la malitia che le lettere inferiſcono nel ceruello di quelli che le apprendono, armar quelle pecore humane de i ſudditi, che per la molta ſemplicità con che il ſommo Dio le ha create, anco in vn numero molto grande da vn ſol Prencipe paſtore commodamente vengono rette & gouernate: & che cotanto propria qualità del fuoco era il calore, quanto de i libri il trasformar e ſemplici pecore in vitioſiſſime volpi. Et ch'egli ſtimaua coſa veriſſima, che ſe i Germani, gli O-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

landesi, & i Zelandesi, da i Prencipi loro fussero stati mantenuti nella semplicità dell'ignoranza antica, & c'hauessero insieme vietato, che gli animi puri di quelle nationi non fussero contaminati dalla peste delle lettere Latine, & Greche; che certamente giamai con tanta rouina dell' antica religione, & esterminio di molti Prencipi, che prima signoreggiauano quelle Prouincie, non hauerebbono hauuto giudicio di saper nelle patrie loro fondar quelle perfettissime forme di Republiche, alle quali giamai non arriuò l'ingegno di Solone, la sapienza di Platone, & insieme tutta la filosofia d'Aristotele.

Questa risposta perturbò talmente gl'animi del Censore, & di tutto il sacro Collegio de' Letterati, che con i volti minaccieuoli dissero, Che le ragioni addotte

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

dotte dal gran Duca di Moſcouia erano apertiſſime beſtemmie. Anzi pareua, che i letterati haueſſero animo di fare riſentimento con li fatti : ma ſi perderono d'animo, quando videro la maggior parte delle Monarchie più potenti porre la mano nelle armi, per diffendere il Moſcouito. Il quale per l'aiuto pronto, che ſcorgeua hauer di tanti Potentati, fatto anco più ardito, liberamente diſſe, Che ſe alcuno ſi ritrouaua, c'haueſſe negato, che le lettere in infinito non difficultauano il quieto & buon gouerno de i ſtati; & che il Prencipe con maggior facilità comandaua ad vn millione d'ignoranti, che a cento letterati nati al mondo per comandare, non per obedire, mentiua per la gola.

Tutto fuoco diuennero i Virtuoſi per quella generoſa disfida, & animoſamente diſſero,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

Che il Moſcouita haueua parlato con inſolenza degna d'vn'ignorante, & che gli hauerebbero prouato ancora, che gli huomini ſenza lettere erano Aſini, & Bui da due gambe.

Di già ſi vedeua attaccata la zuffa, quando il Cenſore, Fermateui, gridò, portate il debito riſpetto a queſto luogo doue ci ſiamo tutti radunati, per emendare i diſordini, & non per commettere gli ſcandoli. Et tale fù la veneratione, che ogn'vno hebbe alla maeſtà del Cenſore, che gli animi de' Prencipi, & i cuori de' Letterati, ancorche molto fuſſero arrabbiati per ira, & infelloniti di ſdegno, diuennero in vn ſubito placidiſſimi.

Non ſi deue laſciar di dire in queſto luogo, che il Sereniſſimo Duca d'Vrbino, il quale prima ſedea nella claſſe de' Prencipi, come prima vide la queſtione attac-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

taccata passò in fauore de' Virtuosi, & postosi nella prima fila, dimostrò animo risoluto di perdere lo stato, pur che diffendesse l'arti liberali. Quietati adunque tutti i rumori, il Censore disse alla Sereniſſima Libertà Venetiana, che poi fu cauatata dall'urna, Che l'osso più duro, che già mai non poterono rodere l'Aristocratie, come ella ben sapeua, era il tener a freno la giouentù Nobile, la quale, quando con la souerchia licenza haueva disgustati i cittadini migliori, molte volte haueua cagionato la rouina delle più famose Republiche: & che egli con suo dispiacere grandiſſimo vdiua, che la giouentù Nobile Venetiana con l'orgoglioso suo modo di procedere angustiaua molti honorati cittadini dello stato di quella Libertà; quali fortemente si doleuano, che mentre l'insolenza

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

lenza della Nobiltà cresceua, li castighi scemauano. Che però egli le ricordaua, essere cosa pericolosa nelle Aristocratie, che quelli, che si doueuano gloriare d'essere lontani da quei pericoli, a i quali tanto è sottoposto chi obedisce al capricio d'vn Prencipe, fussero vditi dolersi d'essere strapazzati da molti tiranni.

A queste cose rispose la Serenissima Libertà Venetiana, Che il disordine raccontato dal Censore era vero, & insieme pericoloso; ma che l'auttorità del comandare cosi era annessa alla superbia & insolenza, che ambedue pareuano nate ad vn parto: & che la souerchia licenza, che la nobiltà di tutte le Aristocratie hauea sopra li cittadini, da tutti gli huomini grandi, che haueuano ragionato delle Republiche, era stata riputata cura disperata. Perche, se bene era cosa necessa-

ria

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

tia con le pene ſeuere raffrenar l'inſolenze ; che dall'altro lato, quanto più era poſſibile, doueuano l'Ariſtocratie aſtenerſi da i publici caſtighi de gli huomini Nobili , ancorche ſeditioſi: tutto ciò a fine di non disheredar con i vergognoſi patiboli appreſſo i popoli quella ſteſſa Nobiltà, che nelle mani hauendo il gouerno dello ſtato per l'intereſſe grandiſſimo della publica conſeruatione della libertà, deue eſſer tenuta in ſomma riputatione. Et che, ſe ben nella ſua Vinegia così ſpeſſo non ſi vedeuano, come pareua che deſideraſſero molti, nella Piazza di San Marco tra le due Colonne puniti Nobili più diſcoli & inſolenti ; che però dal Gran Conſiglio, dal Pregadi, dal Collegio , & da gli altri Magiſtrati più ſupremi, che diſpenſano i carichi publici, con i ſupplitij delle vergognoſe re-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

pulſe ſi facea crudeliſſimo macello di quei Nobili ſeditioſi, che nella Patria libera erano diſcoperti di hauer animo tirannico: & che molti ſoggetti di caſe nobiliſſime ſi vedeuano in Venegia, a' quali, per i demeriti loro, con li Arcobugi carichi di balle di ſtracci era ſtata ſtroppiata l'antica riputatione; & che per coſi fatte percoſſe eſſendo tall'hora caduti in terra, mai più erano potuti riſorgere alli honori, & alle dignitadi. Coſe, nelle quali ſtà ripoſta la vita de gli huomini nobili delle Ariſtocratie. Et che, per dilaniare vn corpo, non altro più tormentoſo patibolo, anco dall'iſteſſo Perillo, ſi potea eſcogitare, di quello che prouaua tall'hora vn Nobile Venetiano, quando nella concorrenza de i carici più honorati & ambiti, ſi vedea paſſar auanti vn ſoggetto più giouane di

lui

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

lui, ſolo perche dal Senato era ſtato conoſciuto per meriteuole.

Non ſolo ammiroſſi il Caſtiglione della giuſtificatione della Sereniſſima Liberta Venetiana; che infinitamente lodò inſieme la circoſpettione, & la ſeuerità, ch'ella vſaua in punire & in caſtigare la ſua Nobiltà in caſo d'alcuno demerito, ò vero diffetto.

Appreſſo poi diſſe il Cenſore al Duca di Sauoia, Che il ſuo ſtato eſſendo poſto nei confini della Francia, & dell'Italia, egli con grandiſſima diligenza era neceſſitato coltiuar la neutralità frà quei Prencipi, con i quali egli confinaua. Ma che in queſti ultimi rumori di Francia eſſendoſi apertamente diſcoperto tutto Spagnuolo, non ſolamente il ſuo, ma in graue trauaglio ancora hauea poſto li ſtati de i Prencipi tutti Italiani: & che, mentre egli con il mantice delle ſue forze

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

ze haueua ſoffiato nel fuoco delle ſolleuationi Franceſi, acceſo dall'ambitione Spagnuola, doueua credere, che quella fiamma prima era per abbruggiar gli amici, & i parenti, che gli altri Italiani nemici potentati.

Al Cenſore prontamente riſpoſe il Ducato di Sauoia, Che l'adherenza, che l'vltimo ſuo Duca haueua hauuta con i Spagnuoli, era vera. Ma l'occaſione belliſſima, ch'egli hebbe di tre 7. in mano, l'haueua anco violentato a far del reſto, ſperando d'accozzar la più famoſa Primiera che già mai nel giuoco delle carte faceſſe qual ſi voglia altrò Prencipe. Al qual riſchio egli tanto più violentieri s'era poſto, quanto parea deſtino, che nel medeſimo giuoco ſi perdeſſero quei danari, che nel giuoco erano ſtati guadagnati. Che poi, ſe per ſua mala fortuna nella quarta

carta

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

carta che gli fù data, li era ſopra-
gionta vna figuraccia d'affrõto,
cõ la quale egli haueua fatto il più
doloroſo punto che ſi ritrouaſſe
in tutto il mazzo delle carte; che
ſapeua nondimeno, che i galant'
huomini haurebbono confeſſa-
to, che ſe bene la riſolutione fù
molto pericoloſa, che ne meno
eſſi, per non far torto alle carte,
hauerebbono giuocato altra-
mente. Inteſe il Cenſore la me-
tafora; & grandemente lodò la
magnanima riſolutione di quel
Duca: il quale, perche da vna
picciola febre hauerebbe potuto
riceuere in dono l'Imperio della
maggior parte del mondo, non
ſolamente ſenza nota alcuna
d'imprudenza, ma con ſua glo-
ria infinita all'hora ch'egli tanto
riſolutamente nel Tauoliero del-
la ſorte gettò il dado di tutta la
grandezza della ſua fortuna, po-
tè dire quelle famoſe parole di
nuo-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

nuouo, ò CESARE, ò NVLLA!

Poi il Censore si riuoltò verso il nobilissimo Gran Ducato di Toscana; & acramente riprendendolo, che con quelle sue Galere andaua stucicando il Vespaio, gli ricordò le calamitadi & i stratij, che patirono i Caualieri di S. Giouanni di Rodi, in Tripoli, & il pericolo grande, che vltimamente corsero in Malta, solo perche imprudentemente haueuano voluto attaccar le zaganelle al Toro: & ch'ogni saggio Prencipe Christiano più tosto doueua fauorir la presente dapocaggine de' Turchi; che con ingiurie di poco vtile, anzi che possono apportar altrui molto danno & nocumento, suegliarli, & necessitarli ad applicar di nuouo l'animo loro alle cose maritime, in questi tempi già abbandonate da essi. Gli ridusse ancora a memoria le molte querele d'infiniti

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

finiti popoli, che grandemente ogn'hora si dolgono, che per lo comertio, ch'egli impediua all'Italia delle merci del Leuante, tutte le droghe che veniuano d'oltra mare grandemente erano incarite.

A questa correttione rispose il gran Ducato di Toscana, Che non poteua chiamarsi perfetta la potenza d'vn Prencipe, che con vn numero di legni armati non haueua qualche dominio nel mare. Et che le sue Galere non solamente alla grandezza Toscana, ma ancora alla sicurezza della libertà di tutta Italia, sommamente erano necessarie; come quelle, che seruiuano per scuola di Marinari, per seminario de Capitani, & di soldati di Mare. Che confessaua vero il danno, ch'elle faceuano al comercio della mercantia; ma che insieme ricordaua ad ogn'vno,

che

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

che il mestiero della guerra, & per terra, & per mare non si poteua imparar certo dalli soldati, nè essercitarsi da i Prencipi, senza apportar altrui danno. Et che nella Toscana generandosi molta immonditia di ceruelacci inquieti, & d'humori strauaganti; egli anco haueasomma necessità di quelle Galere, ch'era come il porta immondezze fuori del suo stato, con il quale egli lo manteneua netto; seruendosi per huomini sforzati, di quelli che già haueuano operato male; per soldati, di quelli ingegni eterocliti, che per l'inquieta natura loro si tenea che fussero per far peggio.

E dal Censore, & da tutto il sacro Collegio, con vn applauso mirabile fù approuata l'escolpatione del gran Ducato di Toscana. Onde il Conte alla Sereniss. ma Liberta di Genoua, che per vltima fù estratta dall'vrna, disse,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

se, Che l'vso souerchio de i cambij, ch'ella permetteua alla sua Nobiltà, cagionaua il grandissimo disordine d'arecchire il privato, & insieme d'impouerire il publico: li prouenti del quale hauerebbono reso somma grande d'oro, quando le reali ricchezze de'suoi Nobili fussero state impiegate ne i giusti trafichi della mercantia.

Et che con la prohibitione de i cambij li suoi Nobili hauerebbono anco lasciata quella mala prattica de'Spagnuoli, che tanto le scemaua la riputatione.

Con prontezza, che diede vn particolar gustò a tutti i Letterati, rispose la libertà Geneuose, Esser vero, che i cambij faceuano questo effetto che haueua ricordato il Censore, & che però erano pernicios issimi in qual si voglia Monarchia: ma che senza danno de gli interessi publici si

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

poteuano anco permettere in vna ben'ordinata Republica; percioche i più ricchi, & i più ſicuri teſori d'vno ſtato libero erano le ricchezze della Nobiltà, & inſieme di tutta la cittadinanza. Coſa, che non accadeua nelle Monarchie, doue tra l'hauer del Prencipe, & le facoltadi de gli huomini priuati, era tra mezo vn muro lungo di otto teſte, fabricato del Mio, & Tuo: Mercè, che nelle Monarchie la muratione dello ſtato per l'ordinario ſegue cõ poco intereſſe de i popoli, ſolaméte cangiandoſi il nome di Matteo in quello di Martino: ma che nelle ſouerſioni delle Republiche, doue la libertà ſi cambiaua nella ſeruitù, il teſoro publico eta le ſoſtanze proprie dei priuati, quali profuſamente ſpendeuano all'hora tutto l'hauer loro, per diffender ſino all'vltimo ſpirito la propria libertà.

Che

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

Che poi quanto alla mala pratica, che la ſua Nobiltà teneua de i Spagnuoli, pregaua ogn'vno a conſiderar bene, ſe la pratica de' ſuoi Genoueſi era dannoſa a Spagnuoli, ouero la domeſtichezza de' Spagnuoli a Genoueſi: che ritroverebbono certo, che la padella poca paura haueua d'eſſer tinta dal caldaro.

La Monarchia Spagnuola inuita per Secretario di ſtato il Cardinal di Toledo: il qual rifiuta: & perche.

SI è ſparſa voce per queſta corte, che la potentiſſima Monarchia di Spagna per il ſuo primo ſecretario di ſtato habbia inuitato l'Illuſtriſs. Sig. Cardinale di Toledo, con groſſa prouiſione, ad aſſiſtere per ſuo Theologo nel Conſiglio Reale di ſtato, acciò che non vi ſi deliberi coſa alcuna che ſia contra la ſua conſci-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

enza. Gran marauiglia a tutta questa Corte ha dato somigliante nouità ; sapendo ogn' vno, quanto quel Prelato nella ribenedittione del Christianissimo Rè di Francia Henrico IV. poco fauorisse li negocij del suo Rè: per le quali cose niuno sapeua imaginarsi la cagione, perche così sagace Prencipe sia in negocio di sommo rilieuo volesse seruirsi d'vn soggetto tanto diffidente.

Quelli, che più professano hauer cognitione del modo di procedere dell'accorta natione Spagnuola, anco in questa risolutione hanno riconosciuta la inuecchiata prudenza de i Rè di Spagna: proprio costume de' quali è di non acquietarsi mai , fin tanto, che con pensioni, con carichi honorati, & con tutti gli humani artificij d'amoreuoli dimostrationi non hanno fatti loro partiali tutti quelli soggetti grandi

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

di che veggono alienati dallo intereſſe loro, & da' quali conoſcono poter alla giornata riceuer anco ſeruizii. Li più confidenti di così gran Cardinale riferiſcono, che ſua Signoria Illuſtriſſima con animo giocondiſſimo accettò il nobile carico propoſtogli: ma con queſta conditione però, la quale da' Spagnuoli ſubito fù ributtata. Perche diſſe, Che quando egli con l'auttorità della Sacra Scrittura, con la dottrina de i Santi Padri, con le ordinationi de i Canoni, haueſſe fatto capace il Real Conſiglio, che le riſolutioni che ſi faceuano in eſſo fuſſero ſtate diſcordanti dalla legge di Dio & de gli huomini, egli ſolo voleua all'hora potere impedir le eſſecutioni loro: tutto a fine, che il mondo conoſceſſe, che il Theologo Regio in quel Conſiglio era ſolamente per aiutar la conſcienza

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

del ſuo Rè con il voler del Signor Dio; non per maſchera da ſtabilirgli il Dominio de i Regni ſopra gli huomini: poiche attione troppo vergognoſa gli parea che fuſſe che vn ſuo pari adoperato per autenticare la diabolica impietà della moderna ragione di ſtato, & per far parer alle ſemplici perſone muſchio di Leuante la puzzolentiſſima Aſſafetida.

Apollo deteſta la prouiſione, che gli viene raccordata per ritrouar danari.

STraordinaria è la penuria del denaro, che hoggidi ſi ritroua in queſto ſtato di Parnaſo: poiche non ſolamente la camera Reale di ſua Maeſtà, & i Teſorieri di tutti li maggiori Prencipi di queſta Corte; ma ancora grandiſſimamente ne patiſcono i nobili, i mercanti, & gli artigiani: di maniera, che dalli Procuratori del Patrimonio Reale d'Apollo,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

lo, & da altri deputati di Sua Maestà sopra di questo negotio (più giorni sono) lungo tempo fù discorso & consultato sopra il modo che si doueua tenere per rimediare a tanto disordine.

E vnitamente fu risoluto esser bene, che anco in Parnaso fusse introdotto l'vso mirabile osseruato da molti Prencipi in Italia, di vendere i publici prouenti a gli huomini priuati, pagando quelli, che li comprano, l'honesta rendita di sei per cento: & che a gli huomini priuati fusse anco lecito di dar denari a chi n'haueua bisogno, con la risposta di otto per cento, sotto nome di censo.

Questo partito, che da quelli Signori per ottimo fù approuato, come prima fù proposto ad Apollo, come perniciosissimo al publico & al priuato, fù subito ributtato: & disse sua Maestà all'

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

hora, che con obligar altrui le publiche rendite del ſuo ſtato, in modo alcuno non voleua a gli altri Prencipi dar il brutto eſſempio d'impegnar nella vita loro quelli prouenti, che liberi, come gli haueuano eſſi riceuuti, doueuano anco traſmettere a i ſucceſſori ſuoi. Poiche con ſimili inuentioni non ſolamente ſi apriua la porta alla rouina de gli ſtati; ma ſi ſpianaua la ſtrada all' auaritia & alla malignità di quei Prencipi, che, per regnar in ſtati elettiui, ò per non hauer ne gli hereditarij ſucceſſori del ſangue loro, hauerebbono diſmembrate quelle publiche rendite, che ſono li veri arſenali, & i ſicuri magazeni dell'armi, che conſeruano & ingrandiſcono li Regni.

Diſordine, che con ſouerchia malignità da molti Prencipi eſſendo ſtato introdotto ne gli ſtati loro, ſommamente gli haueuano indeboliti. Et

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

Et in questo medesimo proposito disse anco sua Maestà, Che le angarie & li datij in molti stati grandemente si vedeuano ne i tempi presenti essere accresciuti, per hauer i Prencipi nuoui ritrouate le publiche rendite da i loro predecessori impegnate.

E ch'essi, per prouedere alle vrgenti necessità nello stato loro, & alli priuati bisogni della casa loro, erano stati sforzati inuentar nuoui datij, anco contra la loro voglia con odiose imposition aggrauar li sudditi, & li afflitti e stanchi popoli. I quali errori tanto maggiormente doueua altri temere, che fussero vn giorno per apportar ruine grandissime à gli stati, quanto i Prencipi, senza correr manifesto pericolo di accender ne gli Imperij loro incendij grandissimi di solleuationi, & più non potendo caricar i popoli di nuoue anga-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

rie, alla fine sarebbono stati sforzati tirarsi la beretta sopra gl'occhi, & dar di mano alle rendite impegnate, colorendo la rapacità con il pretesto, che da gli antecessori loro in pregiudicio dello stato, & di chi doueua succedere in essi, con prodigalità & malignità tanto dannosa non poteuano esser impegnate.

Et che gli stati essendo sottoposti al giuditio della spada, & al Tribunal della violenza, se accadeua, che vn Regno, doue si fusse ritrouato il disordine delle publiche rendite impegnate, da alcuno potentato fusse stato vsurpato & tolto, il nuouo Prencipe co'l far cessar li pagamenti ordinarij, se non giusta, almeno colorata ragione haueua di commetter il crudele eccesso di rouinar il patrimonio d'infiniti pupilli, di vedoue, & altre persone miserabili, che nella compre-

da

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

da de i publici prouenti hauesse-
ro posto le sostanze loro. Et
ch'egli sapeua, che l'abuso di a-
lienar le publiche rendite era
trascorso tant'oltre, che mol-
ti Prencipi con vna auaritia &
vna rapacità inaudita, haueuano
spogliati ò dilapidati gli stati lo-
ro, interpretando tanta crudel-
tà, prudenza politica, per inde-
bolire ne gli stati elettiui il suc-
cessore odioso, e ne gli hereditа-
rij lo straniero. E in vltimo disse
Apollo. Esser pessima risolutio-
ne, che gli huomini priuati con
la compreda delle publiche ren-
dite, e con introduttione pestife-
ra delli Censi, dal semplice &
nudo danaro hauessero cauato
vtile, senza traficarlo nelle mer-
cantie: essendo cosa abomine-
uolissima, che gli huomini nati
per viuere con l'industria de i
sudori loro, & per coltiuar la
terra perche attendessero alla
mul-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

multiplicatione de gli armenti; si sostentassero di quelle vsure, che da vna massa de dinari morta si cauano. Bruttezza, che non ad altro serue, che per fare smagrir gli huomini industriosi, & per far ingrassar gli vsurari.

NOVA AGGIVNTA ALLA PIETRA DEL PARAGONE.

Decisione Fatta in Parnaso sopra la precedenza di Roma, e Napoli.

RAGGVAGLIO.

Scriuono di Libretto per lettere di 17. del corrente, che sotto il portico delle Serenissime Muse da alcuni Poeti ragionandosi della grandezza di Roma in com-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

comparatione di Napoli, Luigi Tanſillo ſi laſciò vſcir di bocca, Ch'erano maggiori i Borghi di Napoli, che Roma tutta. Alla qual petulante bugia contradicendo il Caro, diede al Tanſillo vna mentita Poetica. Et che per così fatta ingiuria grandemente eſſendoſi alterati i Virtuoſi della nobiliſſima Partenope, fecero impeto contro il Caro. Il quale ſubito da tutti i Poeti Marchigiani della ſua natione fù ſoccorſo. Et che dall'vna e l'altra parte fino ſi era poſto mano alle Rime probibite, & à i taglienti Sonetti con la coda: con iquali erano per fare un ſanguinoſo fatto d'arme; quando Apollo, che haueua vdito il rumore, vi ſpedì ſubito il Mutio Giuſtinopolitano; ilquale fece quietare il rumore, & da ambedue le parti pigliò parola di non offenderſi. Et percioche i Letterati altre volte per ſimigliante cagione haueuano

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

ueuano pigliate l'armi, & con esse fatti brutti rumori; affine, che per l'auenire ogn'vno sapesse come doueua credere & parlare di queste due nobilissime Città, comandò alla Rota di Parnaso, che quanto prima douesse disputar questa materia, e formarui sopra la Decisione. Onde, più volte hauendo le parti informata essa Rota, finalmente fù publicata la seguente Decisione.

Coram Rev. Patre Domino Cino.
Die 10. Maij. 1611.

DOmini unanimes tenuerunt, che Napoli per Maestà di Città eternamente debba ceder a Roma, & Roma a Napoli per delitia di sito: che Roma debba confessare che in Napoli sono più genti, & che Napoli fermamente debba credere, che Roma è habitata da maggior quantità d'huomini: che gl'ingegni, & i vini Napolitani hanno necessità di

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

di esser nauigati a Roma per acquistar perfettione in quella Corte, & per esser più grati al gusto de'galant'huomini ; oue solo i Romani erano perfetti ; come quelli, che senza mai far viaggi con molta verità poteano dir di hauer peragrato l'vniuerso: che Napoli teneua il primato tra tutte le Città del mondo nella scienza di domare i poledri ; Roma nella pratica di scozzonar gli huomini: che in Napoli si trouauano più caualieri ; in Roma più comende: che tra i Romani solo quei gentil'huomini meritauano il titolo di Caualiere, che portauano la Croce nella cappa; ma che indifferentemente tutti i Signori di seggio di Napoli, senza che hauessero altra Croce alla cappa, doueuano esser chiamati Caualieri, assai rendendoli degni di così honorato titolo la gran Croce, che li Spagnuoli fanno portar loro a carne nuda, &c.

Discor-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

Discorso fatto all' Italia da vn Gentil'huomo Italiano, intorno le attioni e dissegni del Catolico Rè di Spagna.

SE l'Italia volesse, come può, considerare diligentemente, quale sia quella pace di che ella forse si vanta, son certissimo, che conoscerebbe facilmente ch'ella deue altretanto dolersi di questo ocioso veleno che la consuma, quanto per auentura nella souersione, & nella fiámma aperta delle guerre altrui, và commiserando i danni delli amici, & formando essempi & argomenti a se stessa ne i tanti pericoli che la minacciano. Vede ella viuer incontaminata la Sacrosanta Religione Catolica ne i suoi popoli: vede i Prencipi, & i figliuoli suoi goder in pacifico possesso gli stati loro, con timorata obedienza de' sudditi, & con abondante felicità di ricchezze,

&

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

& di prole: & ſenza dubbio queſta apparenza, queſta ſuperficie di verità, è ſpecie di grandiſſima conſolatione in lei. Ma perche, quaſi robuſto & ben compleſſionato corpo, che più facilmente reſiſte a gli effetti dell'intrinſeca corruttione, queſta vigoroſa Prouincia non ſente, ò forſe ſentendo con cura, l'infettione delle tante inſidie, & de gli artificii deteſtabili, che ſi vſano per condurla alla ruina, & alla ſoggettione: quindi naſce, che con tutta la pace della religione, & de gli ſtati ſuoi, è perauentura così pericoloſa, così miſerabile la ſua conditione, come quella di qual ſi voglia altro Stato, ò Regno, ch'affliga hoggidì ò la impietà delle hereſie, ò la crudeltà della guerra.

Io ſon Catolico (Dio gratia) & Italiano, & non poſſo, auertito in me medeſimo per qualche eſperienza dell'infelice di-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

ſordine nel quale ci trouiamo, non isfogare queſta mia paſſione con gli amici, & i con fratelli miei, da i quali deſidero ſolamente, & non altro ricerco, che vna attenta & riſoluta patienza di leggere queſto mio breue Diſcorſo: perche non dubito punto di conſeguirne poi quel frutto, & quel vniuerſal beneficio, che mi ſono ueramente & ſinceramente propoſto.

Dallo ſtato preſente della Francia ſi può commodamente, ſenza cercar altroue, cauar quel auuertiméto che deſidero che ſerua alla noſtra Italia. E' quel regno diuiſo in parti, come ogn'vno sà con vna guerra ciuile la più horribile, che ſi ſia perauentura ſentito ancora: & fomentatore dell' una delle parti, ſotto apparéte titolo di Religione, ſi è finalmente ſcoperto il Rè di Spagna; in modo, che, ſi come, molti anni ſono, con danari, & con officij ſecreti,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

creti, ha procurata & mantenuta la discordia, fauorendo i Prencipi & le Città ribelle di quel Regno; così adesso con gli esserciti formati, & con ogni apparecchio militare, non solo tenta scopertamente di cacciare il Rè legitimo, & di priuarne tutta la casa sua; ma sotto titoli mendicati, & con suscitar ragioni & pretensioni lontanissime per se, & per i parenti suoi, di vsurparne gran parte, & finalmente ingannando i racomandatisi a lui, disperdendo i nemici, assorbirsi quel Regno, & constituirsi solo Rè & solo Arbitro del Mondo. Se questo gran Rè adunque, doue non possiede altro, che vna inueterata & hereditaria ansa de nimicitia, ha potuto finalmente condurre l'armi & i consigli suoi desiderati da quei medesimi popoli; & ardisce di pretender cõtra le leggi, le consuetudini, e la verità di quel nobilissimo Regno,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

di voler dargli il Rè à guſto ſuo, & di ſottoporre in fine all'arbitrio & all'imperio ſuo vn Rè, & vn Regno, che tanto giuſtamẽte, & per meriti, & per forze proprie ha la precedenza con lui, & con tutti gli altri Rè Chriſtiani; Che potrà creder l'Italia di ſe ſteſſa in queſta publica & notoria auidità di dominare, & di ſuppeditar la terra tutta? che potrà aſpettar da coſtui, che poſſede in eſſa la maggior & più florida parte di lei? Penſarà ch'egli non penſi di volerla vnir tutta ſotto di lui; & crederà di non eſſer compreſa nella deſcrittione della ſua Monarchia? Queſto preſuppoſito, queſto timore, queſto pericolo certamente non può non confeſſarſi: & maſſimamente, che non è perſona hormai, che quaſi da groſſiſſima piena non ſi ſenta rapire & precipitarſi nella vaſtità della tirannide Spagnuola. La commodità, l'vtile, & la riputatione

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

tatione ſono potentiſſimi incitamenti ad ogni acquiſto: & là doue non ſiamo chiamati da legitima pretenſione, & che con la mira nondimeno di qualch' vno di queſti fini tentiamo di condurſi, è neceſſario d'incaminaruiſi con il mezo ò della fraude, ò della violenza, & tal'hora con l'vna & con l'altra, ſecondo l'opportunità delle occaſioni, & la ſagacità de' Miniſtri.

Il Rè di Spagna appreſſo quello ch'egli poſſede in Italia per heredità, non è dubbio, che commodo, vtile, & honoreuole gli ſarebbe l'impoſſeſſarſi del rimanente ancora: ma perche non ha ragione alcuna per ricoprire il deſiderio & la brama che ne ha, facendo dell'ambitione neceſſità a ſe ſteſſo, confidato nella potenza, & nelli inganni, ſpera, & crede facilmente, & forſe ſtà in procinto di ſoggiogarci tutti, & di formar trofei alla ſua gloria della

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

ſtolida prudẽza, & della ſciocca irreſolutione de'noſtri Prencipi.

Due potenze ſono hoggidì in Italia, la Spirituale, & la Temporale, contra le quali, perche per aventura conoſce egli, ch'vna ſcoperta violenza ſarebbe altretanto vana, quanto irragioneuole, s'è ſeruito, & ſi ſerue marauigliosamente della fraude & delle inſidie, non ſolo per abbatterle, ma per inſignoritſene affatto. Nella Spirituale non è hormai perſona, che non diſcorra, & che non confeſſi, che'l Rè di Spagna s'hà di maniera auantaggiato, che egli poſſa hormai fare Papi, & che perciò la Corte di Roma dipenda per la maggior parte dall'auttorità ſua. A così fatto acquiſto egli s'è condotto (non è dubbio alcuno) doppo à non molto tempo ſotto titolo di Principe Catholico, & di Protettore & difenſore della Chieſa di Chriſto, donando à queſto, &

à

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

à quell'altro Prelato, con ſimulata carità, diverſe ſorti d'entrate, tenendo mano nella elettione de' Veſcoui, & de' Cardinali, & obligandoſi in fine i parenti de' Papi, & ogni altro dipendente da quella Republica, con l'allettamento dell'auaritia & dell'ambitione. Trahendone da queſto non ſolo vn'applauſo vniuerſale di riputatione, con la quale egli ſpecialmente ha voluto & procura di conſervarſi onnipotente nella opinione de gli huomini: ma vn ſeguito ſimoniaco & oſtinato di gente intereſſata, della quale può prometterſi in qual ſi voglia occaſione ogni ſorte di eſſecutione, & di ſeruitio. Et perciò vediamo vna mano di Religioſi Clauſtrali, che hoggidi ſi vantano di eſſer ſtati ſuſcitati da Dio per opporſi alle hereſie de' noſtri tempi, ſeruendo à gli humori & à i penſieri maſcherati di religione di queſto Catholico

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

Nembrot. Si ſono primieramente arrichiti & fattiſi padroni di molte nobiliſſime entrate, con le quali erigendo Tempij, & Monaſterij pompoſiſſimi, & conuocando à ſe con mille loro inuentioni in apparenza ſante i poueri popoli, ſi ſono fatti Tiranni ſpirituali delle Anime, de i corpi, & della robba loro. Queſti in Polonia, in Germania, in Inghilterra, in Portogallo, in Francia, introdottiſi per ſeruir à Dio, hanno in vn tempo ſteſſo, & molto meglio, ſeruito al Rè di Spagna; trattando ſucceſſione di Regni, & d'Imperij, Paci, Guerre, Leghe, Ribellioni, Tradimenti, Matrimonij, & altri così fatti maneggi temporali: cauando prima dalle confeſſioni, & di certa loro domeſtica conuerſatione con i Figliuoli, & con le Femine, i ſegreti tutti delle Città, & delli Paeſi, & intrometteudoui quello che han giudicato

to bene per ſeruitio delle coſe de Spagnuoli: I quali così con queſti tali & molti altri loro ſeguaci in Roma, per tutta Italia, & douunque la Republica Chriſtiana eſtende l'auttorità ſua, ſi ſono fatti & temere, & ſtimare. Et ſe bene nel Regno di Napoli, feudo della Sede Apoſtolica, ſi veggono particolarmente i Miniſtri Regij metter mano ſcandaloſamente nella iuriſdittione Eccleſiaſtica, & vſar mille inſolenze a' Sacerdoti, & a' Prelati: E che noi habbiamo ſentito vltimamente in Roma gli Ambaſciatori Spagnuoli minacciare alla Santa memoria di Papa Siſto Quinto, di leuargli l'obedienza, mentre che la Sua Santità cominciaua à diſcoprir gl'inganni ne i quali l'haueuano sì longamente trattenuta ne i negocij di Francia: ſi tace nondimeno, & non ſolo ſi comporta loro queſta petulante impietà, che in altri

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

è damnata tanto da loro medesimi, & publicata per meriteuole di seueriſſimo caſtigo. Ma ſi troua chi li eſcuſa, & chi li diffende, & più toſto che accuſar il Rè d'Iſpagna per Hipocrito, & per vſurpatore dell'auttorità Apoſtolica, ſi publica quel buon Pontefice per heretico, & per indemoniato.

Nel Temporale poi, chi non vede, chi non conoſce quello che hanno fatto, & che fanno tuttauia queſte volpi Spagnuole, & Catholiche? Ecco con vn faſtoſo matrimonio imbroglia-to vn Principe d'Italia in vna guerra importantiſſima; dalla quale il meglio che poſſa ſpera-re, ſarà di conſignar finalmente ſe ſteſſo, & lo Stato ſuo, al Rè di Spagna, per congiongerlo con lo Stato di Milano, & allargar così il Dominio ſuo in Italia, deſidera-to tanto dall'Imperatore ſuo Padre, & bramato così auidamẽte da

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

da lui. Ecco ſtipendij & prouiſioni ad altri, con titoli & ſperanze vaniſſime. Ecco diſcordie ſtudioſamente diſſeminate, & nodrite tra Prencipi & Vaſalli, tra Nobili & plebei, & fauorirſi principalmente il Plebeo contra il Nobile, per hauerne il ſeguito, & l'aura populare. Ecco il donare a certi Nobili, Toſoni, Titoli, & Carichi ſpecioſi, per adeſcarli con queſte apparenze nella ſeruitù, & conſumarli nelle ſpeſe. Ecco vn fauorir ribelli, & fuoruſciti, & pigliarſi sfacciatamente la Tutela de pupilli, & de gli Stati loro. Ecco vn prometter groſſiſime vtilità a Mercanti per impreſti de dinari, & cauarne così ſomme indicibili d'oro: & poi a ſuo piacere, ſotto preteſto di ſantimonia, negar gli vſufrutti, & valerſi del capitale; conuertendo in vſo proprio, per adempimento de' ſuoi vaſtiſſimi concetti, le ſoſtanze, & il ſangue

in

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

in particolare d'Italia. Ma quel che più importa, ecco cõ le guerre di Fiandra, di Portogallo, d'Inghilterra, & hoggi della misera Francia, sneruare questa & quell'altra Prouincia delle genti sue, per mandarle a morir infelicemente senza frutto alcuno, ne di vittoria, ne di riputatione. La qual cosa sola douerebbe pur cõmouerci tutti a pensar attentamente a noi stessi; & oltre al dáno miserabile che ne sentimo, perdendo ogni tratto, chi il fratello, chi il padre, & chi il figliuolo, lacerati crudelissimamente, & dal ferro, & dalle infirmità, considerar che molto maggior nemico è questo per chi combattiamo, che quello contra di chi s'armiamo. Perche quello finalmente di là da i monti combatte, & cerca di ricuperar il suo senza offender noi; ma questo non contento di tanto Mondo che possede, insidiando a questa

quiete,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

quiete, a queſta libertà noſtra, con la quale lo ſeruiamo tanto volontieri, vuole annichilarci per ogni via, & condurci finalmente in Trionfo prima, che chiuda quegli occhi portentoſi & incontentabili.

Tù Stato di Milano, Tù Regno di Napoli, Tù Sicilia, Tù Stato Eccleſiaſtico, come vi trouate? Eſſaminate vna volta voi ſteſſi, & conſiderate la voſtra diſtruttione; auuertite come vi ſi leua continuamente i voſtri figliuoli, & le voſtre ſoſtanze, & così và notrendo col voſtro ſangue guerre ingiuſtiſſime, & con i voſtri teſori paſcendo queſte horribili Harpie, delle quali vedete hormai ripiene le piazze & le caſe voſtre; & vi biſogna tollerarle, & accarrezzarle alle proprie menſe, & ne i proprij letti. Et così argumenti ogn'vno, & veda hormai la fraudolente violenza, con la qual procede queſto

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

sto gran Rè, questo Prencipe tanto pio, che entrato armato nel Tempio di Dio, ha messo mano al Santuario, dispersо il Tesoro, usurpatosi la elettione & l'auttorità del Sommo Sacerdote: & fattosi finalmente tremendo al cospetto d'ogn'vno, abbracciando con l'ambitione la Monarchia dell'vniuerso, vuol sigillar le imprese sue con l'acquisto di questa poca Italia, sì per esser ella la residenza del Vicario di Christo, ch'egli vuole subordinato a lui; come per esser vna potenza, che nel poco circuito suo vale per opporsi alle mostruose machine della sua vanagloria.

Et però, dopò hauer acquistato tanto quanto vediamo nel Spirituale, và preparandosi anco all'vsurpatione del Temporale, cauando quanto più può de i tesori nostri col mezo della nation Genouese; & spogliando le Prouincie

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

uincie & le Città, così ſuddite a lui, come ad altri, de Soldati, & de Capitani, accioche, ouero viuendo egli anco qualche anno gli ſia più facile il farſene patrone con la commodità de gli altri Stati ſuoi; ò morendo, non poſſano i popoli Italiani ſoccorrendoſi l'vn l'altro ſcuoterſi dal giogo così inſopportabile, & così barbaro.

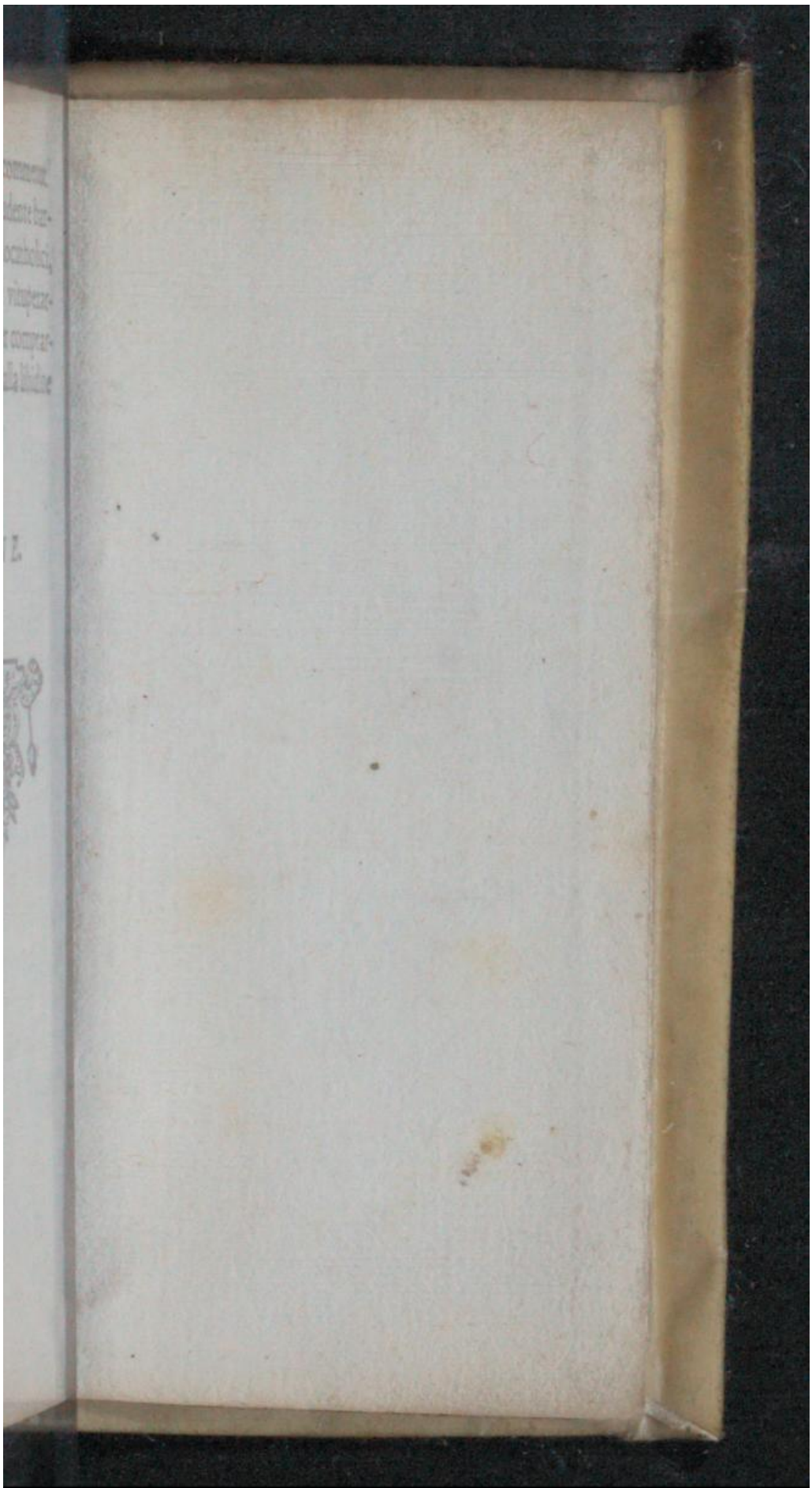
Adunque, Italia mia, per quel ſangue innocente, che pur hora verſano i tuoi figliuoli in Prouenza, in Sauoia, in Fiandra, in Francia: per quelle lachrime reiterate, con le quali tante miſere madri riceuono doloroſi auiſi della ſtrage de ſuoi figliuoli; per quella cara libertà, che tante volte hai compra con prezzo così abondante di ſangue da Barbari crudeliſſimi, habbi cura a te ſteſſa. Queſte ricchezze, queſti Popoli, queſti Prẽcipi, che Dio ti hà dati naturali & legitimi, conſeruali,

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

uali, amali; & non ti commetter hormai più all'imprudente barbarie di queſti Pſeudocatholici, che ti honorano per vituperarti, & ti premiano per comprarti, viliſſima ſchiaua alla libidine & alla ſuperbia loro.

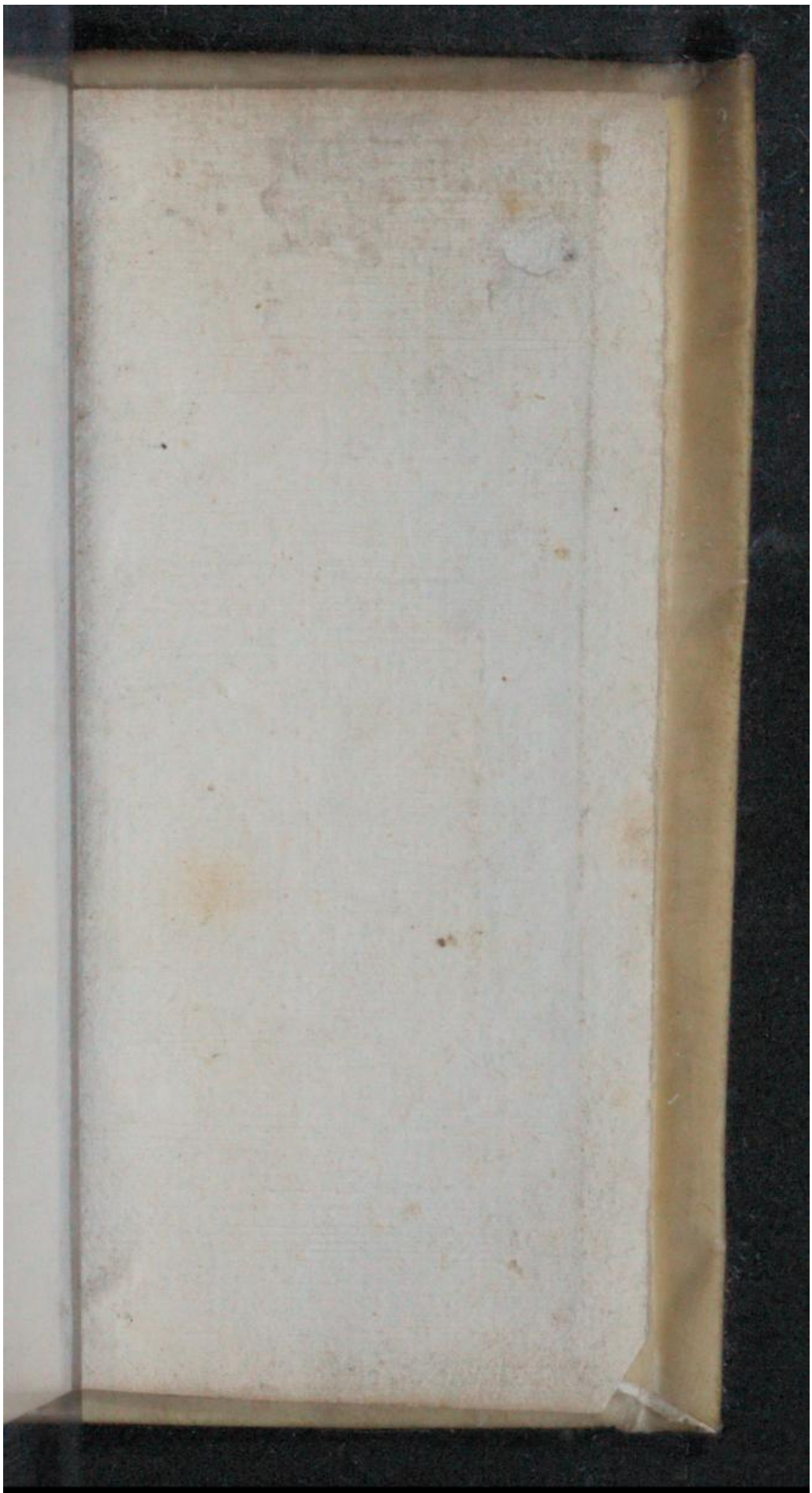
IL FINE.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of Koninklijke Bibliotheek, Den Haag.
224 B 18